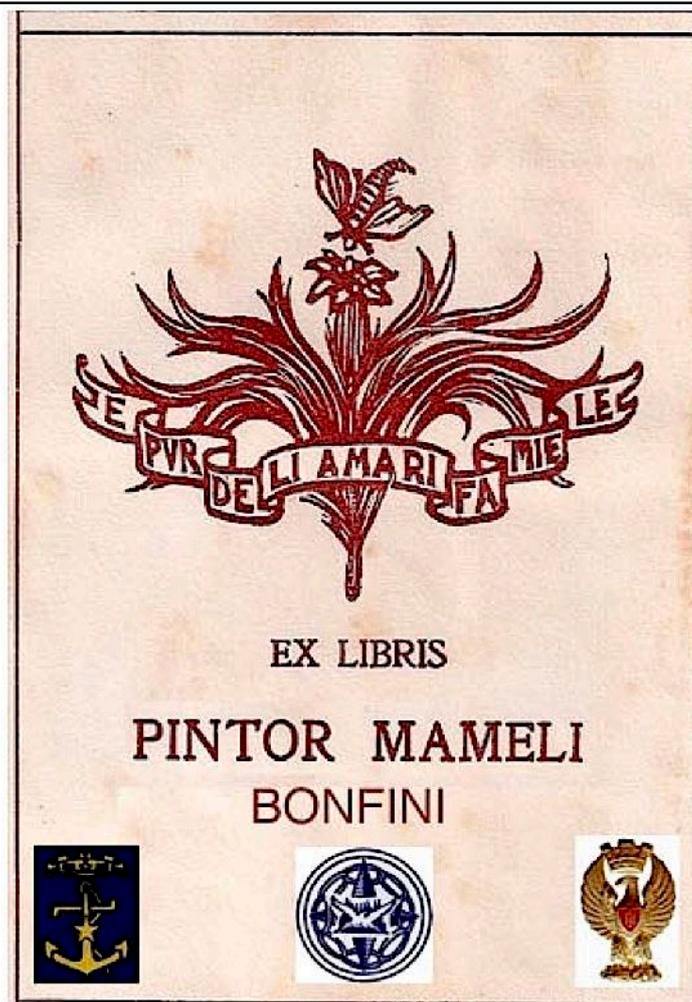


## ***UNA FAMIGLIA ITALIANA***

(con appendice dedicata all'autore)



RENATO BONFINI PINTOR MAMELI

UNA FAMIGLIA ITALIANA

CROCINO  
SALONE  
LIBRERIA

Nell'ormai lontano 1962, mio nonno, **Romualdo Pintor Mameli**, mi diede un fascicoletto manoscritto e da lui stesso rilegato, nel quale aveva raccolto tutte le sue memorie sui membri e ascendenti, della sua famiglia.

Il manoscritto inizia con i seguenti paragrafi :

*“” Ho cercato di raccogliere in queste poche pagine tutti quei dati di carattere genealogico che mi e' riuscito rintracciare intorno alla nostra famiglia e quelle notizie che penso possano un giorno interessare, se non altro a titolo di curiosita', i miei Nipoti e Pronipoti...se Dio me li vorra' concedere...Una consimile curiosita' ho avuta fortissima pur io e mi duole assai di averla potuta appagare solo in parte, per circostanze indipendenti dalla mia volonta'”*

*“” Mi e' pero' di conforto la speranza e l'augurio che a questo primo nucleo di notizie , quando la mia voce sara' una voce dall'al di la', possa altra mano consanguinea aggiungere gli aggiornamenti relativi alle nuove generazioni che si andranno innestando al nostro ceppo per modo che i trapassati dello ieri e i sopravvivententi dell'oggi e del domani siano congiunti almeno dal culto delle memorie.””*

Partendo dai dati e dalle notizie cosi' disponibili, ho cercato di allargare le ricerche. collazionando quanti piu' dati possibili e reperibili. Mi' e' stato di grande aiuto sia un programma di ricerca genealogica, reperibile in internet sia la preziosa collaborazione del **Prof. Riccardo Viridis**, di Lanusei, ultimo discendente del secondo e altro ramo della Fam Mameli, tale divisasi allo inizio della seconda meta' del 17° secolo . Il Prof Viridis, Preside e Sindaco Emerito in **Lanusei**, la cittadina ""culla "" della Fam Mameli, mi est stato prodigo di consigli, indicazioni e notizie di ogni sorta. Devo inoltre i miei ringraziamenti al **Conte Fabrizio Thellung de Courtelary** Erede della Villa Centurione Mameli di Fontanegli (GE) , attento custode di ricordi e oggetti di Famiglia. L'interessamento di Fabrizio Thellung mi ha impedito di incorrere in molti errori nella individuazione di specifici consanguinei e della ll. discendenza. Ringrazio infine per la collaborazione gentilmente prestatami dal sig **Luca Traverso**, della Gestione Operativa Cimiteriale del Comune di Genova,dalla Dr.ssa **Sara Minasi** della Sovrintendenza Beni Culturali di Roma e dalla Dr.ssa **Liliana Bertuzzi** dell'Ist Mazziniano-Museo del Risorgimento di Genova.

Il volume indicato, ovvero la *""Genealogia di Goffredo Mameli ""* e' consultabile dal sito internet: <https://www.myheritage.it/site-196579791/bonfini-pintor-mameli>

Il lavoro scaturito e che volendo si puo' estrinsecare, in via anche cartacea, nella elaborazione di **specifici Libri di Famiglia** imperniati sui singoli familiari prescelti, non est mai completo, potendo essere sempre ampliato e perfezionato, ma quanto ora realizzato spero possa essere gia' considerato quale modesto esaudimento dei voti come sopra espressi da Nonno Aldo. Ai miei Nipoti ed ai congiunti di oggi e del domani estendo voti e speranza di possibile prosecuzione. Questo **primo Libro di Famiglia** est dunque finalizzato a riassumere le notizie relative alla generalita' dei consanguinei di **Goffredo Mameli**, visti nella connessione con i congiunti di ieri e di oggi.

La **Genealogia di Goffredo Mameli**, come sopra indicata, contiene al momento il riferimento a 505 persone tra parenti diretti o consanguinei e parenti indiretti o acquisiti. Il tutto per uno sviluppo temporale di ca cinque secoli.

Dai dati e notizie raccolte nel corso della preparazione della Genealogia, ho quindi estrapolato quanto riferibile a quei congiunti che a mio avviso si siano resi particolarmente meritevoli di apprezzamento da parte di noi tutti per la dedizione ed il senso del dovere, spinto anche sino all'estremo sacrificio, da loro dimostrato nel generale e ininterrotto SERVIZIO sia CIVILE che MILITARE. da tutti prestato alla PATRIA. Segue quindi il volume avente titolo "" **UNA FAMIGLIA ITALIANA** "" con **Appendice dedicata all'autore**,

Al termine del volume **una appendice** con la collazione di tutti i **siti cimiteriali** che ospitano i nostri Defunti, tali ancora reperibili . Li ho inseriti per consentire a tutti i Familiari cui il volume e' destinato, di udire, forte e chiara, quella voce che io sempre percepisco guardando quei marmi ..voce che dice: **Non ci dimenticate !**

Ho anche inserito una **seconda appendice** che riporta, in immagini, i momenti salienti della mia vita. Mi est sembrata la sede opportuna, stante la diffusione che' faro' del volumetto, giacche' lungi dal volermi assimilare alle persone illustri citate nel testo, non mi e' sembrato improprio cedere alla tentazione, vuoi di debolezza, molto umana , di pensare di poter ..anche io.....essere da qualcuno,....."ricordato"".. quando sara'.

Come per la **Genealogia**, Questo ed altri consimili lavori, elaborati sulla base del mandato morale ricevuto, sono inoltre consultabili ed anche scaricabili dalla mia pagina personale: <http://www.feniceinform.com>

Più perdona all' A. il  
non peregrino suo stile e  
il disordine dell' esposizione.  
Ma gli dia pace e gloria  
nel Cielo per tutte le doglie  
che ha saputo rivivere di  
un passato di sentimento.  
di eroismo - di amore per  
la morte vera quale egli  
descrive - - - - -

IL SALOTTO  
DELLA CONTESSA MAFFEI

SOMMARIE NOTE BIOGRAFICHE SULLE PERSONE CITATE NELL' ALBERO GENERALOGICO DI UNA FAMIGLIA ITALIANA., visibile in : <https://www.myheritage.it/site-196579791/bonfini-pintor-mameli> ,

Forse pochi sanno che sia il Padre, sia il Nonno di GOFFREDO MAMELI , l'autore del ns Inno Nazionale, erano stati UFFICIALI DI MARINA e che due Fratelli del Nonno di Goffredo, pure UFFICIALI della R, MARINA SARDA, erano caduti in combattimento. Da ricerca genealogica espressamente condotta, risulta che tutti, nessuno escluso, i membri maschi della Famiglia di Goffredo Mameli . nel corso di quattro secoli sono stati o Militari di Carriera od alti funzionari dello Stato.....Forse un raro esempio di attaccamento e dedizione alla Dinastia prima e sempre alle nostre Istituzioni. Ritengo che la mia ricerca ecceda il mero aspetto familiare per Invece evidenziare la trascendente importanza della "trasmissione" di quello SPIRITO di SERVIZIO che e' da sempre patrimonio indisponibile della grande Famiglia Marinara e delle FF.AA Italiane.

In piazza Vittorio Emanuele a Lanusei, una lapide ricorda la Fam Mameli

**SCONOSCIUTO MAMELI SPOSA JOANA GESSA**

↓ figlio

**MARDIN MAMELI ( 1575 = 1630 ) SPOSA MARIA MELI**

↓ ↓ 2 figli

**JUAN MARIA MAMELI ( 1621 = 1661 ) SPOSA ANNA MARIA LAY ( 1635 = 1677 )**

**CRISTOBAL MAMELI ( 1622 = 1675 ) SPOSA JOANNA NARTHOLOMEA LAY ( 1634 = 1693 )**

**ENRAMBI CITATI IN LAPIDE.**

SCHEMA GENEALOGICO  
DI  
CRISTOFORO E DI GOFFREDO MAMELI

CRISTOBAL MAMELI  
IL 28 OTTOBRE 1649  
SPOSO IN LANUSEI  
JOANNA LAY

GIOVANNI FRANCESCO MARIA  
BATTEZZATO AD ARZANA IL 4. 8. 1658.  
SPOSATO A GAIRO IL 26. 9. 1688.  
CON  
SIMONA PIRA

FRANCESCO CRISTOFORO  
BATTEZZATO A GAIRO IL 13. 1. 1706.  
SPOSATO AD ARZANA IL 1. 1. 1765.  
CON  
ANTIOCA DEMURU

GIOVANNI ANTONIO BASILIO  
BATTEZZATO A LANUSEI IL 17. 11. 1766.  
SPOSATO A ILBONO IL 7. 9. 1788.  
CON  
MONSERRATA PISANO

CRISTOFORO  
NATO A LANUSEI IL 5. 1. 1795.  
MORTO A ROMA IL 18. 10. 1872.

18 OTTOBRE 1972

GIOVANNI ANTIOCO MARIA  
BATTEZZATO A GAIRO IL 25. 5. 1675.  
SPOSATO IN SPAGNA  
CON  
ISABELLA DE OLMEDILLA

ANTONIO VINCENZO  
BATTEZZATO A TORINO IL 28. 5. 1722.  
SPOSATO A CAGLIARI IL 27. 12. 1753.  
CON  
MARIA EULALIA CARBONI

SALVATORE RAIMONDO  
BATTEZZATO A CAGLIARI IL 14. 10. 1761.  
SPOSATO A CAGLIARI IL 6. 7. 1795.  
CON  
BARBARA PARADISO

GIORGIO  
BATTEZZATO A CAGLIARI IL 24. 4. 1798.  
SPOSATO A GENOVA IL 24. 4. 1826.  
CON  
ADELAIDE ZOAGLI

GOFFREDO  
NATO A GENOVA IL 5. 9. 1827.  
MORTO A ROMA IL 6. 7. 1849.

LAPIDE SITA IN PIAZZA VITTORIO EMANUELE A LANUSEI, APPOSTA SU INIZIATIVA DEL Gen. ANGELINO USAI (1906 >> 2002 ) GRANDE STORICO DELLE VICENDE DELL'OGLIASTRA, DISCENDENTE DAL RAMO DELLA FAMIGLIA DI SINISTRA GUARDANDO LA LAPIDE.

## PIAZZA VITTORIO EMANUELE A LANUSEI

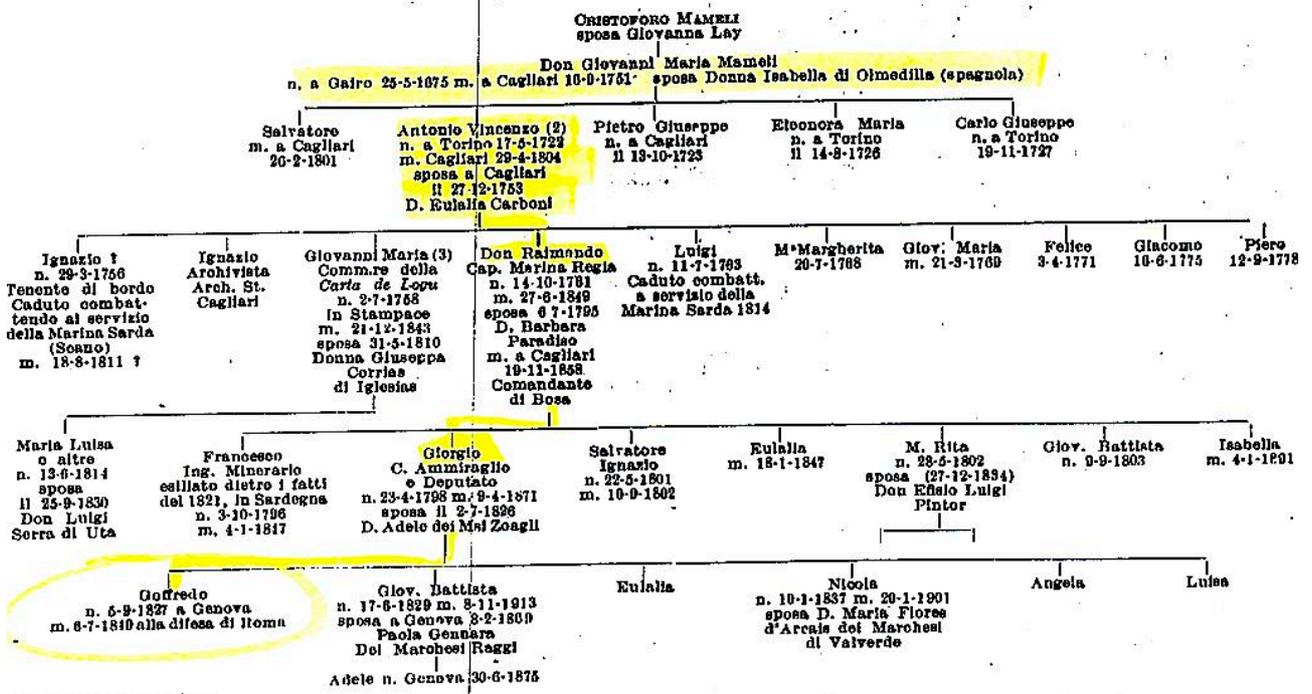


IL GEN,USAI FECE AFFIGGERE LA LAPIDE SULL'EDIFICIO CHE AVEVA SEMPRE OSPITATO LA STORICA TIPOGRAFIA DI PROPRIETA' DELLA FAM.VACCA-MAMELI ED ORA SEDE DI OMONIMA CARTOLERIA

NEGLI ANNI E SPECIALMENTE IN SARDEGNA, MOLTI SONO STATI GLI STUDI SULLA FAMIGLIA MAMELI. DA UNA TESI DI LAUREA ESTRAPOLIAMO L'ALBERO GENEALOGICO SOTTORIPRODOTTO:

**FAMIGLIA MAMELI — Ramo di Goffredo**

*Come omaggio al grande patriotta crediamo opportuno riportare la genealogia di GOFFREDO MAMELI non tenendo conto dei rami collaterali. Lo scrivente si è anche giovato dei dati raccolti dalla dott. EDINA PARENTI per la tesi di laurea presentata nell'anno accademico 1941-42, compilata dietro suo suggerimento e guida. (1)*



(1) Tale tesi è tutt'ora inedita ed è pienamente meritevole di essere data alla stampa.  
 (2) Segretario del R. Patrimonio Cav. e Nob. 7-5-1784.  
 (3) Giovanni Maria detto Mameli dei Mannelli - Consigliere di Stato e Referendario nonché Giudice del Consolato - Giudice della R. Udienza.

Note su alcune delle persone riportate negli allegati quadri genealogici

**MARTIN MAMELI = 06/05/1575 >> 1630**

**CRISTOBAL / CRISTOFAL MAMELI = 1622 >> 07/10/1675** coniugato con  
**JOANNA BARTOLOMEA LAY = 1634 >> 1693**

**GIOMMARRIA (GIOVANNI ANTIOCO) MAMELI 25/05/1675 >> 1751 =**

**FUNZIONARIO DELLA AMMINISTRAZIONE CIVILE SPAGNOLA** , NEL 1720 SPOSA IN SPAGNA **DONNA ISABELLA DE OLMEDILLA Y HENAO** DI SAN MIGUEL DE OLMETO NELLA PROVINCA CASTIGLIANA DI VALLADOLID. NEL 1713, CESSATA LA DOMINAZIONE SPAGNOLA DELLA SARDEGNA RIMASE AL SERVIZIO DI CARLO III DI ASBURGO, RE DI SPAGNA, ORA DIVENUTO IMPERATORE CARLO VI DEL S.R.I E FU NOMINATO CONSOLE GENERALE ALLA CORTE DI TORINO. ALLA FINE DEL 1827, NONOSTANTE LE FUNZIONI DIPLOMATICHE, FU ARRESTATO ED ACCOMPAGNATO ALLA FRONTIERA LOMBARDA CON L'ACCUSA DI AVER ASSOLDATO OPERAI SETAIOLI PIEMONTESI DA AVVIARE IN LOMBARDIA PER INSEGNARE LA LORO ARTE AI COLLEGHI ARTIGIANI LOMBARDI. LA SUA FAMIGLIA RIMASE IN PIEMONTE E NELLA LETTERA DI ESPULSIONE E' RIPORTATA UNA CLAUSOLA DI MANO DEL PRINCIPE EUGENIO DI SAVOIA, CHE IMPEGNAVA IL DUCATO DI MILANO AD IMPEDIRE AI MAMELI IL RIENTRO IN SARDEGNA. IL MAMELI PORTO' COMUNQUE CON SE LA GIOVANE FIGLIOLTA **ELEONORA MARIA** CHE MORI', DURANTE IL VIAGGIO, A CHIVASSO, OVE E' SEPOLTA, GIOVANNI MARIA ANTIOCO MAMELI RICOPRI POI VARIE CARICHE NEI TERRITORI AUSTRIACI IN ITALIA E FU POI NOMINTO SEGRETARIO TITOLARE E ONORARIO DELL'IMPERATORE CARLO VI DI ASBURGO.

**ANTONIO VINCENZO MAMELI :**

1722 >> 1804 = FIGLIO Di DIOVANNI MARIA ANTIOCO MAMELI , FU BATTEZZATO NELLA CAPPELLA REALE DI TORINO IL 28 MAGGIO 1722 ED IL 7 DICEMBRE 1753 SPOSO' A CAGLIARI STAMPACE **DONNA EULALIA CARBONI Y BORRAS..** SVOLSE LE MANSIONI DI **ARCHIVISTA ALLA CORTE VICEREALE DI CAGLIARI.**

A TITOLO DI CURIOSITA' RICORDIAMO CHE DAL 1740 ERA ATTIVA VILLACIDRO (CA) UNA COMPAGNIA DELLE MINIERE, CON ANNESSA FONDERIA DI CANNONI CON MANODOPERA OPERAIA IMPORTATA DALLA SVEZIA E DALLA BASSA SASSONIA. IL CONCESSIONARIO DELLA COMPAGNIA ERA TALE CARLO GUSTAVO MANDELL L'ACCADEMIA SARDA DI STORIA E CULTURA RIFERISCE CHE ALLA MORTE DEL MNDLL, NEL 1759 ""fu nominato esecutore testamentario l'avvocato Antonio Vincenzo Mameli d'Olmedilla, Regio Avvocato Fiscale, uomo di specchiata integrità morale e di grandi doti organizzative. Costui, padre dell'avvocato Giovanni Maria Mameli, marito della nobile Peppica Corrias di Iglesias, e del Capitano di Marina Raimondo Mameli, padre di Giorgio e nonno di Goffredo Mameli, Gestì con competenza e capacità, e a totali sue spese, per circa due anni, la fonderia, nelle more della sentenza che avrebbe decretato la decadenza della Concessione Mandell.""

VITTORIO AMEDEO III RE DI SARDEGNA ,CON DIPLOMA DEL 7 MAGGIO 1784 CONCESSE AL DR ANTONIO VINCENZO MAMELI I PRIVILEGI DI CAVALIERATO E NOBILTA', TRASMISSIBILI AI SUOI FIGLI E DISCENDENTI MASCHI.

## Privilegio di cavalierato e nobiltà ad Antonio Vincenzo Mameli

7.5.1784

## Privilegio di cavalierato

Vittorio Amedeo, per Grazia di Dio, Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme,  
Tra gli altri mezzi con cui è in ogni tempo piaciuto sì a noi, che ai Reali nostri Predecessori di beneficiare i sudditi del Regno nostro di Sardegna che si sono particolarmente distinti pel Regio Nostro Servizio e del Pubblico, uno dei principali si è quello del privilegio del Cavalierato, e nobiltà per coloro che si sono trovati forniti degli altri requisiti necessari a poterne venir decorati. Aspirando al medesimo il D.re Antonio Vincenzo Mameli Seg.ro del Nostro Patrimonio in Cagliari, ed Archivista Regio delle Scritture a questo appartenenti ci ha al fine di ottenerlo rappresentata in primo luogo, e comprovata eziandio con documenti autentici l'antica civiltà della sua famiglia tanto dal canto paterno, che materno, d'essere il di lui padre già riconosciuto per nobile dall'Imperatore Carlo Sesto, stato da esso provvisto prima d'un posto d'uffiziale nella Seg.ria di Stato, e di Guerra in Sicilia, e poi della Carica di suo Seg.ro Onorario; e che la sua madre era dell'ill.e casato d'Olmediglia in Spagna; e ci ha successivamente esposti i suoi servizii d'anni trenta e più prima nell'ordinamento delle Carte dei Regii Nostri Archivi di Cagliari, indi nell'economica amministrazione delle miniere, poscia come Avv.o Fis.le Patrim.le dell'Insinuazione in quel Capo, in appresso come Vice Intend.e Gen.le provvisoriale nel Capo di Sassari e finalmente da ormai dieci anni nell'attuale sua qualità. Nel prendere Noi in benigna considerazione sì lunghi e lodevoli di lui servizii ci siamo anche fatto presente il merito singolare del D.re e Canonico nella Chiesa Metropolitana di Cagliari suo fratello, Professore Emerito di Sacri Canonici in quella Nostra Università e Giudice Apostolico delle appellazioni, e gravami nel Regno, stato altresì particolarmente commendato dal Nostro Viceré, e ci siamo quindi, anche sugli accertati riscontri avuti, che concorrano nell'Esp.te gli altri requisiti prescritti dai Regi Regolamenti de' 12 aprile 1755 di buon grado degnati di dare ad amendue un distinto contrassegno del Nostro Reale gradimento con accordare al nominato D.re Antonio Vincenzo Mameli ed ai suoi figli, e discendenti maschi l'implorato privilegio del Cavalierato e Nobiltà che nell'animare il medesimo, ed il mentovato suo fratello alla continuazione dei zelanti loro servizii, sia anche di stimolo agli stessi figliuoli, e discendenti da esso Dottore Antonio Vincenzo a camminare sulle loro traccie.

Epperò, mentre con altro nostro diploma del giorno d'oggi accordiamo al suddetto D.re Antonio Vincenzo Mameli, Seg.ro del Nostro Patrimonio in Cagliari, e Regio Archivista delle Scritture del medesimo, ed ai suoi figliuoli, e discendenti maschi il privilegio di Nobiltà, in vigore del presente di certa nostra scienza, Regia autorità, e avuto il parere del nostro Consiglio concediamo loro, senza pagamento d'alcuna finanza, quello del Cavalierato, sicché egli e detti suoi figliuoli, e discendenti maschi siano per l'avvenire denominati, ed intitolati Cavaliere, possano cinger spada, e portare tutte le altre divise, ed ornamenti proprii dell'equestre dignità con godere di tutte le altre prerogative, esenzioni, libertà, distinzioni, ed onorificenze delle quali di ragione, e giusta le prammatiche, Capitoli di Corte, usi, stili e consuetudini del Regno nostro di Sardegna possono e sogliono godere in qualunque occorrenza gli altri cavalieri decorati del cingolo militare, con ciò, che lo stesso D.re Antonio Vincenzo Mameli venga prima, secondo il solito, armato Cavaliere, a qual fine autorizziamo il nostro Viceré, Luogotenente e Capitano Gen.le del Regno, a tutti i Nostri Ministri, Magistrati ed Uffiziali, ai titolati, Nobili, e Cavalieri, e generalmente a tutti i nostri sudditi di stimare, riconoscere, e riputare il medesimo D.re Antonio Vincenzo Mameli, e suoi figliuoli e discendenti suddetti per Cavalieri da noi come sopra legittimamente creati e costituiti, con fargli, e lasciargli godere delle cose avanti espresse, ed il presente registrarsi presso lo Scrivano del Razionale che tale è la Nostra mente.

Dat. dalla Veneria Reale li 7 del mese di Maggio l'anno del Signore Mille Settecento ottantaquattro, e del Regno nostro il duodecimo.

Vittorio Ammedeo.

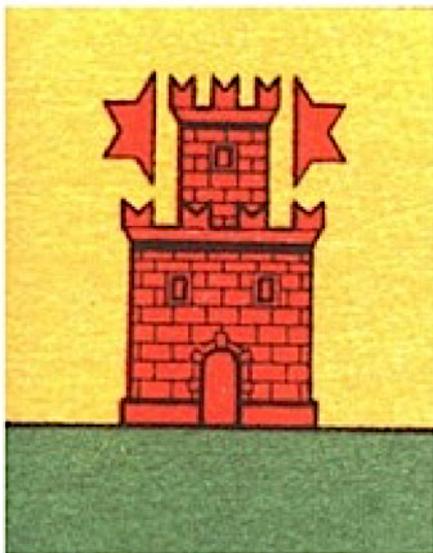
## Privilegio di nobiltà

Vittorio Amedeo, per Grazia di Dio, Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme,  
Dopo d'essersi con altro nostro Diploma del giorno d'oggi degnati di accordare al D.re Antonio Vincenzo Mameli, Seg.ro del Reale Nostro Patrimonio in Cagliari e Regio Archivista delle Scritture appartenenti al medesimo come pure a' suoi figliuoli e discendenti maschi il privilegio del Cavalierato, volendo ora per un nuovo effetto delle nostre Grazie decorargli anche di quello di Nobiltà, quindi è che in vigore del presente di certa nostra scienza, Regia autorità, ed avuto il parere del nostro Consiglio concediamo ad esso D.re Antonio Vincenzo Mameli, ed ai suoi figliuoli, e discendenti maschi, senza pagamento di alcuna finanza, il privilegio di Nobiltà, sicché per l'avvenire siano considerati, stimati e qualificati per Nobili da ogni persona di qualsivoglia

stato, grado e condizione, e sì in giudizio che fuori, ed in ogni atto pubblico, e privato, ed abbiano a godere di tutti gli onori, dignità, ragioni, libertà, insegne, distinzioni, grazie, indulti, di cui per dritto, ed in virtù del disposto dalle Prammatiche, Capitoli di Corte, usi, stili e consuetudini del Regno nostro di Sardegna godono, possono e sogliono godere gli altri nobili del medesimo. Mandiamo pertanto al nostro Viceré, Luog.te, Capitano Generale di esso Regno, a tutti i nostri Ministri, Magistrati ed Uffiziali ai Titolati, Nobili, e Cavalieri, e generalmente a tutti i nostri sudditi di osservare e far osservare ed il presente registrarsi presso lo Scrivano del Razionale, che tale è la nostra mente.

Dat. dalla Veneria Reale li 7 del mese di Maggio l'anno del Signore Mille Settecento ottantaquattro, e del Regno nostro il duodecimo.

Vittorio Amedeo.



ARMA : D'ORO ALLA TORRE DI DUE PIANI DI ROSSO, MERLATA ALLA GHIBELLINA ACCOSTATA DALLE DUE META' DI UNA STELLA DI SEI RAGGI DI ROSSO E FONDATA SULLA CAMPAGNA DI VERDE.

[http://www.araldicasardegna.org/antenati/cavalierato\\_antonio\\_vicenzo\\_mameli.html](http://www.araldicasardegna.org/antenati/cavalierato_antonio_vicenzo_mameli.html)

EBBE 11 FIGLI. TRA I QUALI:

**DON IGNAZIO MAMELI :**

1756 >> 1811 = **UFFICIALE REGIA MARINA SARDA** , CADUTO COMBATTENDO CONTRO I PIRATI BARBARESCHI, GIA' C.TE DEI BRIGANTINI CARLOFORTE E SAN VITTORE.

**DON LUIGI MAMELI :**

1763 >> 1814 = **UFFICIALE REGIA MARINA SARDA**, CADUTO IN COMBATTIMENTO IN UNO DEGLI ULTIMI SCONTRI CON LA MARINA NAPOLEONICA. ERA IL COMANDANTE DELLO SCIABECCO ""GENEROSO"".

"" la storia della Marina Sarda >> <http://www.liceoalberti.it/Coste/marina.htm>

IL RIQUADRO CHE SEGUE INDICA LA COMPOSIZIONE DELLA R. MARINA SARDA NEL 1810 CON I NOMI DELLE NAVI ,DEI COMANDANTI E DELL'ARMAMENTO

| Navi               | Nomi              | Comandanti            | Cannoni                                 | Equipaggio |
|--------------------|-------------------|-----------------------|---|------------|
| Galera             | Santa Teresa      | Barone Des Geneys     | 8 cannoni, 2 obici,<br>6 spingarde      | 500        |
| Mezzagalera        | L' Aquila         | Cav. Vittorio Porcile | 5 cannoni, 6 spingarde                  | 200        |
| Id.                | Il Falco          | Cav. Gaetano De May   | id.                                     | 200        |
| Galeotta           | Bella Genovese    | Cav. Cugia Gavino     | 6 cannoni, 2 spingarde                  | 60         |
| Lancione           | Sant' Efisio      | Zonza                 | 1 cannone, 2 spingarde                  | 21         |
| Id.                | Benvenuto         | Cav. Angioi           | id.                                     | 21         |
| Gondola            | Carolina          | Id.                   | id.                                     | 21         |
| Brigantino quadro* |                   | Cav. Mameli           | 2 cannoni da 24, 2 da 16<br>6 carronate | 60         |
| Brigantino latino* |                   | Id.                   | id.                                     | 60         |
| Sciabecco          | Vittorio Emanuele | Giambattista Albini   | id.                                     | 60         |
| Id.                | Il Generoso       | Cav. Luigi Mameli     | id.                                     | 60         |
| Tartana            | Tirsi             | Giuseppe Albini       | 5 cann. di diverso calibro              | 60         |
| Speronara          | **                | Guarnieri             | 4 carronate                             | 20         |

\* Questi due brigantini dovettero probabilmente portare i nomi di Carloforte e San Vittore.

\*\* Con bandiera inglese, e perciò non calcolata nei legni regi quantunque con equipaggio sardo.

### **DON GIACOMO MAMELI :**

1775 >> 1849 MUORE A ROMA OVE AVEVA RICOPERTO LA CARICA DI **PRO-SINDACO**, LO STESSO ANNO DEL PRONIPOTE GOFFREDO , E' SEPOLTO AL CIMITERO DEL VERANO OVE ANCHE IL MONUMENTO FUNEBRE DI GOFFREDO MAMELI LA CUI SALMA, NEL 1941 FU TRASFERITA AL GIANICOLO.

### **DON RAIMONDO MAMELI :**

1761 < 1849 = Nasce A CAGLIARI-CASTELLO IL 14/10/1761 **UFFICIALE DELLE R.MARINA SARDA.** INTRAPRENDE SIN DA GIOVANISSIMO LA CARRIERA NAVALE E SI DISTINGUE NEGLI SCONTRI CON I PIRATI BARBARESCHI. IL 6/7/1795 SPOSA DONNA BARBARA PARADISO BANDINI

IL PROF. GIUSEPPE CONCAS EMERITO DI LETTERATURA ITALIANA NEI LICEI DELLA SARDEGNA COSI' RIFERISCE DI RAIMONDO MAMELI:

## GOFFREDO MAMELI E LA MARINA MILITARE ( Regia Marina Sarda )

1810

| Navi              | Nomi              | Comandanti            | Cannoni                                 | Equipaggio |
|-------------------|-------------------|-----------------------|---|------------|
| Galera            | Santa Teresa      | Barone Des Geneys     | 8 cannoni, 2 obici,<br>6 spingarde      | 500        |
| Mezzagalera       | L' Aquila         | Cav. Vittorio Porcile | 5 cannoni, 6 spingarde                  | 200        |
| Id.               | Il Falco          | Cav. Gaetano De May   | id.                                     | 200        |
| Galeotta          | Bella Genovese    | Cav. Cugia Gavino     | 6 cannoni, 2 spingarde                  | 60         |
| Lancione          | Sant' Eufisio     | Zonza                 | 1 cannone, 2 spingarde                  | 21         |
| Id.               | Benvenuto         | Cav. Angioi           | id.                                     | 21         |
| Gondola           | Carolina          | Id.                   | id.                                     | 21         |
| Brigantino quadro | *                 | Cav. Mameli           | 2 cannoni da 24, 2 da 16<br>6 carronate | 60         |
| Brigantino latino | *                 | Id.                   | id.                                     | 60         |
| Sciabecco         | Vittorio Emanuele | Giambattista Albini   | id.                                     | 60         |
| Id.               | Il Generoso       | Cav. Luigi Mameli     | id.                                     | 60         |
| Tartana           | Tirsi             | Giuseppe Albini       | 5 cann. di diverso calibro              | 60         |
| Speronara         | **                | Guarnieri             | 4 carronate                             | 20         |

\* Questi due brigantini dovettero probabilmente portare i nomi di Carloforte e San Vittore.

\*\* Con bandiera inglese, e perciò non calcolata nei legni regi quantunque con equipaggio sardo.

nel 1810 tre membri della Famiglia Mameli, comandavamo 3 delle 13 Navi che componevano la Regia Marina Sarda

Nonostante avesse già compiuto studi umanistici, la famiglia avrebbe voluto avviare Goffredo alla carriera Navale ma gli eventi del 1848 e 1849 fecero sì che il Poeta prestasse servizio volontario come Capitano dei Bersaglieri in una Legione di Volontari in Lombardia e come Cap di Stato Maggiore nell'esercito della Repubblica Romana.

Alla formazione del giovane Goffredo non contribuirono soltanto i valori Maz ziniani ispiratigli dalla Madre, ma anche i valori ed i principi giocoforza trasmessigli dallo specifico ambiente <sup>em</sup> militare e marinaro " di estrazione ed infatti tra i più diretti consanguinei di Goffredo annoveriamo.....

> **Don Ignazio Mameli ( 1756 > 1811 ) fratello del nonno di Goffredo** , C.te R.M.S. caduto in combattimento con i pirati barbareschi:

> **Don Raimondo Mameli ( 1761 > 1849 ) nonno di Goffredo**, C.te R.M.S, distintosi nei combattimenti con i pirati barbareschi e ricordato per aver abbordato e sequestrato un bastimento della U.S. Navy che aveva reso oltraggio alla bandiera della Marina Sarda:

> **Don Luigi Mameli ( 1763 > 1814 ) fratello del nonno di Goffredo**, C.te R.M.S, caduto in combattimento con la marina Francese;

> **Don Giorgio Mameli ( 1798 > 1871 ) padre di Goffredo**, Contrammiraglio R.M.S ,nel 1825 gli fu conferito l'Ordine Militare di Savoia per aver comandato la forza da sbarco che 'incendio' la nave del Bey nel porto di Tripoli, Ebbe il comando della Corvetta AURORA e delle Fregate DES GENEYS e SAN MICHELE, effettuo' crociere in Scandinavia e Sud America;

> **Don Francesco Antonio Mameli ( 1796 > 1847 )** fratello del padre di Goffredo, Capitano Artiglieria nel Corpo delle Regie Navi, fu espulso dal corpo per aver partecipato ai moti costituzionali del 1821 ma poi graziatp dal Re Carlo Alberto e nominato direttore delle miniere della Sardegna;

“Ricordiamo inoltre, Mameli Raimondo, che si unì in matrimonio nel 1795 con **Barbara Paradiso**, che sin dal gennaio 1813, sarà l'assistente della piccola **principessa Maria Cristina di Savoia**, ultima figlia di Vittorio Emanuele I e di Maria Teresa d'Asburgo – Este, che la diede alla luce in Cagliari a metà novembre del 1812. Raimondo Mameli e Barbara Paradiso si dovettero poi trasferire a Genova al seguito della famiglia reale. Da Raimondo e Barbara nacquero 7 figli, il secondo dei quali Giorgio, fu, a sua volta, di padre di Goffredo Mameli, l'autore dell'Inno Nazionale Italiano, “Fratelli d'Italia”.

DI **MARIA CRISTINA DI SAVOIA**, POI PENULTIMA REGINA DELLE DUE SICILIE E DICHIARATA “BEATA” DALLA CHIESA CATTOLICA, L'ESTENSORE DI QUESTA NOTA CONSERVA UN BAULETTO ED OGGETTI VARI GIA' DONO DELLA PRINCIPESSA ALLA SUA DAMA DI CORTE E DA QUESTA LASCIATI ALLA FIGLIA, **MARIA RITA MAMELI**, SORELLA DI GIORGIO MAMELI E NONNA DEL PROPRIO NONNO **ROMUALDO PINTOR MAMELI**.

Don Raimondo Mameli era anche ricordato, in famiglia, per aver abbordato e sequestrato un Brigantino della US NAVY che aveva reso oltraggio alla Bandiera del Regno di Sardegna.

[https://books.google.it/books?id=VBM5AAAACAAJ&pg=PA143&lpg=PA143&dq=raimondo+mameli&source=bl&ots=wRbDMIe\\_Vc&sig=YERTGUPi0E\\_oV8CDtXJ63n5d7jQ&hl=it&sa=X&ved=0ahUKEwjC9ZXo8tPSAhUJnRQKHR9nBPA4HhDoAQgaMAE#v=onepage&q=raimondo%20mameli&f=false](https://books.google.it/books?id=VBM5AAAACAAJ&pg=PA143&lpg=PA143&dq=raimondo+mameli&source=bl&ots=wRbDMIe_Vc&sig=YERTGUPi0E_oV8CDtXJ63n5d7jQ&hl=it&sa=X&ved=0ahUKEwjC9ZXo8tPSAhUJnRQKHR9nBPA4HhDoAQgaMAE#v=onepage&q=raimondo%20mameli&f=false)

### **DON GIORGIO MAMELI :**

1798 >> 1871 = **UFFICIALE REGIA MARINA SARDA** . Nacque a Cagliari nel rione di Castello il 23 aprile 1798. Ancora giovanissimo, si imbarcò come mozzo su di una mezza galera comandata da un suo zio, **Giovanni Mameli dei Mannelli** e, dal 1814, iniziò la sua carriera di ufficiale, tale promosso sul campo a 17 anni. Nel 1825, prese parte all'azione contro Tripoli e distrusse il brigantino del Bey. ... *L'episodio che ebbe vasta risonanza, e' da lui stesso descritto in una lettera di una sola pagina, diretta al fratello immediatamente dopo il fatto.* Questa ed altre lettere e atti di nomina e onorificenze sono state solo parzialmente salvate e conservate dal nonno dello scrivente, dopo il saccheggio della sua casa di Livorno, piazza Manin, avvenuto in ultima guerra.

Il 2 Luglio 1826 sposò a Genova la **Marchesina Adelaide Zoagli Lomellini**, donna di gran carattere e che grande parte ebbe nella formazione di Goffredo. Nel 1826, fu promosso Luogotenente di Vascello. Quale C.te in 2° della R.Fregata GENOVA comandò le forze da sbarco nella battaglia di Tripoli del 1825 e, nella occasione gli fu conferito l'Ordine Militare di Savoia. Nel 1833, Capitano di

Vascello . Nel 1848, prese parte al blocco di Trieste e, l'anno successivo, ottenne i gradi di Contrammiraglio. Nel 1848, fu eletto deputato al Parlamento Sardo. I suoi impegni con la Marina erano venuti meno a seguito di un forte contrasto con l'Ammiraglio della Flotta Sarda, Giuseppe Albini, proprio a causa delle idee politiche, Mazziniane e repubblicane notoriamente professate dal suo primogenito Goffredo, Dopo la morte di Goffredo si ritirò a vita privata Si spense a Genova il 9 aprile 1871, non fece quindi in tempo a partecipare ai funerali ufficiali di Goffredo svoltisi il 9 giugno 1872-

Dobbiamo ricordare che il 2 luglio 1849 il dr Bertami ( che aveva operato Goffredo.) aveva mandato un biglietto a Genova per avvertire La famiglia delle gravi condizioni del paziente ed il biglietto era arrivato a Genova il giorno 7, quando Goffredo era morto da un giorno. Giorgio Mameli si precipitò a Roma ove giunse il giorno 9 e subito conferì col generale francese Oudinot per ottenere la consegna della salma del figlio. Oudinot non accondiscese adducendo ragioni di ordine pubblico ma consegnò a Giorgio la sciabola di Goffredo. In verità il francese non sapeva affatto ove fosse la salma di Goffredo Mameli poiché il dr Agostino Bertani la aveva in gran segreto ed in una bara anonima, trasportata prima nella chiesa di S Maria in Monticelli e poi nella chiesa delle Stimate . Il Bertani rientrò a Roma il 21 settembre 1870 e rivelò il luogo del nascondiglio. La salma fu esumata il 9 giugno 1872 quando Giorgio era ormai morto da un anno e Mazzini da tre e trasportata al cimitero del Verano. Nel 1940 Goffredo fu traslato al Vittoriano e nel 1941, definitivamente, al mausoleo del Gianicolo.

[http://www.treccani.it/enciclopedia/giorgio-mameli\\_\(Enciclopedia-Italiana\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/giorgio-mameli_(Enciclopedia-Italiana)/)

<https://orizzontemarino.wordpress.com/2011/01/06/lammiraglio-mameli-e-la-morte-di-goffredo/>

<http://storia.camera.it/deputato/giorgio-mameli-17980424>

NDR = Canocchiale appartenuto a Giorgio Mameli conservato a Livorno a casa della proNipote, Giovanna Serra



al caro Frate  
Francesco  
Mameli Direttore delle  
missioni di Sardegna  
J. B. M.

COMPONENTE INDIRIZZO E  
BRANI LETTERA DA BORDO  
DI GIORGIO MAMELI  
ALALFRATELLO  
FRANCESCO, GIÀ  
UFFICIALE ARTIGLIERIA  
NAVALE. SI FA  
RIFERIMENTO  
AVER AVUTO A BORDO LA  
PROPRIA FAMIGLIA E DI  
AVER RISCALDATO COL  
FIATO LA PICCOLA FIGLIA

ANGELINA. INDICA AVER ADOTTATO LE REGOLE SANITARIE PER L'EQUIPAGGIO CHE  
PERO' ERA VITTIMA DELLA "CAGARELLA" ( EPIDEMIA DI COLERA)  
TERMINA CON I SALUTI ALLA COGNATA GEORGINA ( DI MONTIER, SAVOIA)

Cariissimo fratello  
Da bordo li 7 June 1835 —  
Ti ringrazio caro Francesco della bella lettera che tu  
sei compiaciuto scrivermi. Mia moglie figlioli  
sono tutti a bordo per dividere i colpi della fortuna.  
La mia piccola Angelina, di cui se sopravvive alla  
deliziosa notte scorsa gli ho salvato la vita riscaldan-  
dola col mio fiato. Ma mi ha mandato una misteriosa  
paura la navigazione, ma egli è stato tanto sasso nel  
quarantotto che non ne ho più, ti prego di fare  
ricerca i passeggeri e noi contenterci di ricevere  
ciò che abbiamo di bisogno per vivere con tutte  
le regole sanitarie in modo a che l'equipe cogno  
si ristori. Ma già la cagarella gli è presa  
e basta così  
mi rimorse che la tua malattia ti fa fare  
delle visite un po' spesso, un bravo per le  
missioni ed uno per la tua ottima Georgina  
che come sai gli voglio bene, e la tengo in gran  
stimolo. In fretta vi abbraccio tutti quanti e  
mi dico addio  
Tuo fratello  
Giorgio

**Battaglia navale di Tripoli** (1825) scialuppe con una carronata, un cannoncino e 260 uomini, al comando di **Giorgio Mameli**, padre di Goffredo, entrarono nel porto di Trioli con lo scopo di assalire di sorpresa e bruciare le imbarcazioni del Bey.

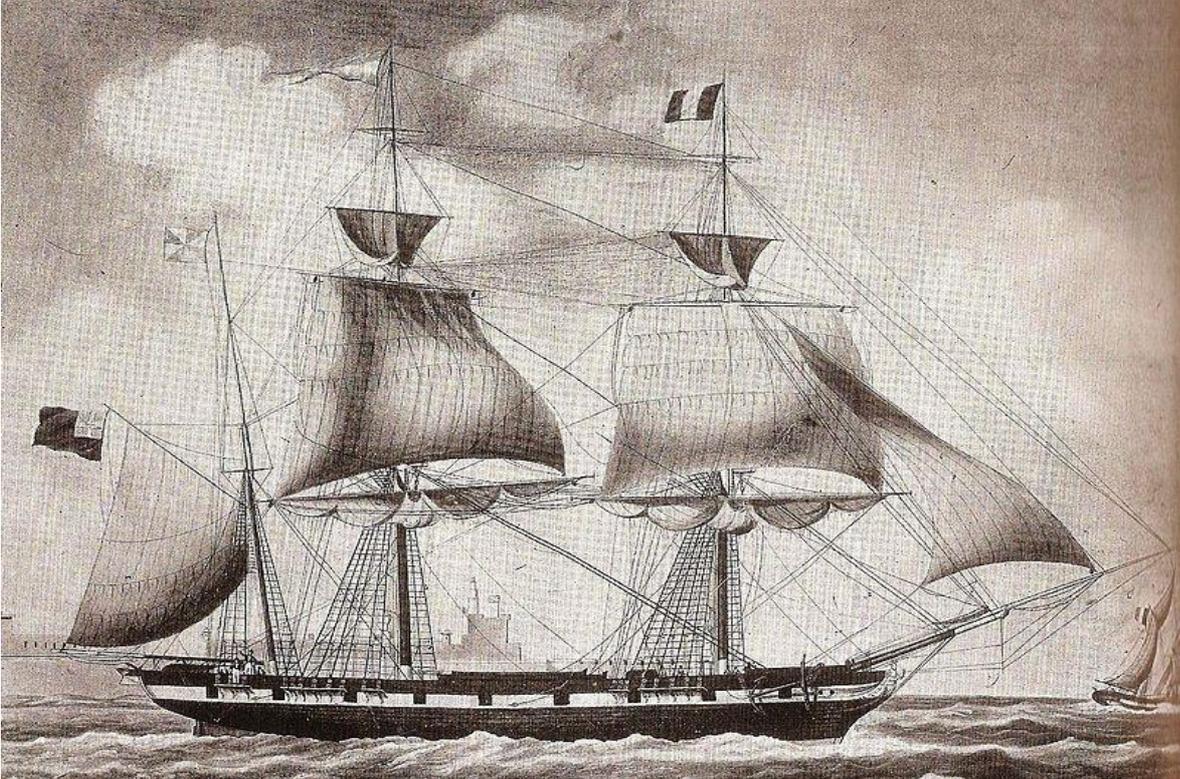
**San Michele (fregata)** fu in Brasile. Nel 1847, invece, la nave, al comando del capitano di vascello **Giorgio Mameli**, venne mandata in Svezia per fare provvista di cannoni, da dove rientrò, dopo aver fatto tappa nei Paesi Bassi.

**Des Geneys (fregata)** l'Atlantico. Il 5 febbraio 1842 la fregata, al comando di **Giorgio Mameli**, approdò a Montevideo, dov'era stata inviata di stazione a protezione dei sudditi Sardi ivi residenti.

**Aurora (corvetta)** : Nel febbraio 1835 la corvetta venne aggregata alla squadra del **contrammiraglio** Luigi Serra, insieme alla quale compì una campagna d'istruzione conclusa in dicembre<sup>[2]</sup>. Nell'agosto del 1835, durante un'**epidemia** di **colera**, il morbo si diffuse a bordo contagiando parte dell'**equipaggio** dell'*Aurora*, mentre questa era in **navigazione** da **Genova** a **Cagliari** al comando di Giorgio Mameli (la cui famiglia, compreso il figlio **Goffredo**, era a bordo dell'unità): grazie all'opera del **medico** di bordo dott. Montolivo, tutti i **malati**, all'arrivo della nave a Cagliari, erano ormai in via di **guarigione**, ma la popolazione cagliaritano, temendo che l'arrivo della corvetta potesse diffondere la **malattia** in città, ne osteggiò lo **sbarco** e si rifiutò anche di consegnare all'equipaggio viveri e **medicinali**, ormai pressoché esauriti a bordo dell'*Aurora* (così come l'**acqua**)<sup>[3]</sup>. Il comandante Mameli dovette lungamente trattare dapprima con i funzionari locali e poi con il **Viceré di Sardegna**, dichiarandosi infine disposto a salpare solo se questi si fosse assunto ogni responsabilità con un ordine scritto: il Viceré, tuttavia, si ritirò nella propria dimora senza aver preso decisioni, e la popolazione di Cagliari, decisa a cacciare la corvetta, puntò contro di essa i cannoni delle **mura**: la reazione dell'equipaggio dell'*Aurora*, che rispose caricando a sua volta i 24 cannoni della nave e puntandoli contro la città, ottenne infine di far rifornire la nave dei generi essenziali, permettendole così il ritorno a **La Spezia**<sup>[3]</sup>.

Ndr: Mio Nonno Romualdo Pintor Mameli, nelle sue memorie, ha ricordato questo evento che quasi costò la vita alla piccola **Angela Mameli**.

## R. Corvetta AURORA



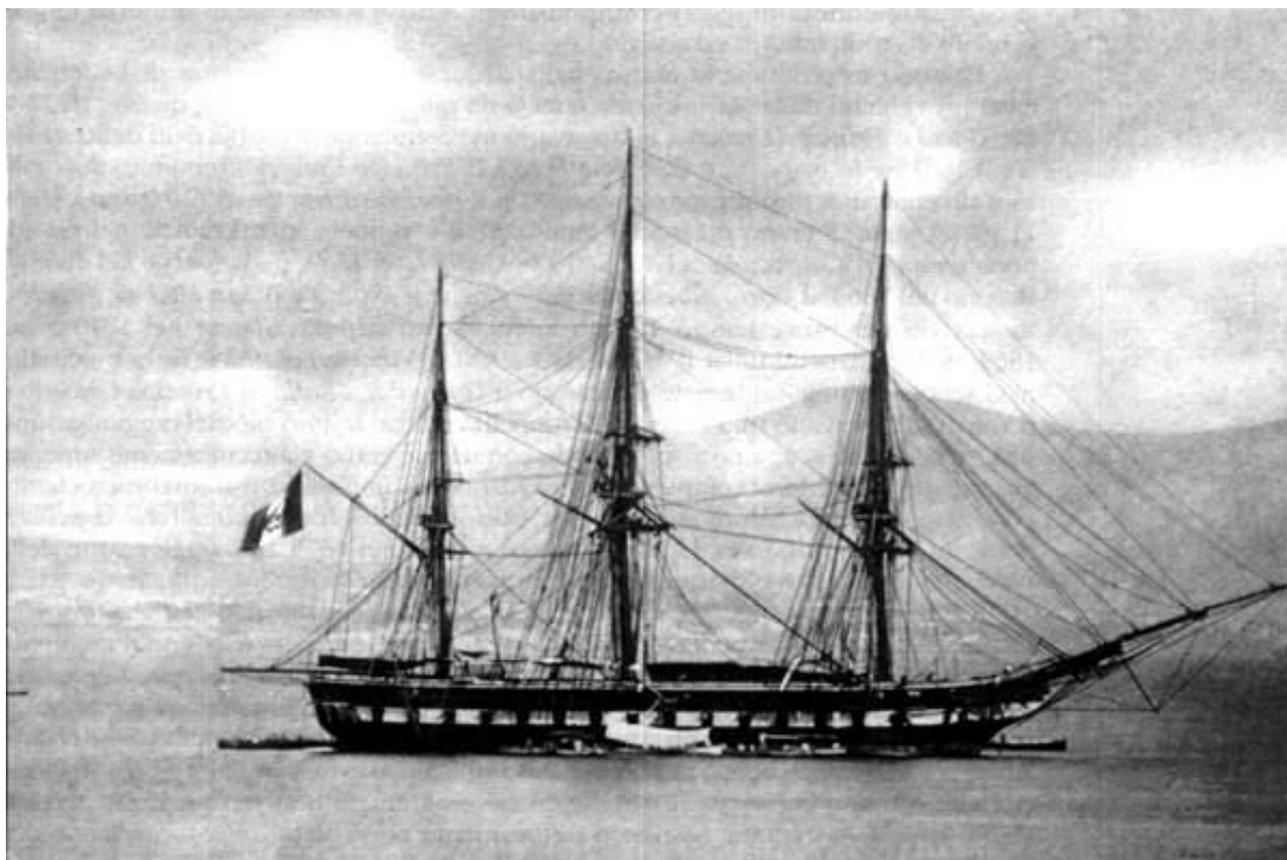
Al comando di Giorgio MAMELI nel 1835, come da lettere personali e cronaca dell'epoca

## R. Fregata DES GENEYS



Il 5 febbraio 1842 la fregata, al comando di Giorgio Mameli, approdò a [Montevideo](#), dov'era stata inviata di stazione a protezione delle locali comunità italiane dai disordini in corso. La nave avrebbe dovuto raggiungere [Buenos Aires](#), ma era ritenuta troppo grande per risalire il [Rio de la Plata](#); ciononostante il Comandante Mameli volle tentare di risalire il fiume e vi riuscì, ormeggiandosi, il 13 febbraio, a sei miglia dalla [città argentina](#) (nessuna nave di quel [tonnellaggio](#) aveva mai tentato di risalire il rio della Plata)

## R. Fregata SAN MICHELE



Nel 1847, la nave, al comando del [capitano di vascello](#) Giorgio Mameli, venne mandata in [Svezia](#), da dove rientrò, dopo aver fatto tappa nei [porti](#) di [Málaga](#), [Brest](#), [Copenaghen](#), [Kronstadt](#), [Stoccolma](#) (andata) e [Falmouth](#) (ritorno)<sup>[2]</sup>, approdando a [Genova](#) il 4 dicembre di quell'anno, con un carico di cannoni prodotti nel Paese [scandinavo](#)<sup>[1]</sup>.

## **ADELAIDE ZOAGLI LOMELLINI :**

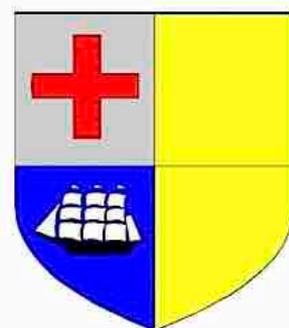
1806 >> 1884 = Moglie di Giorgio Mameli, nasce a Genova in Via San Lorenzo, nel palazzo di famiglia, figlia del **Marchese Nicolo' Zoagli** ( famiglia che diede due Dogi alla Repubblica di Genova) e di **Angela dei Marchesi Lomellini** . Sin da piccola frequenta **Giuseppe Mazzini** , compagno di giochi e di villeggiatura e viene riferito un effettivo “amore platonico” tra i due ragazzi. Saputo poi delle nozze della compagna di giochi, Mazzini ebbe impeti di sdegno e frenesie deliranti. Il giovane patriota biasimo' all'ex innamorata o donna ideale di aver sposato un ufficiale del governo piemontese, nemico dei suoi ideali. Conquistata dagli ideali Mazziniani e risorgimentali , Adelaide Zoagli Mameli ospito' in casa sua la principessa **Cristina Trivulzio di Belgioioso**, quando ricercata per aver finanziato l'impresa di Ciro Menotti., la stessa Cristina Trivulzio che assistette Goffredo Mameli in agonia a Roma.

<http://www.ilgiornale.it/news/mameli-tempra-patriota-ereditata-mamma-adelaide.html>

<http://www.sfdapaola.it/presentazione/html/scuola/mameli/adelaide.html>

Un ritratto e altri oggetti di Adelaide Zoagli si trovano nello studio Mameli di villa **Thellung di Courtelary** ( ex Villa Mameli) a Fontamegli (Al).

**ADELAIDE ZOAGLI LOMELLINI NEI MAMELI ( 1805 >> 1884 ) FOTO IN  
ORIGINALE PRESSO IL MUSEO MAZZINIANO DI GENOVA**



*Al mio caro figlio  
G. B. Firenze 7 766  
1866*

*184.*

**DEDICATA AL FIGLIO  
GIOVAN BATTISTA  
MAMELI**



Le parole della madre di Goffredo Mameli (Adelaide Zoagli Mameli), rivolte al figlio, sulla tomba di lei, nel Cimitero Monumentale di Staglieno



### **DON FRANCESCO ANTONIO MAMELI:**

1796 >> 1847 = Fratello di Giorgio Mameli, Seguendo l'esempio del Padre, Raimondo Mameli e degli Zii paterni, Ignazio e Luigi, entrambi morti in battaglia sui Legni della Marina Sarda, anche Francesco Mameli intraprese la carriera militare in Marina, **Ufficiale di Artiglieria nel Corpo delle Regie Navi**, durante i moti liberali del 1821 prese parte agli scontri con le truppe Austriache e Piemontesi anticostituzionali. Ad avvenuta restaurazione fu "epurato" insieme ad Efisio Tola, Santorre di Santarosa ed Alberto Ferrero della Marmora e espulso dalla Forza Armata. La condanna gli fu di seguito condonata e pote' laurearsi in Ingegneria ed essere assunto nel Corpo Reale delle Miniere. Nel 1831 il Re Carlo Alberto lo nomino' Direttore delle Miniere della Sardegna. In corso accertamenti per verificare un di lui possibile matrimonio con la Sig,na Giorgina Reymond di Moutiers ( alta Savoia ) Mori' a Cagliari a 50 anni il 1 gennaio 1847.

<http://www.minieredisardegna.it/Schede.php?IdSC=104>

Interessante il passaporto interno rilasciato al Cap Mameli per recarsi a Torino dal Ducato di Genova. Correva l'anno 1821, dei primi moti rivoluzionari Italiani.



**DIREZIONE DI POLIZIA  
DEL DUCATO DI GENOVA.**

**BURO' DE'PASSAPORTI**  
*N° 4843*

**PASSO** *Provisorio*

**CONNOTATI.**

|   |   |
|---|---|
| <p><i>Età</i></p> <p><i>Statura</i></p> <p><i>Capelli</i></p> <p><i>Ciglia</i></p> <p><i>Fronte</i></p> <p><i>Occhj</i></p> <p><i>Naso</i></p> <p><i>Bocca</i></p> <p><i>Barba</i></p> <p><i>Mento</i></p> <p><i>Viso</i></p> <p><i>Segni Particolari</i></p> | <p><i>Il Direttore di Polizia del Ducato invita tutte le Autorità sì Civili che Militari che si trovano sulla rotta, incaricate di far osservare l'ordine pubblico, di lasciar passare e liberamente circolare da Genova a Torino.</i></p> <p><i>Il Sig.<sup>o</sup> Mamelli Capitano nel 2.<sup>o</sup> Reg.<sup>o</sup> Artiglieria di Marina il quale si trasporta nella Ditta Città per proprij affari di professione nativo di Sardegna domiciliato a Genova e a dargli ajuto e protezione in caso di bisogno.</i></p> <p><i>Il presente passo gli è stato accordato per andare a Torino per l'oggetto sudd.</i></p> <p><i>Valevole il presente per il Viaggio d'andata a Torino</i></p> <p><i>Rilasciato in Genova li 17. Maggio 1821</i></p> |
|---|---|

**FIRMA DEL PORTATORE**

**IL DIRETTORE**  
*[Signature]*

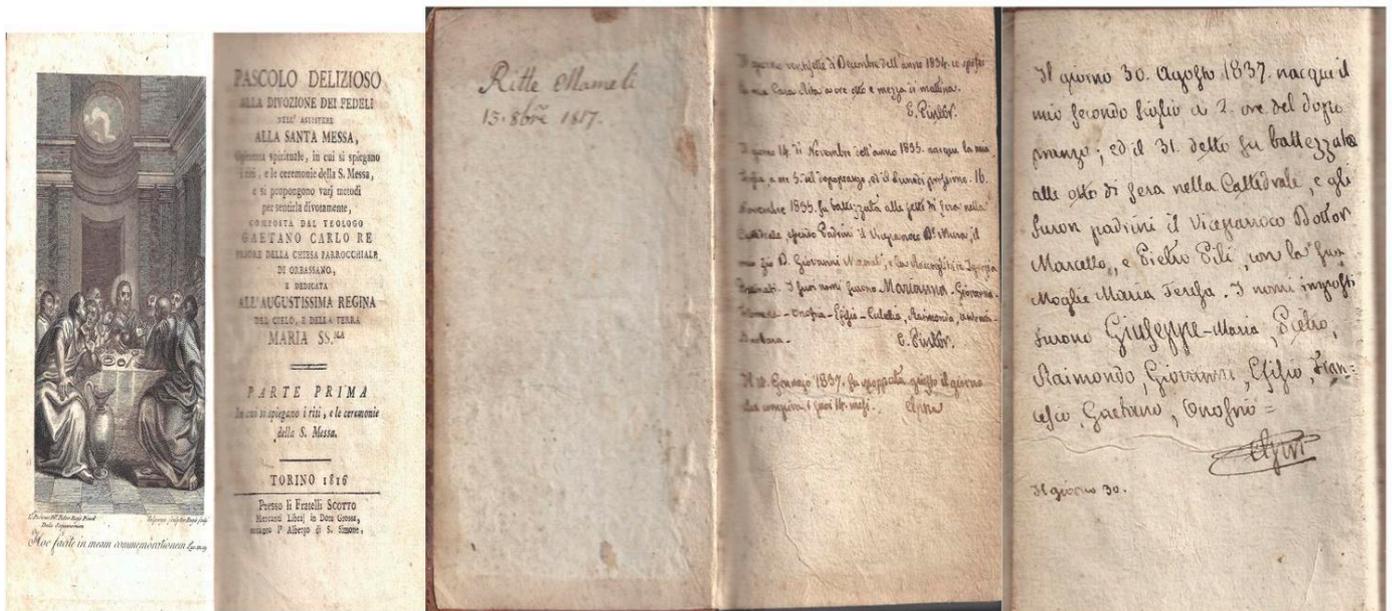


## DONNA MARIA RITA MAMELI :

1802 >> 1887 = Sorella di Giorgio e di Francesco Mameli, ricordata in famiglia come IAIA ( Nonna in dialetto campidanese) . Autodidatta, parlava molte lingue ed insegno' il latino a figli e nipoti. IL 27 Dicembre 1834 aveva sposato **Ef시오 Luigi Pintor Navoni** , Mori' a Pisa il 23 dicembre 1887.

<https://www.myheritage.it/person-1000023.../nd-maria-rita-mameli-pintor-navoni>

NDR = Messale appartenuto a Rita Mameli e datato 18 ottobre 1817. Di pugno di Ef시오 Pintor Navoli le annotazioni del matrimonio e delle nascite dei figli Marianna e Giuseppe ;



**ALTRI FIGLI DI DON RAIMONDO MAMELI E DONNA BARBARA PARADISO FURONO:**

**MARIA EULALIA MAMELI 1801 > 1847 = GIOVAN BATTISTA MAMELI 1803 > ?? = ELISABETTA RAIMONDA 1807 >> ?? = ISABELLA MAMELI 1808 > 1891 ... relativamente ai quali non est stato reperito dato alcuno .....**

**GOFFREDO MAMELI** : 05/09/1827 >> 06/07/1849 =

estrapoliamo da Wikipedia :

Goffredo Mameli nacque di nobile famiglia [sarda](#) (per la precisione di [Lanusei](#), nella regione dell'[Ogliastra](#)) nel 1827. Suo trisnonno Giommama Mameli, nato a [Gairo](#) il 25 maggio [1675](#), divenne notaio presso [Tortolì](#); l'Imperatore [Carlo VI d'Asburgo](#) lo elevò poi al rango di nobile, lo fece suo console alla Corte Sabauda di [Torino](#), poi Ufficiale della Segreteria di Stato e di Guerra del [Regno di Sicilia](#) a [Palermo](#) e poi suo segretario particolare onorario. Morì a [Cagliari](#) nel [1751](#) dopo che, sposato con una nobile spagnola, divenne padre di sette figli. Di questi Antonio Vincenzo fu Archivista del Viceré a [Cagliari](#), Avvocato Fiscale Patrimoniale Regio dell'Insinuazione del capo di Cagliari e Intendente economo delle miniere. Egli ebbe a sua volta undici figli.

Il figlio di Raimondo e futuro padre di Goffredo Mameli era Giorgio Giovanni, nato a Lanusei nel 1798 e morto a Genova nel 1871<sup>III</sup>, anch'egli [Cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro](#), contrammiraglio della Regia Marina Sarda, per via della passione del padre aveva percorso tutta la carriera nella marina, distinguendosi in spedizioni contro i pirati barbareschi e durante la [prima guerra di indipendenza](#), venendo poi messo a terra a causa del proprio carattere indipendente e dell'impegno repubblicano del figlio, per essere poi eletto parlamentare a Torino. La madre era [Adele \(Adele\) Zoagli](#), della famiglia aristocratica genovese degli Zoagli figlia a sua volta del Marchese Nicolò Zoagli e di Angela dei Marchesi Lomellini.

Nato nell'allora [Regno di Sardegna](#), Goffredo Mameli, istruito nelle Scuole Pie di Genova, docente nel collegio di [Carcare](#) in [provincia di Savona](#), fu autore, all'età di quasi 20 anni, delle parole del Canto degli Italiani ([1847](#)), più noto in seguito come [Inno di Mameli](#), adottato un secolo dopo come [inno nazionale provvisorio](#) della Repubblica Italiana nel [1946](#), musicato da [Michele Novaro](#) (1847) Ma già ai tempi della scuola dimostrò il suo talento letterario componendo versi d'ispirazione [romantica](#), intitolati Il giovane crociato, L'ultimo canto, Le vergine e l'amante .

(L'Inno di Mameli e' ora [Inno Nazionale ufficiale](#) della Repubblica Italiana in virtù della Legge 222 del 23/11/2012. Ndr)

Nel 1948 formò un corpo di 300 volontari per portare soccorso a Milano insorta e combattere nella la guerra di indipendenza col grado di [Capitano dei Bersaglieri](#). (ndr)

In questo periodo compose un secondo canto patriottico, intitolato l'Inno militare musicato da [Giuseppe Verdi](#).<sup>[2]</sup> Dopo l'armistizio, (armistizio Salasco. Ndr) tornato a Genova riuscì a dedicarsi alla composizione musicale diventando contemporaneamente direttore del giornale Diario del Popolo e senza dimenticare di pubblicizzare le sue idee irredentiste nei confronti dell'[Austria](#). La sua opera di patriota venne anche svolta: a [Roma](#), nell'aiuto a [Pellegri](#) [Rossi](#) e per la proclamazione del 9 febbraio 1849 della Repubblica romana di [Mazzini](#), [Amellini](#) e [Saffi](#); e in una campagna, svolta a [Firenze](#), per la fondazione di uno stato unitario tra [Lazio](#) e [Toscana](#).

Nel suo continuo vagabondaggio si trovò nuovamente a Genova, sempre al fianco di Nino Bixio nel movimento irredentista fronteggiato dal generale [Alberto La Marmora](#), quindi nuovamente a Roma nella lotta contro le truppe [francesi](#) venute in soccorso di [Papa Pio IX](#)

La sua morte avvenne durante [l'assedio di Roma](#), l'ultimo atto della breve [Repubblica romana](#) del 1849: tornato nuovamente [capitano nell'esercito di Garibaldi](#), combatté al suo fianco nella difesa della [Villa del Vascello](#) sul colle del [Gianicolo](#). Fu ferito alla gamba sinistra durante l'ultimo assalto del 3 giugno a [Villa Corsini](#), occupata dai francesi.

Di questo episodio sono note due versioni, una secondo la quale sia stato ferito per sbaglio dalla [baionetta](#) di un commilitone, l'altra, più diffusa e accreditata, sostiene invece che sia stato raggiunto da una fucilata francese. In ogni caso, fu trasportato dai compagni all'ospizio di Trinità dei Pellegrini, dove venne visitato e curato dal medico [Pietro Maestri](#). Le condizioni apparvero immediatamente molto gravi,

Il vero problema fu però la [cancrena](#), che Maestri osservò dopo quattro giorni. Quando il dr Bertani vide per la prima volta la gamba di Goffredo Mameli era il 19 giugno e la cancrena era arrivata fino a quattro dita sotto al ginocchio, dopo un consulto con Maestri e altri Medici si decise di amputare l'arto. L'intervento venne eseguito dal chirurgo Paolo Maria Raffaello Baroni e giudicato positivamente da Bertani data la modesta perdita di sangue del paziente e la corretta chiusura del moncone. Nulla si poté fare comunque contro la sopravvenuta [infezione](#), che peggiorò gradualmente fino a causare la morte, per setticemia, di Goffredo Mameli, il 6 luglio 1849, alle 7.30 del mattino, a soli 21 anni, nello stesso ospizio di Trinità dei Pellegrini<sup>[3]</sup>.

Il padre, il [contrammiraglio](#) Giorgio, accorse da [Genova](#) al capezzale del figlio ma giunse troppo tardi trovandolo già spirato.<sup>[4]</sup>

[Nino Bixio](#) in un suo diario scrive:

« Alle sette e mezzo antimeridiane del 6 luglio 1849, spirava in Roma all'Ospedale della Trinità dei Pellegrini la grande anima di Goffredo Mameli »

Fu sepolto al [Verano](#), dove è ancor oggi visibile il suo monumento. Tuttavia le sue spoglie vennero traslate nel [1941](#) al [Gianicolo](#), dove il [fascismo](#) belligerante aveva spostato e ricostruito il Mausoleo Ossario Garibaldino eretto inizialmente (nel [1879](#)) lì presso, nel piazzale di [San Pietro in Montorio](#). Le sue spoglie riposano nel Gianicolo.

<http://notizie.alguer.it/n?id=39570>

<http://www.intratext.com/IXT/ITA3170/>

<http://www.emigratisardi.com/news/articoli/articolo//le-origini-sarde-del-padre-di-goffredo-mameli.html>

Dal Corriere della Sera = NDR =

CORRIERE DELLA SERA LA LETTURA 35

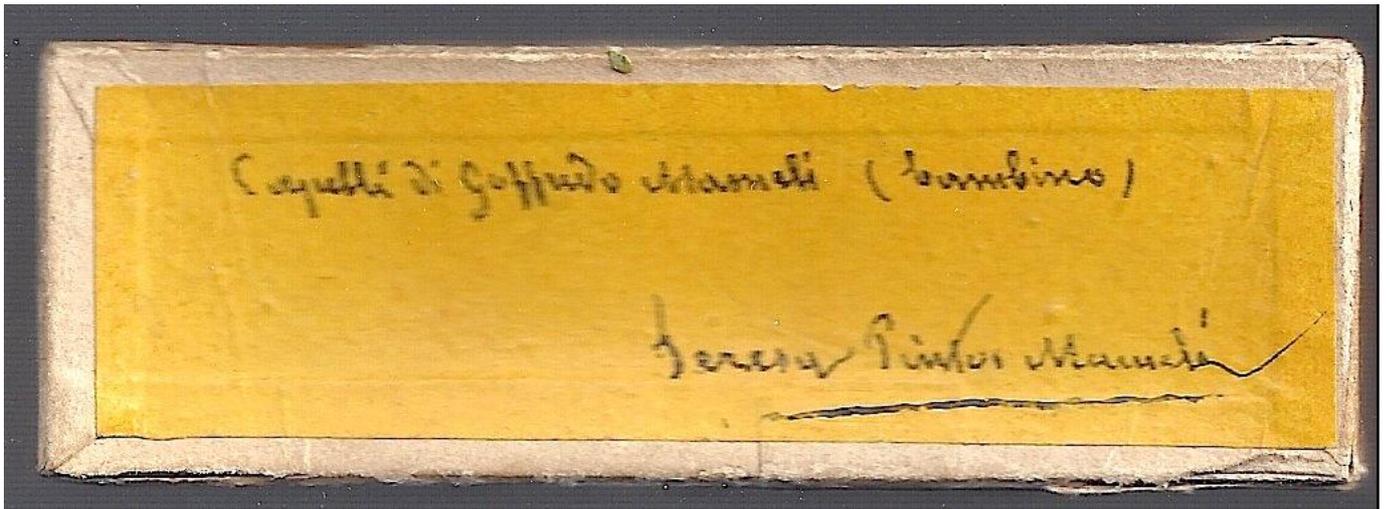


### Le note (quasi) perdute di «Fratelli d'Italia»

A quanti non piacciono le parole di «Fratelli d'Italia», l'inno scritto da Goffredo Mameli che entusiasmò persino Carducci («Al solo ripeterle mi si inumidiscono gli occhi»), va ricordato che per un pelo non perdemmo la musica composta

da Michele Novaro: fu quando lo stesso Novaro, commosso e agitato da quei versi, rovesciò la cera della lucerna sullo spartito originale, rischiando di cancellare le note che oggi conosciamo («La Lettura», settembre 1927).

Di Goffredo Mameli bambino, conserviamo una ciocca di capelli biondi in una scatoletta di cartone, siglata da Maria Teresa Pintor Mameli ( 1839 = 1924 ) zia paterna di mio Nonno Romualdo.



Lettera di Goffredo Mameli allo zio Efsio Luigi Pintor Navoni da Genova il Maggio dell'anno , riteniamo, 1842 giacche' si fa riferimento al Padre Giorgio Mameli, riferito in crociera a Montevideo ( crociera appunto effettuata nel 1842. Vds: R. Fregata Des Geneys .

ALL' Onnipotenza Sig. <sup>ore</sup>  
Il Sig. avv. <sup>to</sup> Ufficio Leg. Dottor <sup>di</sup> Avvoni  
Cagliari

GENOVA  
19 MAGGIO

Cariissimo Sig.

Ho ricevuto una tua lettera da cui sono molto  
piacevole intesi la nascita di una nuova  
Cugina, di che unitamente a mia madre mi  
congratulo di cuore.

Spicco come con molta gioia avverti le  
nuove di mio padre. Egli è a Bologna e vedo  
e grazie al cielo in bene, il bastimento è intatto  
quantunque abbia sofferto una forte tem-  
pesta in cui naufragarono molte navi.

Salutami tutti il Zio Lucio, il Bruno  
il Sig. <sup>or</sup> Muzio, e tutti gli altri parenti  
Sta bene, ed ama.

il tuo  
Goffredo Mameli

**NICOLA MAMELI** : (1837 > 1901) = Fratello di Goffredo, nasce il 17 gennaio 1837. Studioso di filosofia fin da adolescente , partecipo' attivamente alle ultime guerre risorgimentali . **Capitano nel 3° Reggimento Volontari Garibaldini**, fu ferito nella battaglia di Monte Suello, il 3 luglio 1866. Sposato con **Maria Josepha Flores d'Arcais dei Marchesi di Valverde** ., fu sindaco di Voltri e nel 1882 eletto deputato al Parlamento Nazionale. Nicola Mameli curo' la raccolta degli scritti del fratello Goffredo, poi donata al Comune di Genova. Nel 1896 Nicola Mameli aveva venduto la casa di Famiglia, Palazzo Lomellini Malaspina , gia' ereditato dalla madre, Adele Zoagli. Una parte dell'edificio, in Via Buffa 18, e' poi tornata alla Fam Malaspina. Nel 1904 gli fu intitolata la Societa' Sportiva ""Nicola Mameli"" tutt'ora attiva a Genova Voltri. Nel 1899 era stato Padrino di Battesimo di **Maria Pintor Mameli**, sorella di **Liana Pintor Mameli**, madre dello scrivente. Non ne abbiamo rintracciato eredi o discendenti.

[https://it.wikipedia.org/wiki/Nicola\\_Mameli](https://it.wikipedia.org/wiki/Nicola_Mameli)<http://storia.camera.it/deputato/nicola-mameli-18380110>[https://www.myheritage.it/person-1500121\\_196579791\\_196579791/nicola-mameli](https://www.myheritage.it/person-1500121_196579791_196579791/nicola-mameli)

**GIOVAN BATTISTA MAMELI:** (1829 >> 1913)= Fratello di Goffredo. Frequento' lo stesso collegio degli Scolopi ove aveva studiato il fratello. In alcune genealogie viene confuso con un lontano cugino, omonimo, Colonnello dei Carabinieri Reali e padre della scienziata **Giuliana Eva Mameli**, madre di **Italo Calvino**. Sappiamo che in data 08/02/1869 **Giovan Battista Mameli** aveva sposato **Paola Gennara dei Marchesi Raggi** e dalla quale ebbe una figlia: **Adele**, nata a Genova il 30/06/1875. **Adele Mameli** sposo' in data 02/06/1899, sempre in Genova, il **Marchese Gaetano Rovereto**, ma mori' a Bogliasco a dicembre del 1900 (probabilmente di parto) . Lascio' una Figlia. **Teresa Rovereto Mameli** . A titolo di curiosita' citiamo che **Teresa Rovereto Mameli** sposo' il **Conte Ambrogio Thellung di Courtelary**, figlio di **Vittorio Thellung di Courtelary** ( nobile fam di origine Svizzera ) e della **Contessa Anna Caccia Dominioni di Sillavengo**. Ma la coppia Thellung -Rovereto Mameli non ebbe figli e Teresa mori' nel 1939 . Ambrogio, nel 1944, si risposo' con **Elisa Mazzola** (nata **Dei Conti Panciera Di Zoppola Gambara**) tra i discendenti della quale figura il **Prof Fabrizio Thellung di**

**Courtelary** che in ultimi anni ha dato alle stampe due bei romanzi con titolo “ **Villa Mameli al tempo delle mosche bianche** ” e “ **la Caduta di villa Mameli** ” con riferimento alla **Villa Mameli Thellung**, succitata, di Fontamegli (GE) , rimasta di proprietà della Famiglia Thellung. Nei due Romanzi il Conte **Fabrizio Thellung di Courtelary** viene dall'Editore qualificato, a tutto carattere, quale ultimo discendente di **Goffredo Mameli** , cosa non vera stante la suesposta ricostruzione , ma deve essere ben perdonato il riferimento, quale licenza romanzesca, ed essendo anche la Famiglia Thellung piu' che ben qualificata a rappresentare, tramandare e impersonare il retaggio della Fam Mameli, della quale est attenta custode di ricordi,oggetti e sepolcri. Nei romanzi l'autore, che invece si qualifica giustamente come “erede” dei Mameli, ricorda che il nome originario della attuale Villa Mameli era stato Villa Raggi ed in effetti **Giovan Battista Mameli** aveva spostato una **Raggi**, quindi appare ben credibile che la villa sia passata in dote prima ad **Adele Mameli Rovereto**, quindi a **Teresa Rovereto Mameli ed alla Fam Thellung**,

Il nome originario dell'edificio era **Villa Centurione**, dalla famiglia che lo edifico' a meta' del 1600.

**Giovan Battista Mameli preferi' sempre vivere in villa a Fontanegli, ove scrisse una completa biografia del fratello Goffredo , tale passata agli archivi nazionali e museali-**

**I BUSTI DI GOFFREDO E CRISTOFORO MAMELI CONSERVATI ALLO INTERNO DEL PALAZZO COMUNALE  
DI LANUSEI**



**GOFFREDO MAMELI 1827 1849**

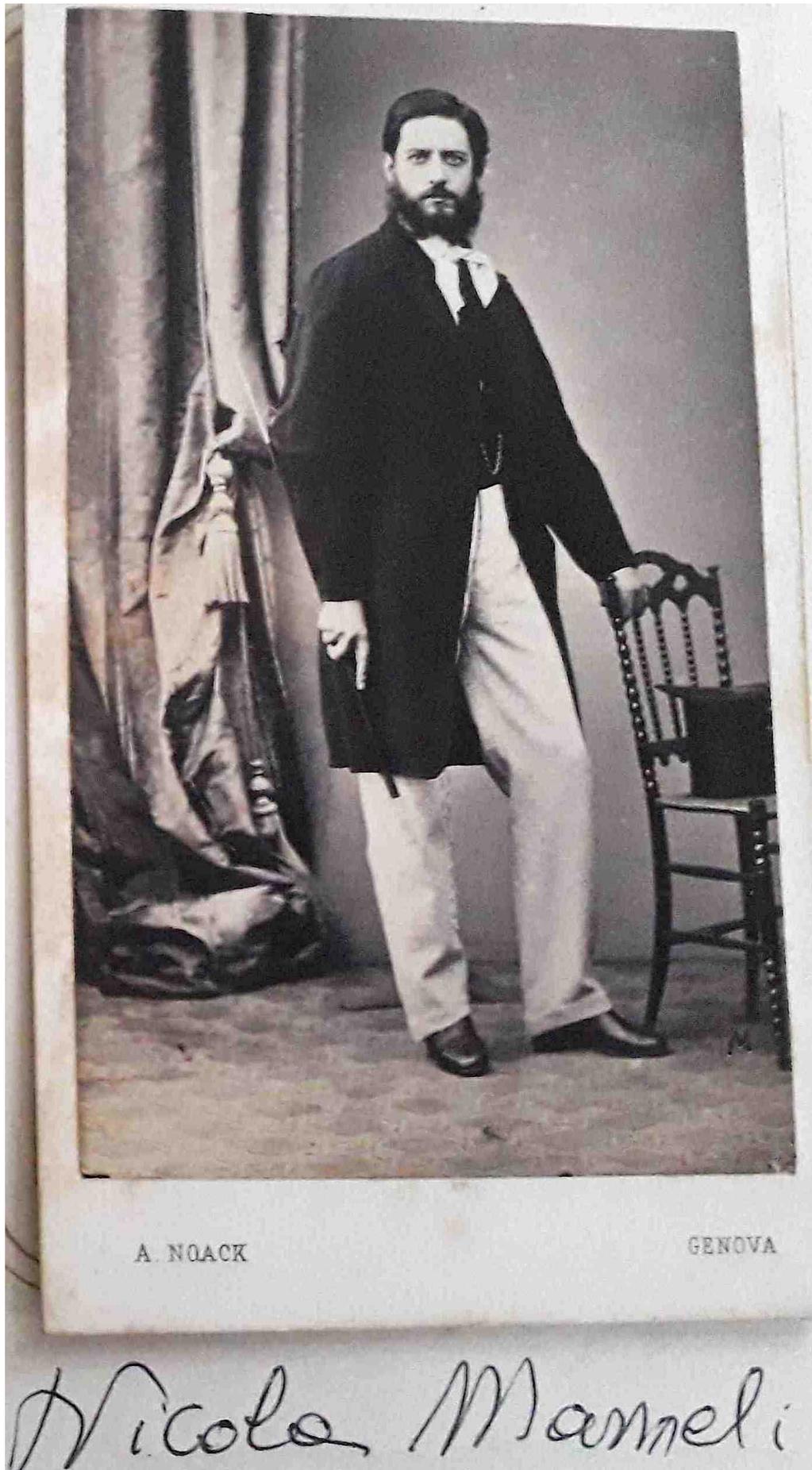


**CRISTOFORO MAMELI 1795 1872**

**DAGHERROTIPO DI LUISA MAMELI (1833 > 1845) di Giorgio e di Adelaide Zoagli =  
originale al Museo del Risorgimento di Genova = Sepolta Genova STAGLIENO**



**Don NICOLA MAMELI ( 1937 >> 1901 ) = FOTO ORIGINALE in VILLA MAMELI THELLUNG di FONTANEGLI**



**RITRATTI DI PAOLA RAGGI E GIOVAN BATTISTA MAMELI  
PRESENTI IN VILLA MAMELI THELLUNG A FONTANEGLI.  
OPERA DEI PITTORI FRASCHIERI E ISOLA. ANNO 1880.**



**Don GIOVAN BATTISTA MAMELI ( 1937 >> 1901 )**



pp. 490-498). La salma del poeta, morto alle ore sette e mezza del mattino del 6 luglio 1849 nell'ospedale della Trinità dei Pellegrini dov'era stato trasportato dopo la ferita da lui toccata alla tibia sinistra — ferita che richiese l'amputazione della gamba, riuscita vana — venne deposta nella vicina chiesa di Santa Maria in Monticelli ed in progresso di tempo nell'altra chiesa delle Stimate. Dalla quale passò il 9 giugno del 1872 a Campo Verano per opera di un Comitato presieduto dal generale Giuseppe Avezzana, solennemente accompagnata da un corteo di oltre duemila cittadini e fiancheggiata dagli onorevoli Nicola Fabrizi, Filippo Lante di Montefeltro, Alessandro Calandrelli, oltre lo stesso Avezzana: tutti e quattro ufficiali superiori alla difesa di Roma nel 1849. Sulla tomba innalzò poi il comune di Roma un monumento, egregio lavoro dello scultore Campisi, inaugurato il 26 luglio 1891, e raffigurante il poeta guerriero disteso sul letto di morte, con un'epigrafe composta colle seguenti parole tratte dallo scritto dal Mazzini premesso alla prima edizione, di M. G. Canale, dei versi del poeta: *E lira e spada staranno | giusto simbolo della sua vita | sulla pietra che un dì gli ergeremo | in Roma | nel camposanto | dei martiri della nazione.*

F. POGGI.

**MAMELI Giovan Battista** (n. 17-VI-1829 a Genova, m. 8-XI-1913 ivi). Figlio secondogenito di Giorgio Mameli e di Adelaide Zoagli, denominato dai familiari Baccicciotto. Da un suo zio, il capitano *G. B. M.* fratello di Giorgio, prese il nome; dal padre e dal maggior fratello Goffredo ebbe esempio ed incitamento ad amare la patria. Dopo gli studi elementari fece il primo corso di latinità dal 1839 al 1842 nel collegio delle Scuole Pie a Carcare, ma non consta che lo seguitasse alla università. Nel 1848 desiderò di prender parte alla guerra e scrisse a Goffredo quale fosse il miglior modo per farlo, ed il fratello rispondevagli il 3 giugno di detto anno da Milano: «... Sciolti i corpi franchi, almeno la maggior parte, non restava che entrar nell'armata piemontese, ben s'intende che ora tutti entrano soldati — è però facile il passar ufficiali. Del resto l'armata che si fa qui in Milano è un pasticcio, e poi fra pochi giorni sarà fusa anch'essa nell'armata piemontese. Questo io ti dico per rispondere alla tua lettera, senza darti nessun consiglio giacchè è cosa di cui devi giudicar tu stesso. In quanto a me non lo faccio per motivi miei, ma se volessi fare il militare entrerei nell'armata piemontese » (A. Codignola, *La vita e gli scritti di Goffredo Mameli*, vol. II, pp. 366-367). Giambattista non accolse il suggerimento del fratello e volle rimaner libero anzichè arruolarsi nell'esercito sardo, e quando fu chiamato alla leva si fece sostituire secondo l'uso invalso nelle classi ricche, mediante il pagamento di una certa somma di danaro, da un Omobono Arietti nel 16° fanteria della brigata Savona; come parimente Goffredo era stato sostituito nello stesso reggimento da un Fedele Vitale Scrivante a norma dell'art. 473 del regolamento di leva (Cfr. E. B. di Santafiora, in gior. *Caffaro* del 10 novembre 1913). Dopo la morte di Goffredo, egli si occupò con M. G. Canale e con Enrico Gallardi della pubblicazione del volume degli scritti del fratello poeta, circa la quale il Gallardi, intrinseco dei Mameli e maneggiatore dei costoro interessi (V. MAMELI ADELAIDE) scriveva da Polànisi (Recco) in data 20 marzo 1850:

« quanto alle cose di Canale abbiamo letto, commentato, discusso, e la conclusione è che si debba gentilmente, avvedutamente, politicamente, prima sapere da Canale il vero stato della cosa — a nome di chi l'edizione fosse impiantata e progredisca — perchè quella spesa della carta — a che termine sia la stampa, con quali speranze, scopi, pericoli, ecc., e per sapere queste cose niun altro se ne incaricherebbe meglio che *G. B. M.* Saputo questo dall'avv. Canale, a norma della risposta, dovrebbesi *immediatamente* prendere le disposizioni che saranno del caso da chi n'è interessato, sulle quali però la mia delicatezza m'impone di non avere alcuna influenza... » (*Carte presso il prof. march. Gaetano Rovereto*). E nuovamente il 25 marzo: « Un poco per volta le cose vengono. La mamma mi disse che i termini del suo mandato a Canale erano questi precisamente. *Il profitto dell'edizione si erogasse in vantaggio dell'emigrazione: la casa non dovesse pretendere dallo stampatore che 50 o 60 copie, e pensasse alle spese.* Capisci bene che la parola *spese*, in casa d'un libraio, vuol dire edizione a spese della famiglia. Canale non aveva dunque gran torto nei suoi pasticci, e la mamma conviene di dover sottostare all'intera spesa. Prima però essa vuole intendersi in proposito con papà per non avere disgusti: e desidererebbe anzi che tu prima ch'essa gliene scriva gli parlassi del vero stato della cosa quale risulta dalla mia lettera d'oggi. Io te ne scrivo perchè me ne dia subito la risposta... » (*Ivi*). Il nostro Giambattista fece la campagna di guerra del 1859, dapprima come semplice soldato, poi come caporale. Nel 1866 entrò volontario nelle file garibaldine 4° battaglione, rifiutò il grado di ufficiale d'ordinanza nello Stato Maggiore profferitogli da Garibaldi e combattè valorosamente, umile fante, segnalandosi nel fatto d'arme di ponte Caffaro. Finita la guerra si ammogliò, dopo un fidanzamento durato parecchi anni, con Paola dei marchesi Raggi, e ne ebbe una figliuola, Adelina, che andò sposa al marchese Gaetano Rovereto e premorì al padre. *G. M.* ebbe egli pure, sebbene in molto minor grado del fratello maggiore Goffredo, vena di poeta, che esercitò specialmente nel comporre versi per nozze ed un'ode a Cristoforo Colombo, poi musicata ed anche cantata nelle scuole comunali di Genova. Negli ultimi anni di vita usava trascorrere una gran parte dell'anno nella sua villa di Fontanegli (Fontaneggi), già comune di Bavari, residenza a lui particolarmente gradita. La salma di *G. B. M.* venne, dalla casa di piazza Manin in Genova dov'egli morì, trasportata nel piccolo campestre cimitero di Fontanegli e seppellita nella cappella mortuaria di sua famiglia che trovasi a destra, oltre il recinto, di esso cimitero.

F. POGGI.

**MAMELI Nicola** (n. 10-I-1837 a Genova, m. 20-I-1901 ivi). Ultimo maschio dei coniugi Giorgio Mameli e Adelaide Zoagli, era ancora fanciullo quando il suo grande fratello Goffredo lasciava la vita nella difesa di Roma repubblicana; tuttavia già prima d'allora, anzi fin dal 1846-47 — confessa egli stesso — « il fremito mal celato della vicina riscossa giungeva al suo orecchio infantile come il preludio misterioso di qualche gran fatto nella storia dei destini umani » (A. G. Barrili, *Scritti editi e inediti di Goffredo Mameli*, Genova, 1902, p. 431). Nei primi suoi studi ebbe la direzione e gli aiuti di Enrico Gallardi, giovine emigrato lombardo fa-

miliare e confidente dei Mameli e poi fidanzato con Angelina sorella di Nicola. Il Gallardi, circa co-desta sua opera di precettore scrivevagli in data 31 marzo 1850: « Ti raccomando quanto so e posso di studiar bene e di tradurre letteralmente il capitolo che ti ho assegnato partendo. Tu afferri molto bene il senso, ma dimentichi la frase, e qualche volta lo stile e il rigore della dizione di cose accessorie che poi diventano principali, e guai a chi le trascura! Credo che sarai disposto a perdonarmi anche questa pedanteria letteraria, e poi un buon cattolico nel tempo di Pasqua perdona tutto... » (*Carte presso il march. Gaetano Rovereto*). Precettore e scolaro erano congiunti, oltre che da una stretta amicizia e dall'età (quantunque l'uno fosse di una diecina d'anni maggiore dell'altro) anche dalla passione politica che agitava in quei tempi adulti e adolescenti. Cosicché non è da meravigliare che il primo scrivesse da Genova al secondo a Polanisi (Recco) letterine con le notizie seguenti. « Genova, 23 febbraio 1849 — ... Gioberti è caduto. Ieri sera si fece in Genova una dimostrazione al ministro democratico: poco mancò non si venisse al fuoco. Vedremo oggi. — « Genova, 24 febbraio 1849 — ... Domani pare che in Genova ci sarà qualche cosa di tragico. Io però ti do la mia parola d'onore che *nessun lombardo si esporrà*. Le notizie italiane alla *superficie* son buone; se fosse vera la rivoluzione di Napoli annunciatami privatamente, sarebbero eccellenti... ». « Genova, 11 giugno 1850 — C'è Brofferio a Genova. Ha difeso la *Strega*, ma il grande oratore ha fatto fiasco. La *Strega* è condannata, e questa volta non lievemente... Credo che gli affari di Sicilia siano soffocati. Doveva esserlo ». Il giovinetto Nicola, al quale erano indirizzate queste lettere, aveva allora dai dodici ai tredici anni; il che dimostra come fosse in lui precoce l'interesse politico, nonchè vivida l'intelligenza. Tali brillanti disposizioni di spirito furono poi seguite dai fatti, sia nel campo culturale, sia nel campo politico, sia in quello militare. Nel primo egli, dedicatosi agli studi filosofici, meritò gli encomi e la stima di Ausonio Franchi (Cristoforo Bonavino), che nel 1871 gli diresse l'opera intitolata: *Lettere a Nicolò Mameli su la teoria del giudizio*. Studioso di « intellettualità rarissima e profonda », siccome disse di lui Domenico Oliva (in *Giornale d'Italia* del 7 agosto 1902), fece noto in tal campo per le stampe un suo lavoro *Della nozione sperimentale del caso* (Milano, Bartolotti, 1876, 8.º, pp. 112). Nel campo politico il nostro Nicola manifestò le sue doti di legislatore come deputato di Voltri nella XVI legislatura, al qual seggio venne eletto nei comizi generali dei 16-23 maggio 1880. Durante il mandato legislativo si occupò in modo particolare di cose agricole; ebbe, fra l'altro, diffusione un suo discorso *Sulla tassa di fabbricazione degli oli di seme di cotone* (Roma, Botta, 1881, 8.º, pp. 14). Fu altresì assessore municipale di Genova nel primo avvento dei liberali al governo di esso Comune, presidente della Congregazione di carità, sindaco di Voltri, ecc. Non mancò il suo concorso nelle guerre per l'indipendenza e l'unità d'Italia; perocchè militò col grado di tenente nell'Italia centrale sotto il generale Fanti e col grado di capitano al Volturmo sotto Garibaldi; nel 1866 seguì ancora col medesimo grado di tenente il duce Garibaldi nel 1.º reggimento della 1.ª brigata volon-

tari italiani comandato prima da Clemente Corte e quindi da Federico Salomone, e, ferito a Monte Suello, « ricusò » — scrive il Barrili — « di abbandonare il campo, e meritò la medaglia al valore. Noto il caso, che nel 1860 egli ebbe comune col fratello Goffredo nel 1849, di cominciare da capitano e proseguir da tenente: Carriera inversa, diceva egli sorridendo ». (*Op. cit.*, p. 521). N. M. tracciò, come cultore di filosofia, con profondità di pensiero le origini del Risorgimento nazionale in un suo discorso che non ebbe modo di pronunziare alla inaugurazione di un busto al fratello Goffredo, e che mandò poi alle stampe; del quale non so rinunziare a riferire il tratto seguente: « Questa nazione si è ricostituita senza nessuna di quelle spinte grossolane e brutali che contrassegnano la impronta della necessità. L'Italia non era punto infelice, materialmente parlando, spartita e degradata nei suoi sette padroni; non era infelice: si pagavano poche imposte, la vita era facile, lo stesso cielo molle e temperato, lo stesso sole che oggi ci riscalda indorava le uve dei nostri colli, e le biade dei nostri campi ubertosi. Si viveva senza pensieri e senza cure, e in fondo in fondo, a detta del volgo, si stava meglio quando si stava peggio. L'Italia non gemeva, come la Grecia, sotto il giogo di un popolo diverso di religione, di costumi, di civiltà; non si trovava, come le colonie inglesi dell'America settentrionale, nella condizione di una gente ricca, industrie, operosa, che scorge l'opportunità e si sente la forza di spezzare il freno debole e meticoloso di un principe lontano. Che cosa ci mancava adunque? Qual era il tormento che avvelenava la vita dei nostri padri, il cilizio che in mezzo a cento rivoluzioni, non dava loro nè pace nè tregua? Voi lo sapete: mancava la libertà; era la memoria del nostro passato, la sete nobile e generosa di un alto ideale, il bisogno che ha un gran popolo, un popolo che ha segnato delle sue orme luminose la faccia della terra, che ha tenuto nelle sue mani potenti i destini del mondo, di riaffermare la sua autorità, di essere uguale a sè stesso o di perire del tutto, di far udire la sua parola nel vasto arringo dei progressi umani o di scomparire. E in ciò sta il miracolo del nostro risorgimento. Esso non ha ubbidito a veruna fatalità storica, non è stato guidato da nessuno di quegli urgenti interessi, che sogliono agitare la vita delle nazioni: fu una rivendicazione ideale del diritto, che gl'italiani, attraverso diciotto secoli di servitù morale, hanno serbato vivo nei loro petti: è la risposta della coscienza umana all'apostrofe di Bruto morente » (*Per l'inaugurazione del busto di Goffredo Mameli nell'Ateneo genovese, 3 giugno 1886, parole di Nicolò Mameli*; Genova, Tipografia del R. Istituto Sordomuti, 1886, pp. 12-13). Nicola tolse in moglie una marchesa Flores d'Arcais di Alghero, sorella del noto critico teatrale del giornale l'*Opinione*, dalla quale non ebbe figliolanza, e visse con essa in compagnia della madre di lui, finchè questa campò, in una villa da costei posseduta presso Voltri. Egli morì a Genova di enfisema polmonare, mentre era ospite in casa dell'avv. Claudio Carcassi. Questi ed il marchese Cesare Imperiale di Sant'Angelo lasciarono i suoi esecutori testamentari, specialmente per la consegna al Municipio di Genova di tutte le carte e cimelj del fratello Goffredo che egli volle donati ad esso Municipio.

**Don GIOVAN BATTISTA MAMELI (1829 >> 1913) con La NIPOTINA TERESA ROVERETO MAMELI ( 1900 >> 1938) Foto del 1907 ca, in originale presso il MUSEO DEL RISORGIMENTO di GENOVA**



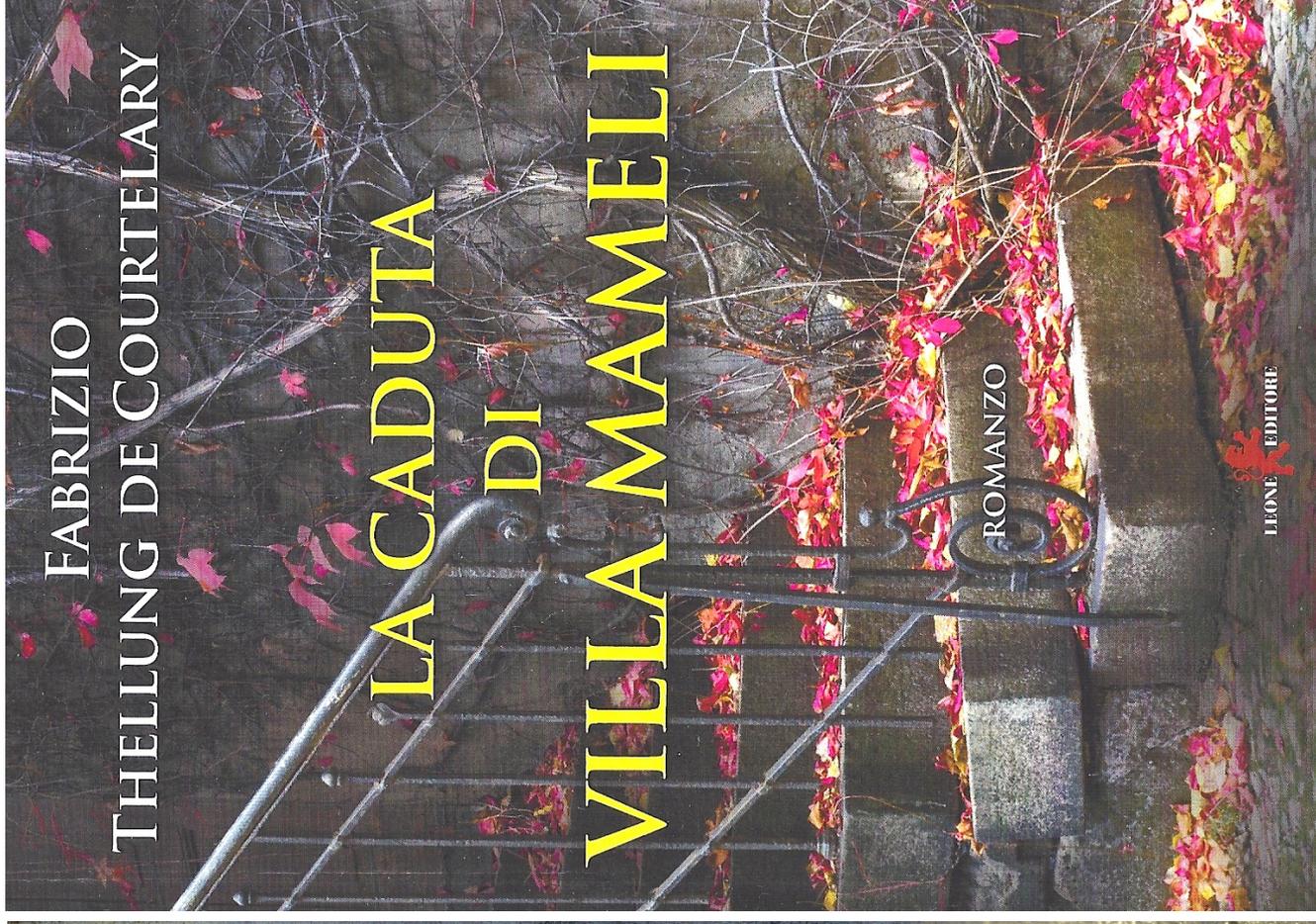
*All' amico Don' Baggio.  
ricordo del nipotino  
G. Mamei*



*E. Rossi* 923.  
GENOVA



**19/12/1911 = TERESINA ROVERETO MAMELI IN CARTOLINA = RIPRESA NEL GIARDINO DELLA VILLA GIA' RAGGI, MAMELI, ROVERETO, ORA CENTURIONE THELLUNG DE COURTELARY = SULLO SFONDO LA STESSA SCALA ORA IN COPERTINA DEL ROMANZO DI FABRIZIO THELLUNG ED. 2016**



FABRIZIO

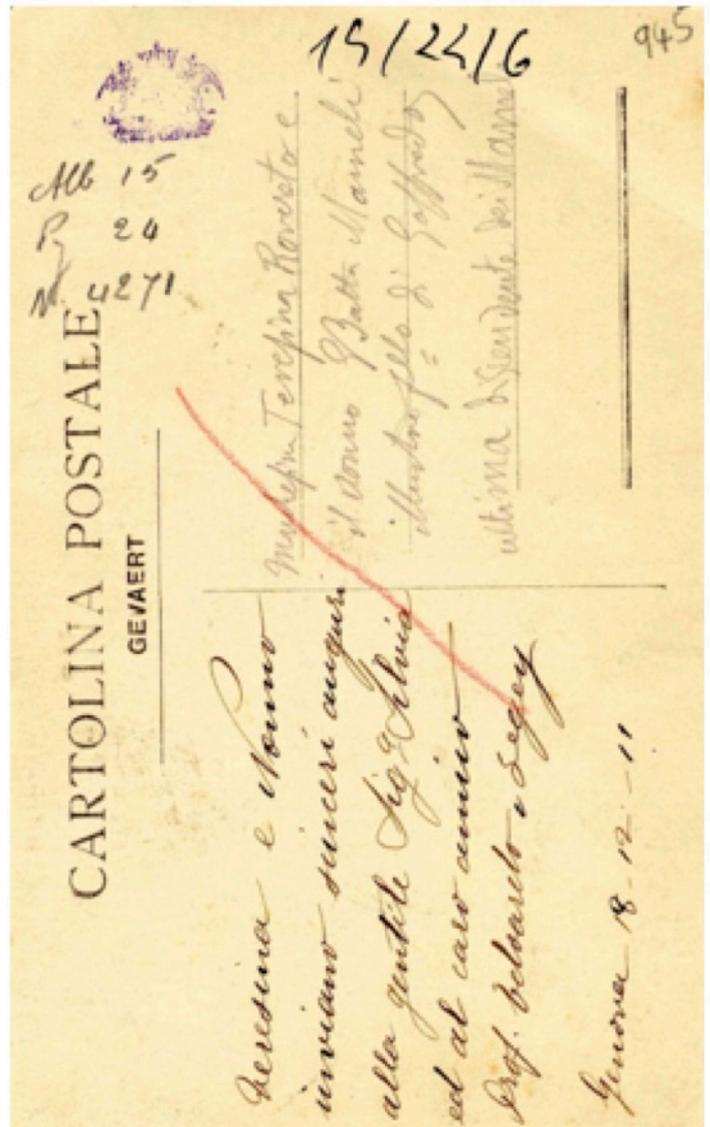
THELLUNG DE COURTELARY

# LA CADUTA DI VILLA MAMELI

ROMANZO

LEONE EDITORE

**18/12/1911 = TERESA ROVERETO MAMELI = DA VILLA RAGGI ROVERETO A FONTANEGLI**



**VILLA MAMELI RAGGI A FONTANEGLI (GE).....ROMANZATA....**



<https://ilbibliomane.wordpress.com/2016/12/12/mameli-non-cade-malgrado-tutto/>

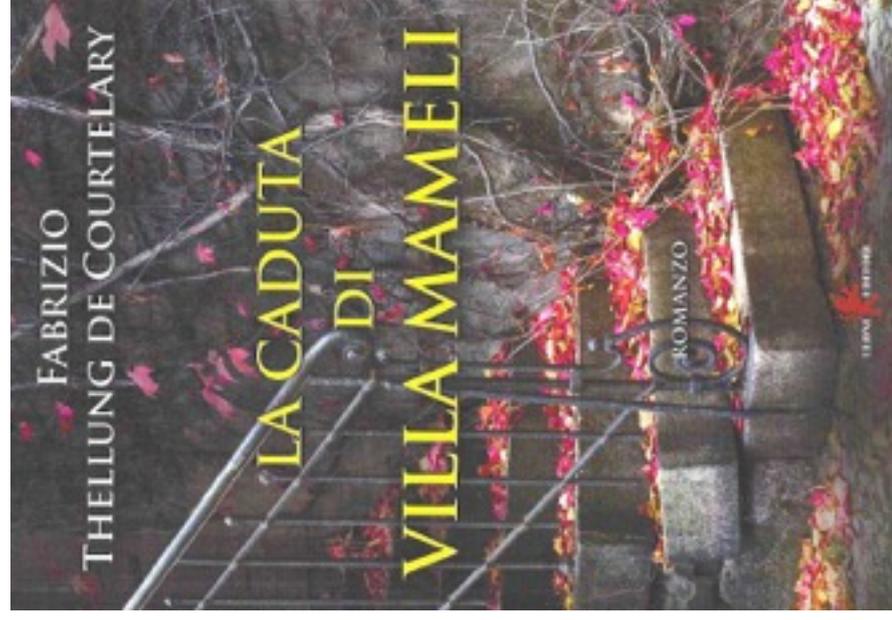
<http://www.amidipontecarrega.it/2016/08/23/storia-e-tradizioni-della-val-bisagno-fontanegli-e-la-lavorazione-del-corallo/>

<https://convenzionali.wordpress.com/2017/01/11/la-caduta-di-villa-mameli/>

## UN CHIARIMENTO FORSE SUPERFLUO

In copertina del romanzo a latere, il Conte **Fabrizio Thellung** viene dall'Editore qualificato, a tutto carattere, quale ultimo discendente di **Goffredo Mameli**, cosa non vera stante la ricostruzione presente nel ns testo, ma deve essere ben perdonato il riferimento, quale licenza

GLI ANNI PIÙ DIFFICILI  
DELLA NOSTRA STORIA  
RACCONTATI  
DALL'ULTIMO DISCENDENTE  
DI GOFFREDO MAMELI,  
L'AUTORE DELL'INNO D'ITALIA.

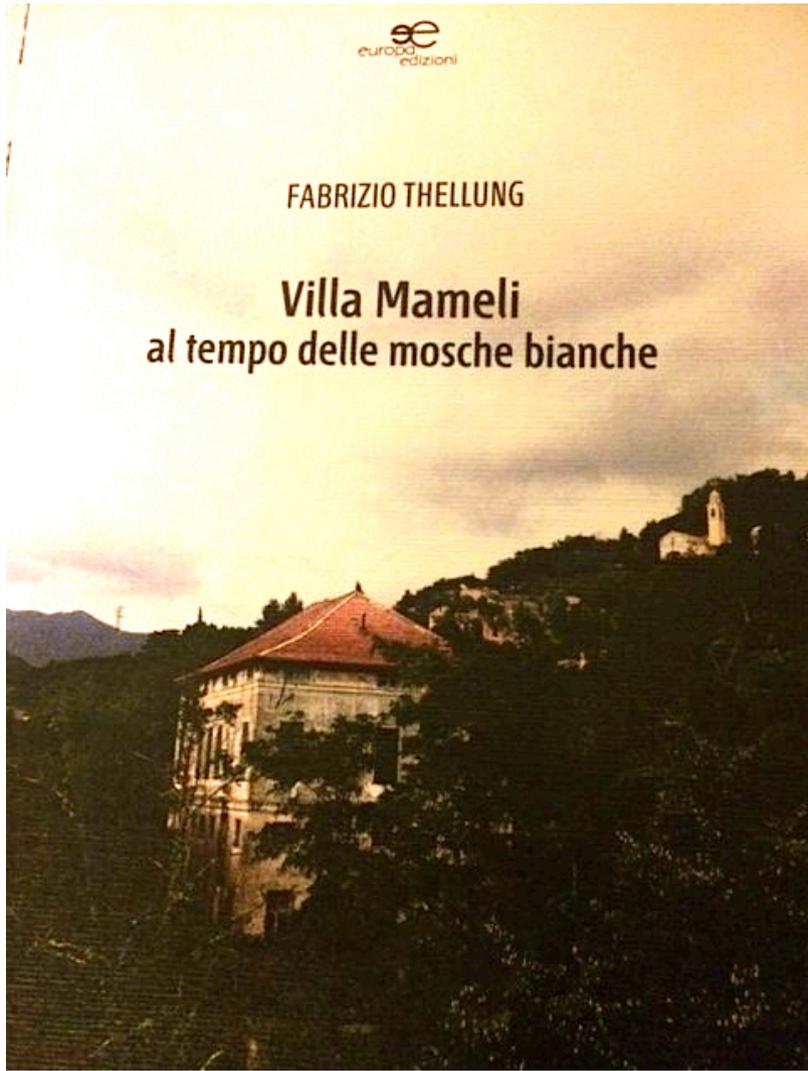


romanzesca, ed essendo anche la Famiglia Thellung piu' che ben qualificata a rappresentare, tramandare e impersonare il retaggio della Fam Mameli, della quale est attenta custode di ricordi, oggetti e sepolcri. Nel romanzo l'autore, che invece si qualifica giustamente come "erede" dei Mameli, ricorda che il nome originario della attuale Villa Mameli era stato Villa Raggi ed in effetti **Giovan Battista Mameli** aveva spostato una **Raggi**, quindi appare ben credibile che la villa sia passata in dote prima ad **Adele Mameli Rovereto**, quindi a **Teresa Rovereto Mameli** ed alla **Fam Thellung**,

ee  
euroedizioni

FABRIZIO THELLUNG

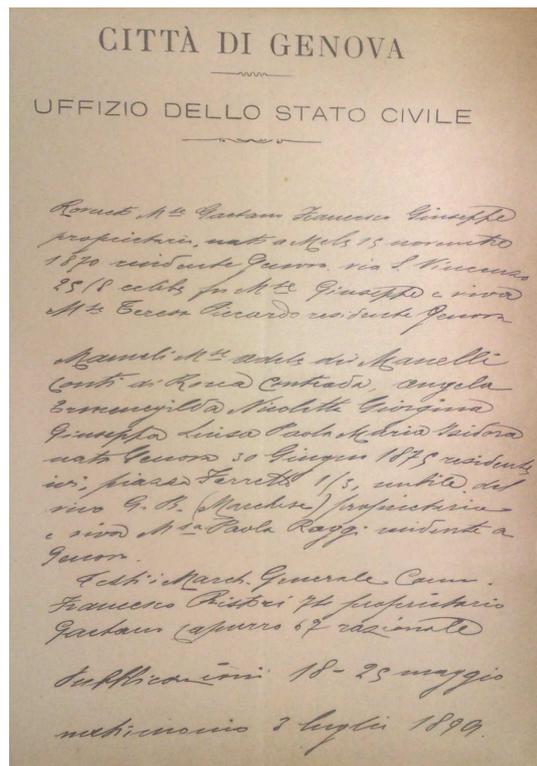
**Villa Mameli**  
al tempo delle mosche bianche



<https://www.myheritage.it/research/collection-1/alberi-genealogici-di-myheritage?s=196579791&itemId=265242161-1-500054&action=showRecord&indId=individual-196579791-8500155&recordTitle=Vittorio+Thellung+di+Courtelary>

Ndr: atto di matrimonio di ADELE MAMELI in ROVERETO

**Atto di matrimonio**  
**3 luglio 1899**  
**con Adele Mameli**  
(Fontanegli 30 giugno 1875  
S. Ilario 2 dicembre 1900)



GOFFREDO, NICOLA E GIOVAN BATTISTA MAMELI AVEVANO ANCHE 3 SORELLE: **EULALIA, ANGELINA E LUISA MAMELI**, SULLE QUALI NON ABBIAMO REPERITO NOTIZIA ALCUNA. Abbiamo notizia della suindicata **Angelina Mameli** da una lettera di **Giorgio Mameli**, del 1835, scritta da bordo della Regia Corvetta "Aurora" della quale aveva il comando e dove si trovava "con la moglie ed i figlioli" per dividere i colpi della fortuna durante l'infuriare del colera che li obbligava a stare in quarantena. In questa lettera egli dice di avere "la notte precedente salvato la vita alla sua piccola Angela, scaldandola col fiato"..... ANGELINA e' sepolta nel piccolo Cimitero di POLANESI (RECCO) = LUISA e' sepolta con i genitori a STAGLIENO, ove probabilmente anche Eulalia sebbene con diverso nome di Battesimo....DEL DESCRITTO EVENTO ABBIAMO PRECISI RIFERIMENTI STORICI, ED INFATTI, CORRENDO L'ANNO 1835:

"La corvetta AURORA venne aggregata alla squadra del **contrammiraglio** Luigi Serra, insieme alla quale compì una campagna d'istruzione conclusa in dicembre<sup>[2]</sup>. Nell'agosto del 1835, durante un'**epidemia** di **colera**, il morbo si diffuse a bordo contagiando parte dell'**equipaggio** dell'*Aurora*, mentre questa era in navigazione da Genova a Cagliari al comando di Giorgio Mameli (la cui

famiglia, compreso il figlio **Goffredo**, era a bordo dell'unità): grazie all'opera del **medico** di bordo dott. Montolivo, tutti i **malati**, all'arrivo della nave a Cagliari, erano ormai in via di **guarigione**, ma la popolazione cagliaritano, temendo che l'arrivo della corvetta potesse diffondere la **malattia** in città, ne osteggiò lo **sbarco** e si rifiutò anche di consegnare all'equipaggio viveri e **medicinali**, ormai pressoché esauriti a bordo dell'*Aurora* (così come l'**acqua**)<sup>[3]</sup>. Il comandante Mameli dovette lungamente trattare dapprima con i funzionari locali e poi con il **Viceré di Sardegna**, dichiarandosi infine disposto a salpare solo se questi si fosse assunto ogni responsabilità con un ordine scritto: il Viceré, tuttavia, si ritirò nella propria dimora senza aver preso decisioni, e la popolazione di Cagliari, decisa a cacciare la corvetta, puntò contro di essa i cannoni delle **mura**: la reazione dell'equipaggio dell'*Aurora*, che rispose caricando a sua volta i 24 cannoni della nave e puntandoli contro la città, ottenne infine di far rifornire la nave dei generi essenziali, permettendole così il ritorno a **La Spezia**<sup>[3]</sup>.”

NDR: Ad onor del vero mi piace notare che tutti i suoi scritti, come del resto tutti gli altri conservati, mentre dimostrano acutezza di concetti, sono zeppi di quelli che nella lingua di oggi sarebbero errori ortografici da fare inorridire, specialmente nell'uso delle doppie consonanti. Più corretta è invece la forma delle lettere scritte in Francese.

### **Don EFISIO LUIGI PINTOR SIRIGU:**

(1765 >> 1814)= Avvocato e giurista insigne, poeta dialettale campidanese ed illustre penalista del Foro cagliaritano. Noto col soprannome di “Pintoreddu” Fra le sue composizioni poetiche, spiccano “Pilloni chi sesi”, “Femu cassadori” e “Po paras canzonis”. Prese parte alle vicende tumultuose di Cagliari dal 1791 al 1795, esponente di rilievo del movimento democratico anti feudale e inizialmente schierato con **Giovanni Maria Angioy**, ne divenne poi oppositore e si schiererà con i Savoia, ricevendone onori e cariche. Col fratello, **Bernardo Pintor Sirigu** ( 1759 >> 1817 ) prese parte attiva alla resistenza alla invasione Francese, entrambi insieme **all'Avv Vincenzo Cabras**, del quale, detti fratelli, avevano sposato le due figlie. E' il caso di ricordare che un Nipote dell'indicato **Bernardo Pintor Sirigu coniugato Cabras**, ovvero **Lazzaro Pintor Cabras ( 1833 > 1913)** visse a Pisa e in stretto contatto con i cugini Pintor Navoni e Pintor Mameli ed acquisì grande notorietà ( esposizione internazionale di Torino 1898 ) come pittore acquarellista. Lazzaro Pintor Cabras aveva sposato **Sarah Parker Remond**, una afro americana nata a Salem, Massachusetts, nota attivista nella lega antischiavitu' e che operò in appoggio **all'esercito unionista**

con una serie di conferenze nella Università' inglesi. Trasferitasi in Italia si laureo' in medicina a Firenze e mori' a Roma nel 1894. E' sepolta nel cimitero protestante di Roma ove una lapide ricordo est stata posta nel 2012 a cura della Fondazione Remond.

[https://en.wikipedia.org/wiki/Sarah\\_Parker\\_Remond](https://en.wikipedia.org/wiki/Sarah_Parker_Remond)



Commemorative plaque to Sarah Parker Remond in Rome [Image: Marilyn Richardson, *Sarah Parker Remond: a Daughter of Salem*]

<http://corofemtonara.altervista.org/cabras.htm>

### **Don GIOVANNI PINTOR CABRAS:**

1788 >> ?? = figlio di Efisio Luigi Pintor Sirigu. Insigne linguista, insegno' all'universita' e curo' l'inventario del museo nazionale archeologico di Cagliari. Aveva sposato la Contessa Maria Anna Navoni.

Rapporto di parentela di LAZZARO con te: 2° cugino di 4° grado  
Tu : RENATO BONFINI PINTOR MAMELI

ND LIANA PINTOR MAMELI (BONFINI)

tua madre

Dr.GR.UFF ROMUALDO PINTOR MAMELI

suo padre

GIUSEPPE PINTOR MAMELI Dr.

suo padre

CAV UFF Dr. EFISIO LUIGI PINTOR NAVONI

suo padre

Don GIOVANNI Juan Baptista PINTOR CABRAS

suo padre

AVV Don. EFISIO LUIGI PINTOR SIRIGU Avv

suo padre

BERNARDO PINTOR SIRIGU

suo fratello

Vincenzo PINTOR CABRAS

suo figlio

LAZZARO PINTOR CABRAS pittore

suo figlio

## LAZZARO PINTOR CABRAS pittore

Nato: 11 feb 1833 A: Cagliari Deceduto: 30 ago 1913 (all'età di 80 anni) A: PISA

### Famiglia prossima

SARAH PARKER REMOND (PINTOR CABRAS)

Sua moglie

Vincenzo PINTOR CABRAS

Suo padre

CHIARA PICCALUGA (PINTOR CABRAS)

sua madre



# LAZZARO PINTOR CABRAS ESPOSITORE

## Esposizione generale italiana

---

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

L'**Esposizione generale italiana** fu la denominazione di due esposizioni che si tennero negli ultimi due decenni dell'800 a Torino.

### 1884

L'esposizione del 1884, organizzata dalla "Società promotrice dell'industria nazionale", venne articolata in otto categorie: Belle arti, Produzioni scientifiche e letterarie, Didattica, Previdenza e assistenza pubblica, Industrie estrattive e chimiche, Industrie meccaniche, Industrie manifatturiere, Agricoltura e materie alimentari. Ebbe 14.237 espositori e circa tre milioni di visitatori.<sup>[2]</sup>



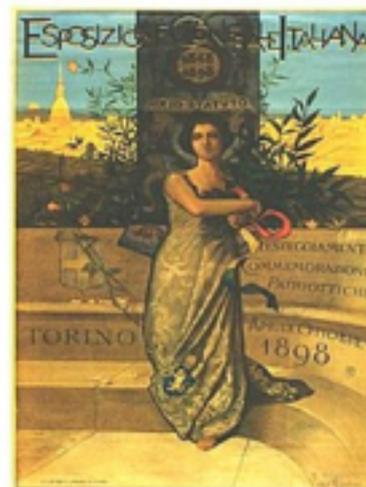
Azione dell'Esposizione Generale Italiana del 1884 <sup>[1]</sup>

### 1898

L'esposizione del 1898 si tenne nei mesi da aprile a ottobre per commemorare il cinquantesimo anniversario dello Statuto Albertino. Le imprese straniere erano ammesse solo nella Galleria della elettricità. Qualche ramo dell'industria meccanica estera non ancora sviluppata in Italia troverà posto nella Galleria del lavoro. All'interno dell'esposizione fu organizzata una "Mostra internazionale di elettricità". Ebbe circa 8.000 espositori, 43 congressi nazionali e internazionali e tre milioni e mezzo di visitatori.

Alla cerimonia di inaugurazione presenziò il re Umberto I. Le sottoscrizioni a livello nazionale raggiunsero la cospicua somma di 1.700.000 Lire.<sup>[3]</sup>

Per la Divisione Belle Arti parteciparono 147 artisti italiani<sup>[4]</sup> di cui cinque donne.



Esposizione generale italiana aprile-ottobre 1898

### Elenco degli espositori

Divisione Belle Arti per provincia

#### Cagliari 6

- **Cubeddo Antonio**, pittore - Cagliari
- **Conci Giuseppe**, pittore - Cagliari
- **Cyvot Andrea**, pittore - Cagliari
- **Logiardi Lorenzo**, pittore - Cagliari
- **Pintor Lazzaro**, pittore - Cabras (**Oristano**)
- **Sancio Salvatore**,

1913 = DEDICA SU LBRO REGALATO A MIA MADRE DA LAZZARO PINTOR CABRAS

Ricorda di Pagine  
Oltre come in ipotesi  
L'anno Pintor Mamele  
sette Libby con base  
di in Libby  
L'anno  
Pisa 8 Aprile 1913



EX LIBRIS

PINTOR MAMELE

## **Cav Uff EFISIO LUIGI PINTOR NAVONI:**

(1809 >> 1896), figlio del precedente, poeta in dialetto Campidanese, **Maggiore della Milizia Comunale**, ebbe notorieta' nazionale come enigmista e compositore di Sciarade, col soprannome di " Ibis". Intraprese la carriera amministrativa presso la Regia Segreteria di Stato e di Guerra in Cagliari, venendo poi assegnato a varie sedi in Italia. Cavaliere della Corona d'Italia e dei SS Maurizio e Lazzaro, nel 1877 fu collocato a riposo col titolo onorifico di Prefetto. Il 27 Dicembre 1834, in Cagliari, aveva sposato **Maria Rita Mameli**, sorella di Giorgio Mameli. Efisio Luigi e Maria Rita ebbero un figlio e tre figlie. Delle tre figlie, solo una, **Rosalia Pintor Mameli**, si sposo' ed ebbe discendenza da noi rintracciata nelle Famiglie Porrini e Buttini di Pontremoli. Efisio Luigi Pintor Navoni, e le altre sue due Figlie, Marianna e Maria Teresa, con gli pseudonimi di Ibis, Aida e Amneris, furono enigmisti e sciaradisti di fama nazionale e le ll figure sono ricordate nel sito della Biblioteca enigmistica Italiana

:

[http://www.enignet.it/uploads/documenti/Enigmisti%20del%20passato%202015%20\(7a%20vers\).pdf](http://www.enignet.it/uploads/documenti/Enigmisti%20del%20passato%202015%20(7a%20vers).pdf)

[http://www.amcirese.it/Z\\_SARA\\_Z/1958B\\_INTTRODUZ\\_POESIASARD\\_A\\_01\\_Binder1.pdf](http://www.amcirese.it/Z_SARA_Z/1958B_INTTRODUZ_POESIASARD_A_01_Binder1.pdf)

**Don GIUSEPPE HUMANA**, morto a Cagliari nel 1808, zio del precedente, **fu Ufficiale poi Comandante dei Miliziani della Marina**. Nel 1793 aveva difeso le coste sarde dal tentativo di invasione francese e nel 1796 fu inviato ad Oristano per contrastare l'avanzata dell'Angioy. Nel 1799 **quando fu sciolta la Milizia di Marina, fu integrato nel Regio Esercito**.

<https://books.google.it/books?id=sKFSPtrSlG4C&pg=PA141&lpg=PA141&q=GIUSEPPE+HUMANA&source=bl&ots=E8G4AtQab8&sig=rJVgUpThXdmoKsd2Bn8C10di5Ek&hl=it&sa=X&ved=0ahUKewjfwL3CitPSAhWMbRQKHRFzACkQ6AEITzAN#v=onepage&q=GIUSEPPE%20HUMANA&f=false>

# PENOMBRA

MENSILE DI ENIMMISTICA FONDATA NEL 1920 DA CAMEO

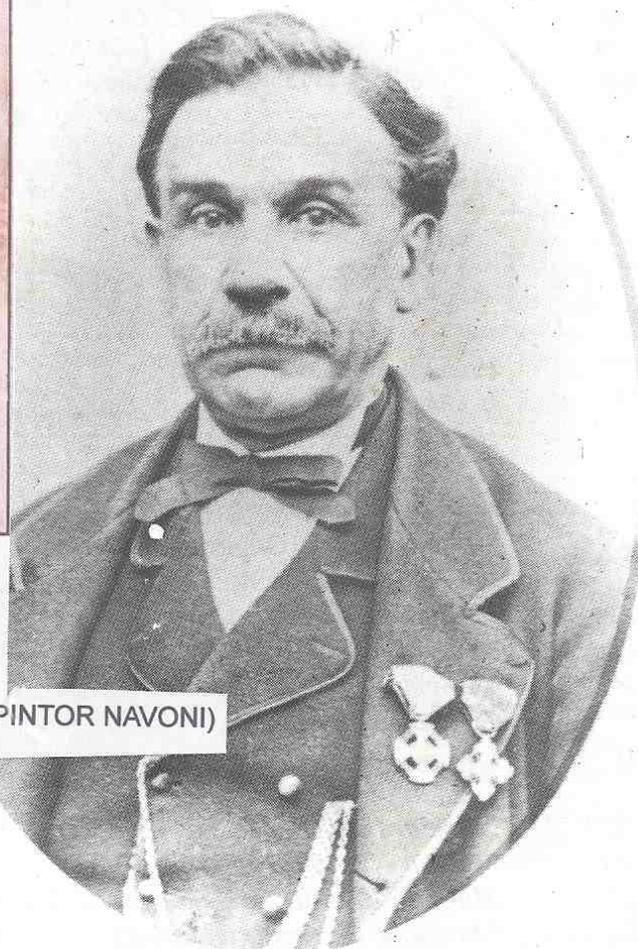
IBIS

(Efisio Luigi Pintor Navoni)



EX LIBRIS

PINTOR MAMEI  
BONFINI



PENOMBRA

RICORDO DI IBIS (EFISIO LUIGI PINTOR NAVONI)

CROCINO  
SALONE  
LIBRERIA 1

*Nel 1° centenario della sua morte (1896-1996)*

NUMERO 1

GENNAIO 1996

CESARE PARDERA  
(CIAMPOLINO)

RICORDO  
DI

IBIS

EFISIO LUIGI PINTOR NAVONI

NEL CENTENARIO DELLA MORTE

—  
1896 - 1996



CESARE PARDERA

RICORDO DI IBIS (EFISIO LUIGI PINTOR NAVONI)

CROCINO  
SALONE  
LIBRERIA 1

## IBIS

“Fra gli enigmisti dell'ottocento fu il più valoroso precursore della scuola moderna. Pur adoperando le parti convenzionali svolse quasi sempre i suoi lavori a piccoli enigmi, originalissimi, personali, dove il caustico stile toscano si fondeva con l'epigramma o con lo scintillante uso del doppio senso” (*Isotta da Rimini*). Dal 1850 collaborò al *Fischietto*, fondò a Pisa l'*Iside in Alfea* (1878) e fu assiduo sulla *Gara*, sulla *Sfinge d'Antenore*, sulla *Sfinge Adriaca* e sulla *Diana*, a cui affidò gli ultimi lavori. Dal 1836 aveva collaborato al *Nuovo Sciaradista* ed era chiamato “lo sciaradista del Fischietto”. “Storicamente, con *Ibis* l'enigmistica si accampa in una sfera di espressione propria, diventa una manifestazione organica e non più occasionale di divertimento o di opinione” (*Fantasio*). “Egli fu un grande maestro... Originalissimo ed arguto, nessun altro, come lui, fu spiccatamente personale. Su tutte le miserie umane, miserie morali intendiamo dire, ei si compiacque di applicare dei giuochi e la satira raramente trovò un cultore più efficace e più corretto” (*Bajardo*). “Sono migliaia e migliaia i giochi da lui sparsi sui vari periodici italiani con un successo sempre crescente” (*La Luna Enigmistica*).

**Pintor Navoni Efsio Luigi** (cav. uff.; padre di *Amneris* e *Aida*)

Stampace CA 17.03.1809 / Pisa 27.11.1896

Iniziò la carriera professionale sotto Carlo Alberto, Re di Sardegna, entrando nella Regia Segreteria di Stato nel 1838 col grado di Baccelliere Scrivano di II classe. Fu poi segretario del Ministero degli Interni a Torino nel 1850 con Vittorio Emanuele II; nel 1869 fu nominato Cavaliere dei S.S. Maurizio e Lazzaro, e venne collocato a riposo nel 1877 col grado di Vice Prefetto. “Carattere adamantino ed integro, dotato di un ingegno versatile e profondo, veramente prestante di fisico ...sempre accurato senza effeminatezza, il vero emblema di una signorilità seria e dignitosa... La sua esistenza fu travagliata da molti e forti dolori di ogni genere, compreso quelli di carattere spirituale... Letterato e poeta, ammiratissimo sin da giovane nella sua città natale, si asteneva da tutto quanto è

necessario per conseguire la popolarità. Tuttavia fu altamente apprezzato dappertutto e la sua compagnia era ambitissima nelle accolte di personalità insigni nelle lettere, nelle scienze, nella politica...” (*Penombra*)

[http://www.enignet.it/uploads/documenti/Enigmisti%20del%20passato%202015%20\(7a%20vers\).pdf](http://www.enignet.it/uploads/documenti/Enigmisti%20del%20passato%202015%20(7a%20vers).pdf)

AIDA = Aiutò il padre *Ibis* nella pubblicazione dell'*Iside in Alfea*, dove figurano anche due sue poesie (non enimmi).

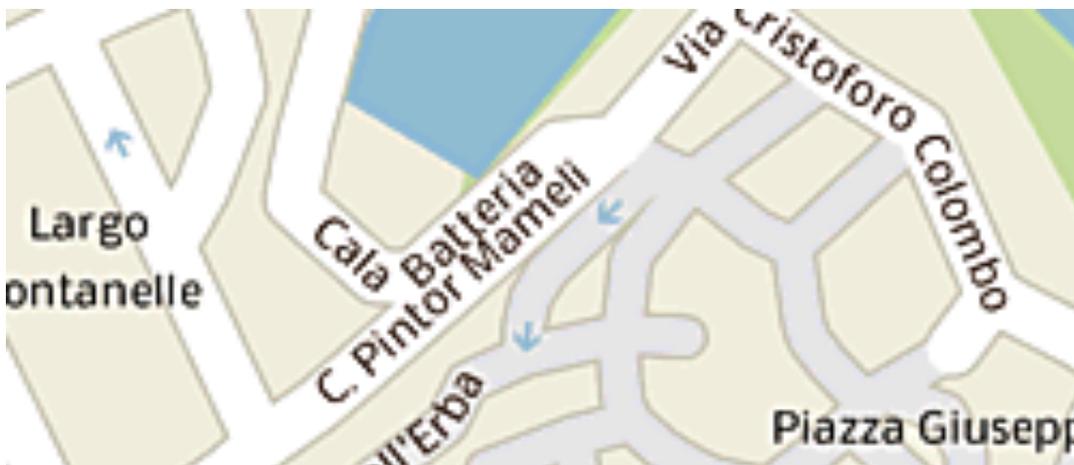
**Pintor Mameli Maria Teresa** (figlia di *Ibis* e sorella di *Amneris*)

**Amneris** Apprese dal padre i primi insegnamenti, ed fu presente nella *Gara degli Indovini* fin dai primi anni, figurando anche tra i solutori più esperti con lo pseudonimo *Luigia Andreoni*. Collaborò per oltre un ventennio a tutte le riviste dell'epoca, prediligendo logogrifi ed enigmi. Fu validissima collaboratrice del padre nell'*Iside in Alfea* (1878-79) dove presentò molti dei suoi lavori.

**Pintor Mameli Maria Anna** (figlia di *Ibis*, sorella di *Aida*) Cagliari 1835 / Pisa 1909 Autodidatta e scrittrice insigne.

**DR GIUSEPPE PINTOR MAMELI** : 1837 >> 1924 figlio del precedente, intraprese come il Padre la Carriera Prefettizia, giungendo ai massimi gradi. Il Comune di Monopoli gli intestò, postuma, una strada, ora Corso Pintor Mameli, per riconoscenza per l'opera svolta dall'allora Commissario Regio, per lo sviluppo urbanistico della città'.

<https://www.tuttocitta.it/mappa/monopoli/corso-pintor-mameli>



Giuseppe Pintor Mameli, coniugato con Clotilde Belluardi di Torino, ebbe 5 figli dei quali due morti in tenera' età'. Una figlia, Ilda Pintor Mameli, coniugata Venturi, ha discendenza che ci è solo vagamente nota. Altra Figlia, Brunelda Pintor Mameli, coniugata Carosi, ha discendenza che ci è ben nota ( FAM ZANONI, CAROSI, MANETTI, DANESI, BISCHI, FALCHI, TIEZZI) . Una dei Lei figlia, Maria Carosi, aveva sposato Magdalo Ambrosino, Capitano Regia Aeronautica, scomparso mentre pilotava, presso Orbetello, uno degli idrovolanti destinati alla crociera transatlantica di Italo Balbo. Una colonna marmorea ricorda ove l'aereo cadde incendiandosi ed è visibile dalla linea ferroviaria per Roma, a metà collina, subito prima della stazione di Orbetello. Una Lapide lo ricorda in piazza della Vittoria a San Vincenzo (LI) ed al Cap Magdalo Ambrosino è intestata la sede locale della Associazione Arma Aeronautica.

<http://www.chieracostui.com/costui/docs/search/schedaoltre.asp?ID=6385>

[http://www.calocarducci.it/trasvolata\\_1931.php](http://www.calocarducci.it/trasvolata_1931.php)

<http://www.polesinesport.it/prima-trasvolata-atlantica-fino-a-rio-de-janeiro-1930-by-italo-baldo-con-umberto-maddalena-capo-crociera/>

LAPIDE RICORDO DI MAGDALO AMBROSINO:





**Dr.GR.UFF ROMUALDO PINTOR MAMELI :**

(1874 >> 1965 ) = Come il Padre ed Il Nonno entro' alle dipendenze del Ministero degli Interni, ricoprendo incarichi in tutta Italia, nel 1925/1926 fu Viceprefetto a Palermo ( Prefetto Cesare Mori ) poi Prefetto a Caltanissetta, Mantova ( ove denunzio' alla magistratura le malversazioni del locale Federale) e Modena. In congedo dal 1932 si trasferi' a Livorno ove continuo' la attivita' come Presidente dello Ist Tecnico Industriale e dello Ist M A Dal Borro. Durante la guerra Commissario Prefettizio del Comune di Voghera (PV) quindi Commissario Prefettizio alle Opere Pie di Volterra ove fondo' un modernissimo Istituto per il recupero dei giovani e poi Commissario di tutti gli Istituti di Educazione e Ricovero della provincia di Pisa. . Fu uomo infinitamente buono e intelligente , poeta istintivo, leggeva e componeva in fluente latino.

[committenza Pintor Mameli Cav Avv Romualdo Viceprefetto Voghera](http://www.lombardiabeniculturali.it/.../schede.../IMM-3q010-0002021/)  
[www.lombardiabeniculturali.it/.../schede.../IMM-3q010-0002021/](http://www.lombardiabeniculturali.it/.../schede.../IMM-3q010-0002021/)

[http://giuseppe-peluso.blogspot.it/2016\\_09\\_01\\_archive.html](http://giuseppe-peluso.blogspot.it/2016_09_01_archive.html)

<http://www.adamoli.org/progetto-ocr/chi-e/PAGE0026.HTM>

<http://bim.comune.imola.bo.it/documenti/12930/0/Array/12939>

<http://www.icar.beniculturali.it/Inventari/ASMN/Archivio%20Canneti%20Enrica.pdf>

<http://www.portalestoria.net/italia%20province%20a%20d.htm>

[http://ssai.interno.it/download/allegati1/quaderni\\_12.pdf](http://ssai.interno.it/download/allegati1/quaderni_12.pdf)

**DA LIVORNO 12/1932**

Ho raccolto, man mano che spuntava  
no, questi che ho sempre chiamati miei docu  
menti, e li ho conservati in una cartella che  
è andata sempre aumentando di volume. A  
che essi possano servire io stesso non lo so: so  
no ormai semplici ricordi, superstiti rottami  
di un orgoglio vano ed inconcludente, e che  
pure mi sono cari per effetto di una debolezza  
forse comune a tutti gli uomini.

Decidendomi oggi a non bruciarli ed a rior-  
dinarli, penso che un giorno o l'altro - quan-  
do io riposerò nel sonno più tranquillo e sen-  
za dolorosi risvegli - potranno capitare in  
mano di chi li considererà come un ricordo  
di famiglia, e sfogliandoli, sentirà venire  
da loro una voce lontana che benedice ed  
augura ogni bene.

Livorno, la sera del 18 dicembre 1932.  
nell'mente, curvata nel suo ricamo, è la mia  
billa vicina a me.

A. Fentor Mamei

PENSIERI DI FINE ANNO DI ROMUALDO PINTOR MAMELI ( 1946/1947 )

Manca poco alla my-  
ganotte che regnerà il pas-  
saggio tra il 1946 ed il 1947.  
La mia Ida, la mia Lilli,  
il mio Renato dormono già  
nei loro letti. Che faremo  
in questo momento la mia  
Maria, il mio Misio, la  
mia Giovanna?

A Voi tutti, vicini e lon-  
tani: l'anno che sorge po-  
ti sole dolcezze e riparmi-  
tolori e brislegg. E a Dio una  
mia parola di grazie per aver  
i, nell'anno che muore, ripan-  
niat dolori maggiori.

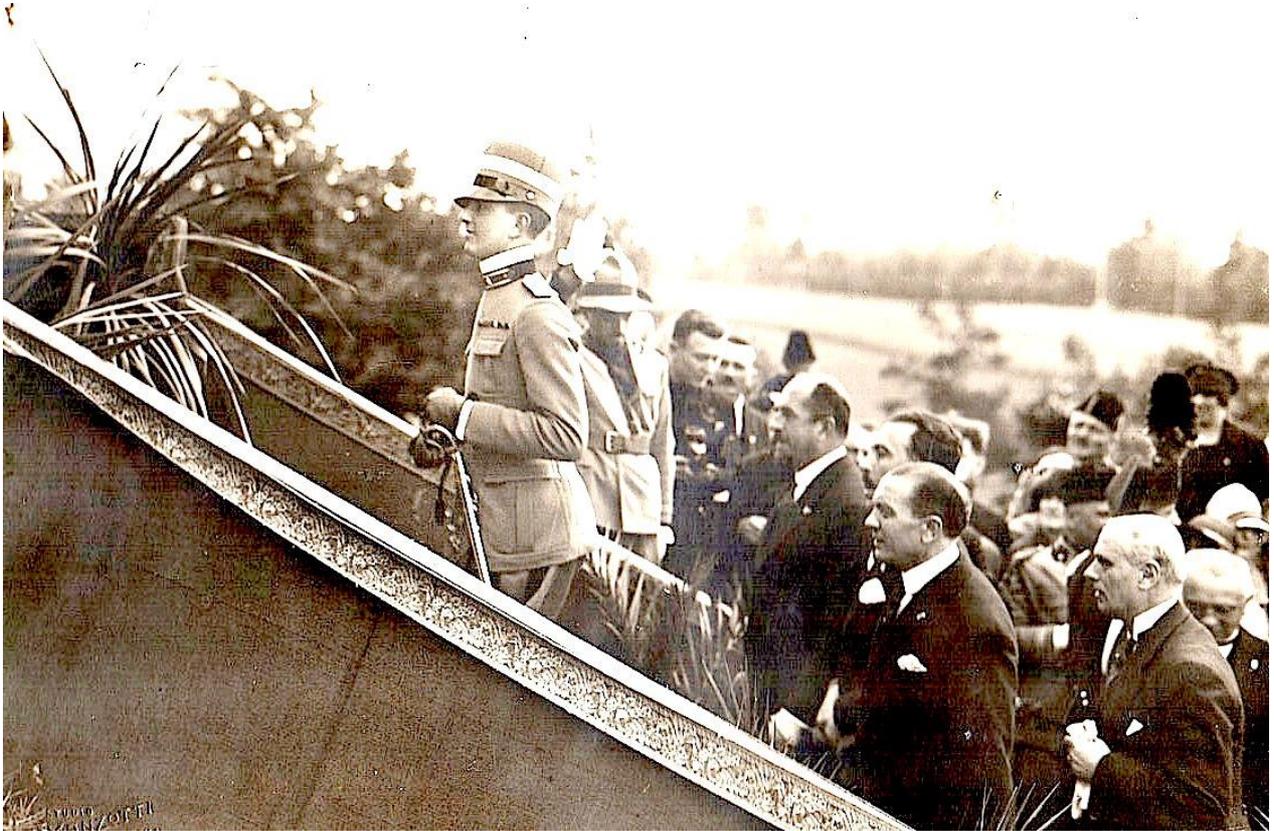
Torna la mia Ida, nelle  
pagine che reggono, regner  
giorno per giorno, per tutti  
l'anno. pensieri non briti  
e ricordi toeri

Ed anche a tutti gli  
altri miei congiunti. L'ave-  
gurio sincero del mio cuore

21.12.1946

Aldo

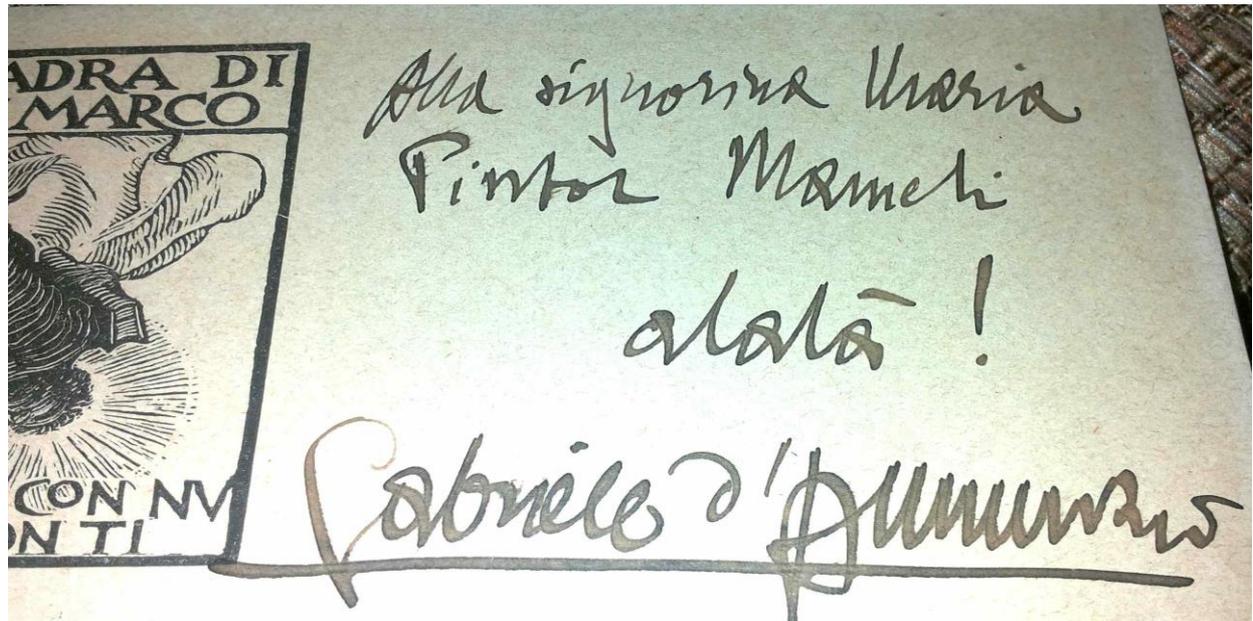
....Romualdo Pintor Mameli ad una cerimonia col Principe di Piemonte :



Romualdo Pintor Mameli ebbe due Figlie: **Maria Pintor Mameli** e **Liana Pintor Mameli** .

>> **Maria Pintor Mameli** :

Nata a Massa Carrara il 16 Luglio 1899 ebbe per Padrino di Battesimo **Don Nicola Mameli** ( fratello di Goffredo) . Fu una delle prime donne a laurearsi in Giurisprudenza a Palermo nel 1925. Pubblico' una completa monografia su **Grazia Deledda** . Il lavoro piacque a Gabriele d'Annunzio che volle complimentarla a....modo Suo:



Maria Pintor Mameli (Madrina di Battesimo dello scrivente) morì a Livorno nel 1995 essendo Vedova di **Giuseppe Serra**, di Torino (1892 >> 1959) **Colonnello di Cavalleria**, già in forza al Reggimento Cavalleggeri Monferrato n° 13 di Voghera.



MARIA PINTOR MAMELI

GRAZIA  
DELEDDA

Prezzo L. 3,00



EX LIBRIS  
PINTOR MAMELI  
BONFINI



MARIA PINTOR MAMELI  
GRAZIA DELEDDA  
CROCINO  
SALONE  
LIBRERIA 1



EDIZIONI " MUSSOLINIA " ,  
MANTOVA — MCMXXIX

<http://www.sardegna.digitallibrary.it/index.php?xsl=602&s=17&v=9&c=4463&c1=Pintor+Mameli+Maria&n=24&ti=a&ric=1&idtipo=3>

[http://www.internetculturale.it/opencms/ricercaExpansion.jsp?q=&searchType=avanzato&channel\\_creator=Pintor+Mameli%2C+Maria&channel\\_contributor=Pintor+Mameli%2C+Maria&opCha\\_contributor=OR&opCha\\_creator=OR](http://www.internetculturale.it/opencms/ricercaExpansion.jsp?q=&searchType=avanzato&channel_creator=Pintor+Mameli%2C+Maria&channel_contributor=Pintor+Mameli%2C+Maria&opCha_contributor=OR&opCha_creator=OR)

[https://www.myheritage.com/names/nd\\_pintor%20mameli](https://www.myheritage.com/names/nd_pintor%20mameli)

[http://www.lombardiabeniculturali.it/fotografie/immagini-fondi/FON-LMD30-000002/?current=119&sort=sort\\_date\\_int](http://www.lombardiabeniculturali.it/fotografie/immagini-fondi/FON-LMD30-000002/?current=119&sort=sort_date_int)

<http://www.icar.beniculturali.it/Inventari/ASMN/Archivio%20Canneti%20Enrica.pdf>

Maria Pintor Mameli e Giuseppe Serra hanno avuto due Figli :

**Giacomo Serra** ( 1930 >> 2009 ) = **Generale di Brigata E.I.** = Pilota Aviazione leggera Esercito , proveniente dall'Arma di Artiglieria, coniugato con Piera Saviolo di Vercelli.

NDR: Giacomo Serra, ragazzo, col padre Giuseppe Serra ( ca 1940 )



NDR: Nozze Serra Saviolo



**Giovanna Serra** = coniugata Monticelli , due figli, Biancamaria Monticelli e **XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX**, **Ufficiale MMI nel Corpo delle Capitanerie di Porto** .

**>> Liana Pintor Mameli :**

nata a Imola il 27 maggio 1904, cantante lirica, morta a Livorno il 3/11/1995, essendo Vedova di **Ettore Bonfini**, **Capitano R. Guardia di Finanza** .

Ndr = Nozze Bonfini Pintor Mameli

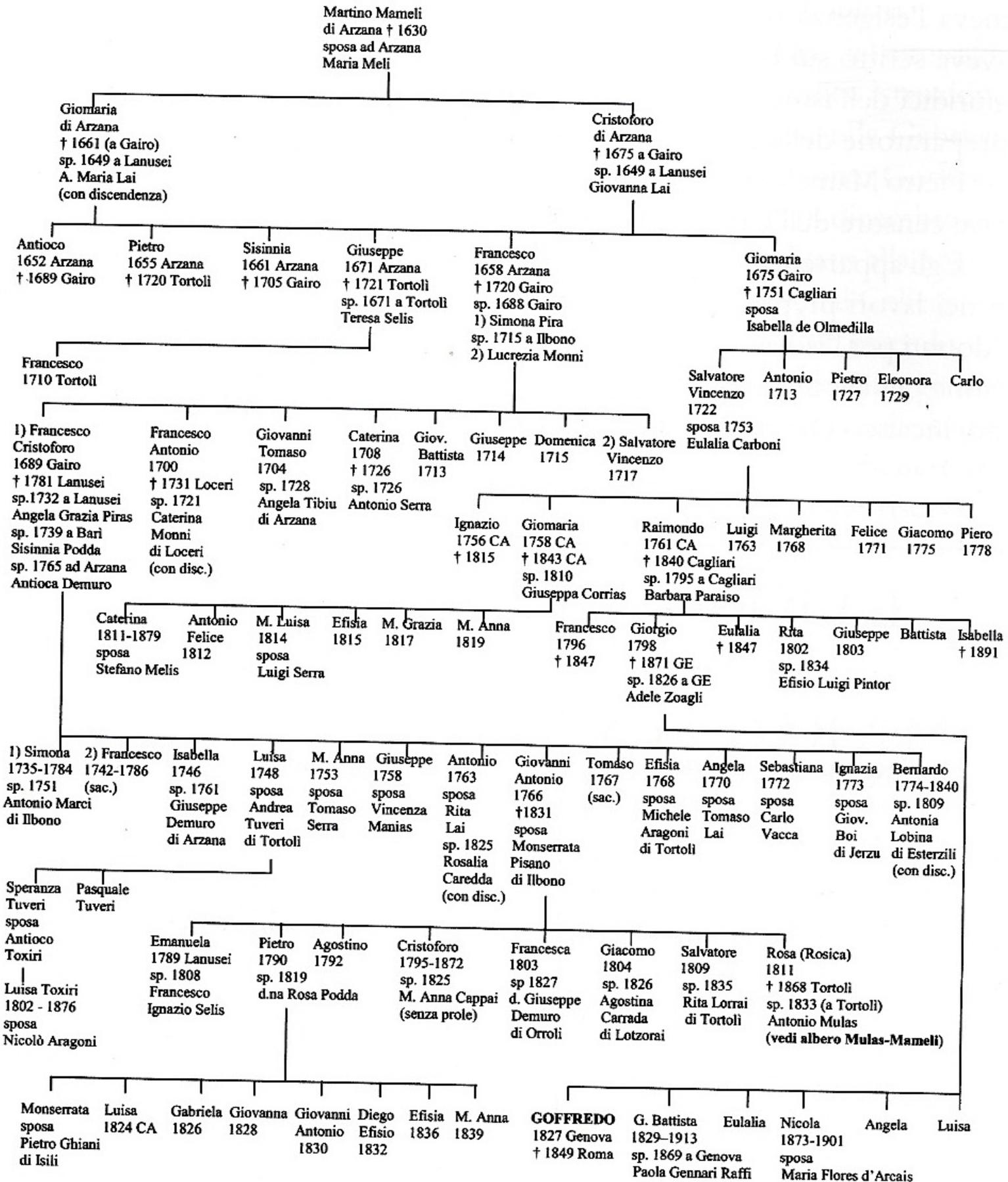


Un figlio : **Renato Bonfini Pintor Mameli** , nt Voghera 1943, lo scrivente . ( Un decreto del Presidente della Repubblica ha disposto l'impiego del cognome materno ndr. ) gia' **Ufficiale MMI nel Corpo di Commissariato** . A mia volta un solo figlio, **Umberto Bonfini Pintor Mameli** che non riuscii a convincere ad entrare in Marina e che e' .. finito.. nella .. **Polizia di Stato**.

Ndr: Umberto al 3° Rep Mobile PS Milano

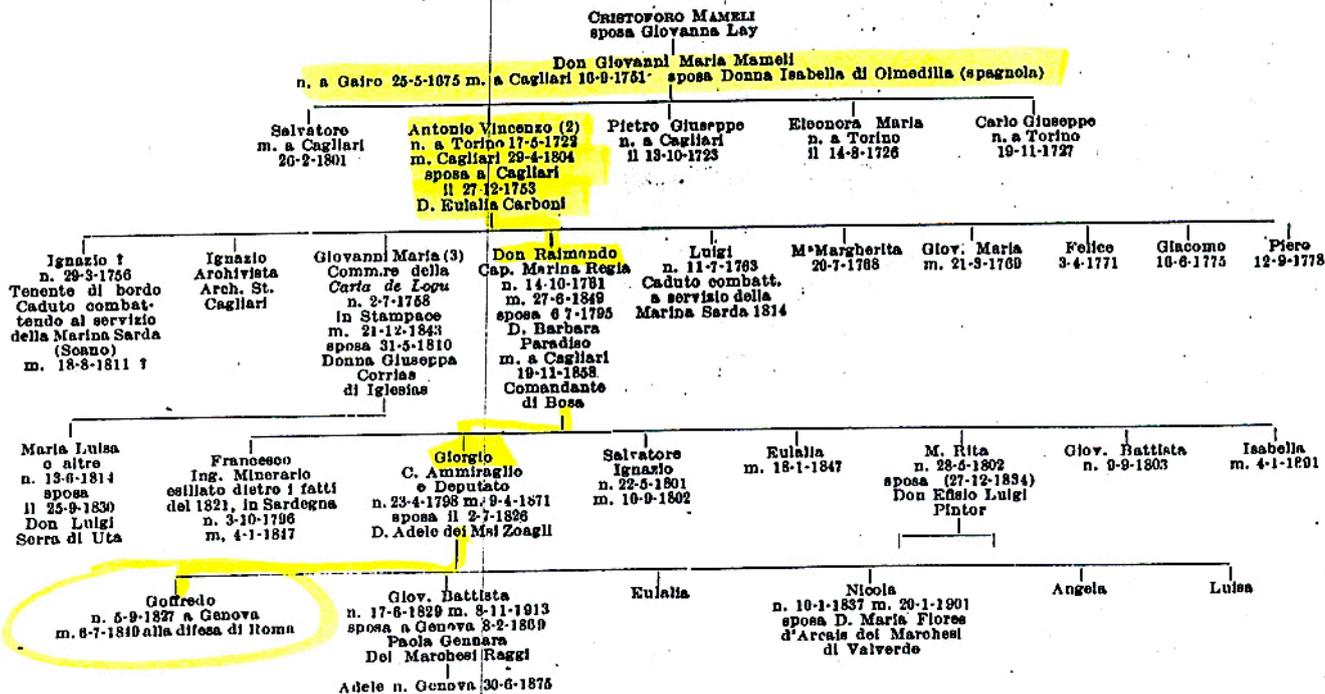


2) Albero genealogico dei MAMELI



## FAMIGLIA MAMELI — Ramo di Goffredo

*Como omaggio al grande patriotta crediamo opportuno riportare la genealogia di GOFFREDO MAMELI non tenendo conto dei rami collaterali. Lo scrivente si è anche giovato dei dati raccolti dalla dott. EDINA PARENTI per la tesi di laurea presentata nell'anno accademico 1941-42, compilata dietro suo suggerimento e guida. (1)*

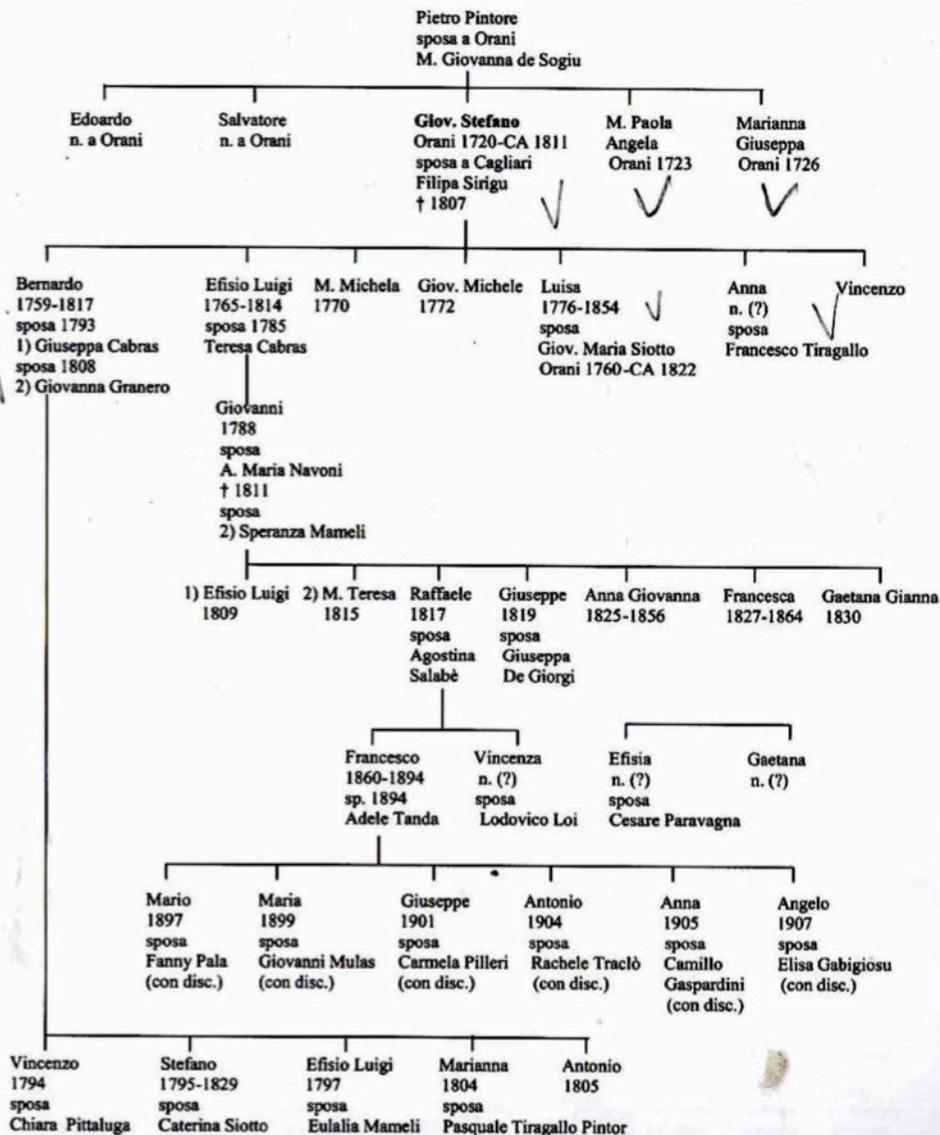


(1) Tale tesi è tutt'ora inedita ed è pienamente meritevole di essere data alla stampa.

(2) Segretario del R. Patrimonio Cav. e Nob. 7-5-1784.

(3) Giovanni Maria detto Mameli dei Mannelli - Consigliere di Stato e Referendario nonché Giudice del Consolato - Giudice della R. Udienza.

Tavola 3 *Albero genealogico dei PINTOR*



---

## ALTRE NOTE SU PERSONAGGI NEI RAMI COLLATERALI



**TEOLOGO E MAGISTRATO,  
MORI' VESCOVO ELETTO  
DI ALGHERO**



**EROE DELLA RESISTENZA SARDA ALLA  
INVASIONE FRANCESE. CARLO FELICE LO  
NOMINO' INTENDENTE GENERALE DEL  
REGNO DI SARDEGNA. FU IL I° PRES.TE  
DELLA CAMERA DI COMMERCIO DICAGLIARI**



**VESCOVO DI GALIARI. IL 7/6/1820 PIO  
VII LO NOMINO' PRIMATE DI SARDEGNA**



**SOVRINTENDENTE GENERALE DI POLIZIA,  
DEPUTATO AL PARLAENTO,MINISTRO  
PUBBLICA ISTRUZIONE GOVERNO  
D'AZEGLIO, SENATORE DEL REGNO**



**GIUDICE DELLA REALE UDIENZA, PRES. DI  
SEZ CORTE DI CASSAZIONE, SENATORE A  
VITA DAL 1861**





**Gen. DIODATO  
(GIOVANNI  
GIACINTO)**  
★ 9 apr 1852  
■ 9 nov 1925



*Campagna d'AFRICA 1895/1896  
Tenente Generale R.E.I  
Commendatore Ordine Corona  
d'Italia*

*Riconosciuto Titolo di Nobile da  
attestazione Consulta Araldica 1877*



**Gen C.d.A R.E.I  
GUSTAVO  
ROSTAGNO**  
? – 1934



**GEN DIV 1° GUERRA  
MONDIALE , COM.TE CORPO  
D'ARMATA DI TORINO**



**GEN E.I ETTORE  
MAMELI**  
★ 8 dic 1890  
■ 20 set 1967



**C,TE 132° RGT ART CORAZZATA  
ARIETE AFRICA SETT.  
MEDAGLIA D'ARGENTO VALOR  
MILITARE**



**Gen.C.d.A. G.d.F  
CARLO ROSTAGNO**  
★ 21 feb 1894



**COM.TE GENERALE  
GUARDIA DI FINANZA**



Gentile dottor Bonfini Pintor Mameli,

La ringrazio per avermi voluto sottoporre, in anteprima, il Suo interessante lavoro di ricerca storica sulla famiglia Mameli, cui Lei appartiene.

Può essere giustamente fiero di poter vantare tra i suoi antenati Goffredo Mameli, poeta, patriota e scrittore, nativo nel Regno di Sardegna, partecipe delle battaglie risorgimentali e prematuramente deceduto.

Con piacere constato che Lei non è venuto meno alla tradizione di famiglia, avendo prestato servizio nella Marina Militare, raggiungendo il grado di Capitano di Corvetta, avendo alla spalle padre e nonno ufficiali nel Corpo della Guardia di Finanza.

Con molto piacere quindi, Le invio questo mio breve scritto che vuole essere testimonianza di rispetto e considerazione per il lavoro che ha svolto, augurando che riscuota l'apprezzamento che merita.

Castiglion Fibocchi, 27 gennaio 2017

Amedeo di Savoia

**Ndr: Le schede genealogiche che seguono, nella loro successione cronologica , pur confezionate artigianalmente, compongono visivamente buona parte dell' albero della mia Famiglia, a disposizione di volenterosi eredi.**

**Livorno Marzo 2017**

**Renato Bonfini Pintor Mameli**

# Quadro 1

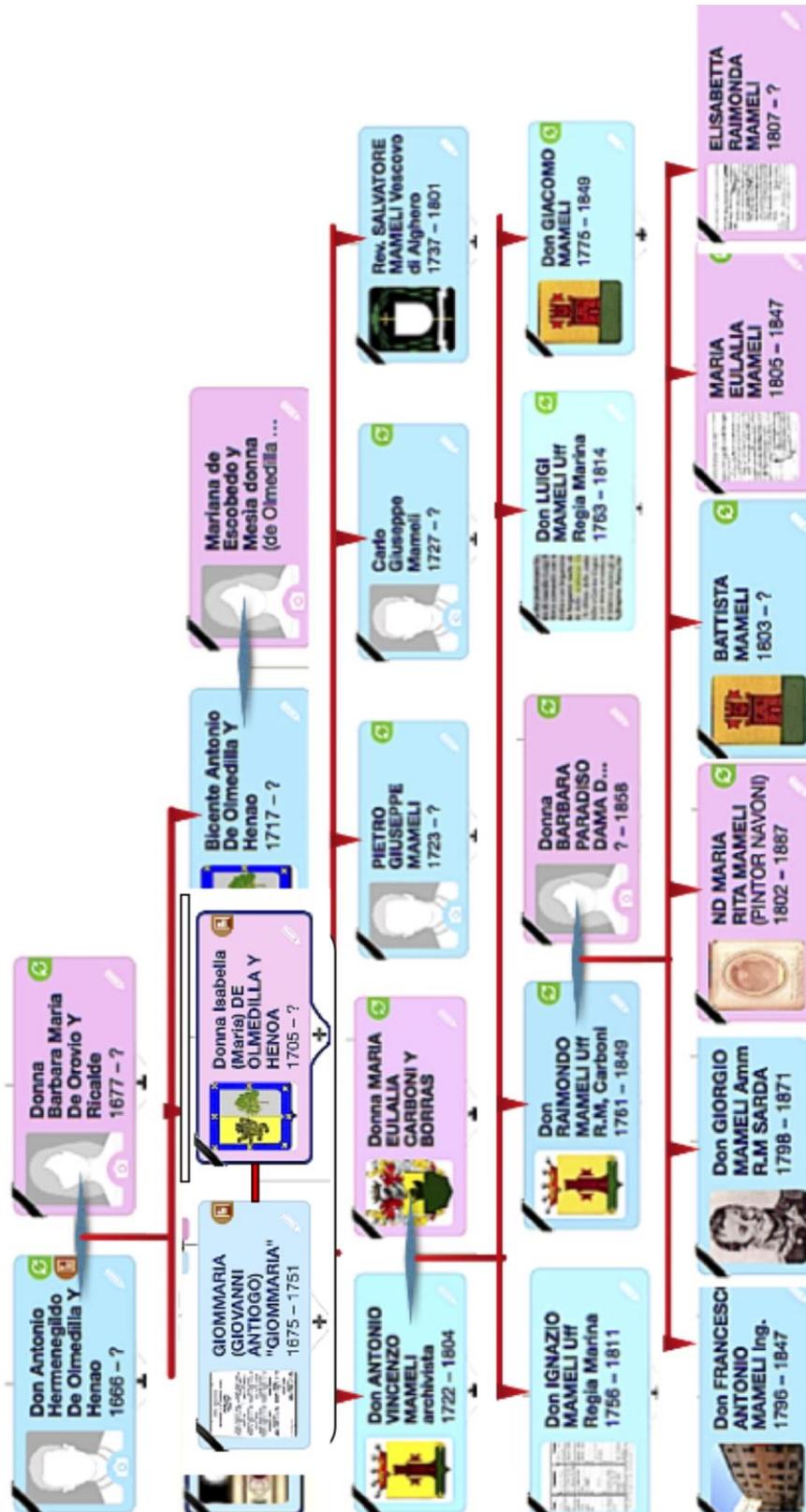


## FAMIGLIA MAMELI PINTOR da 1575 (RAMO da GIOVANNI ANTIOGO MAMELI)



QUADRO 2

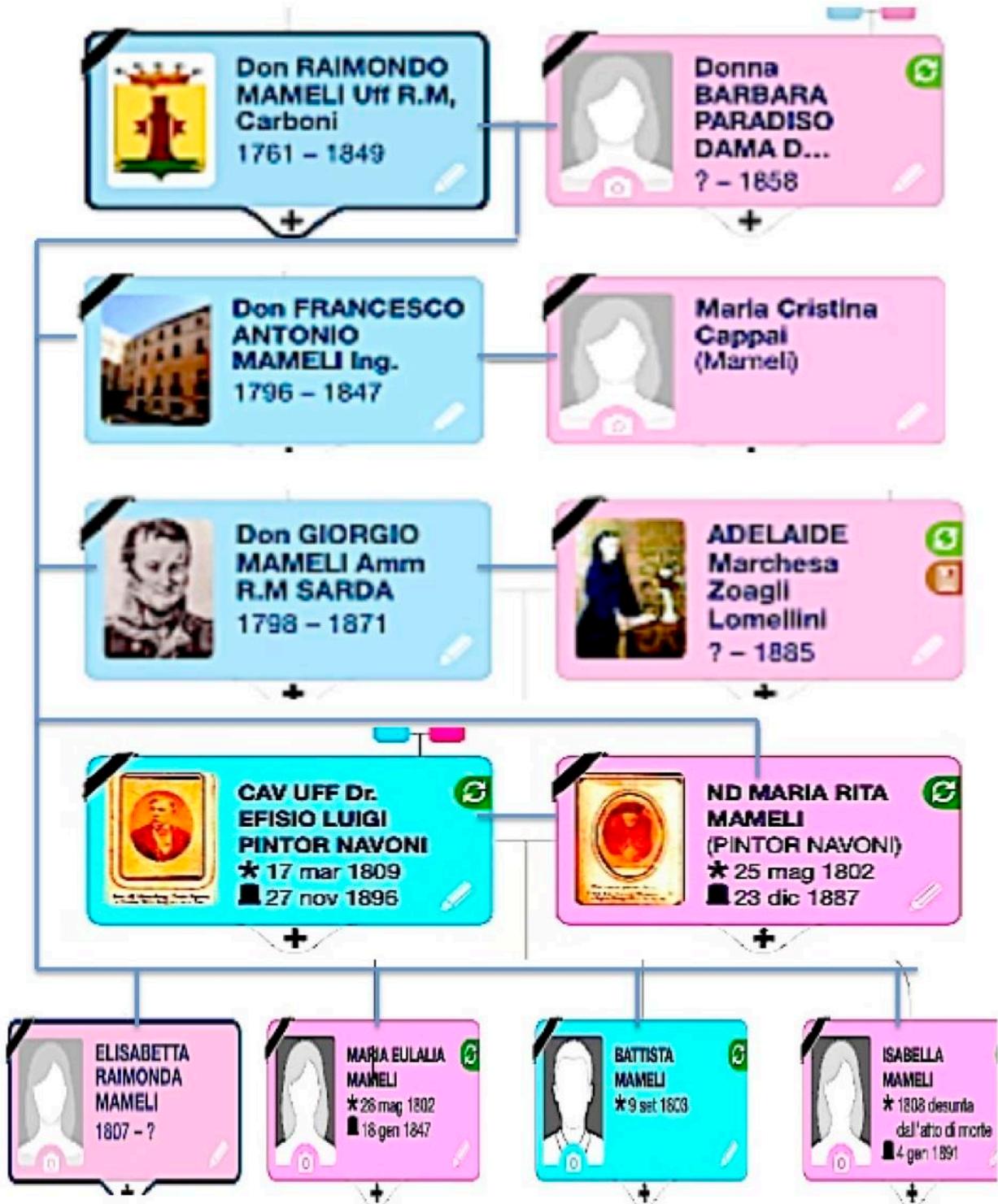
FAM MAMELI DE OLMEDILLA DA 1666



QUADRO 3



FAMIGLIA MAMELI PINTOR DAL 1761

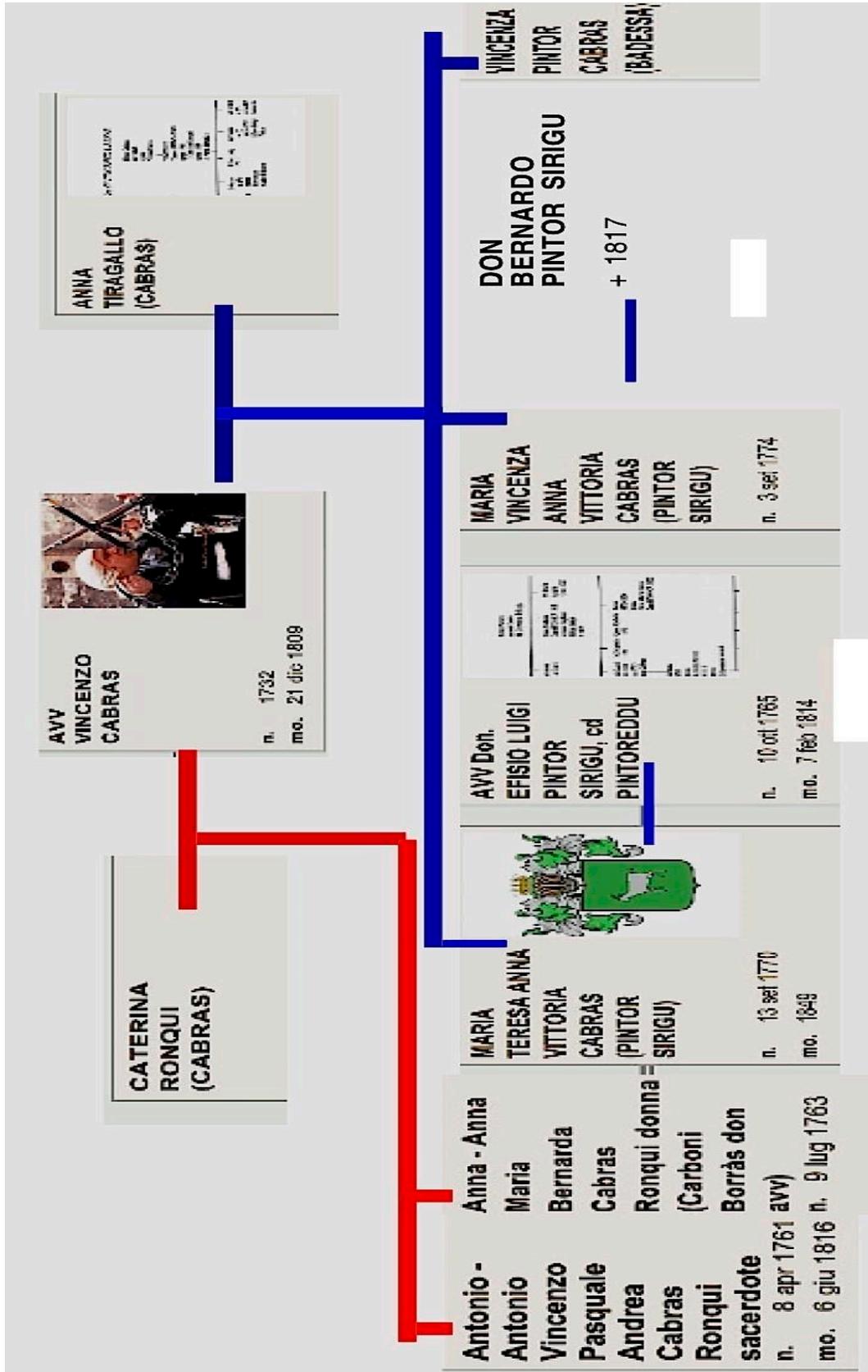


QUADRO 4

PINTORE = DE CAMPU = DE SOGIU = SIRIGU = PINTOR SIRIGU = CABRAS = PINTOR CABRAS = PINTOR SIRIGU = NAVONI =



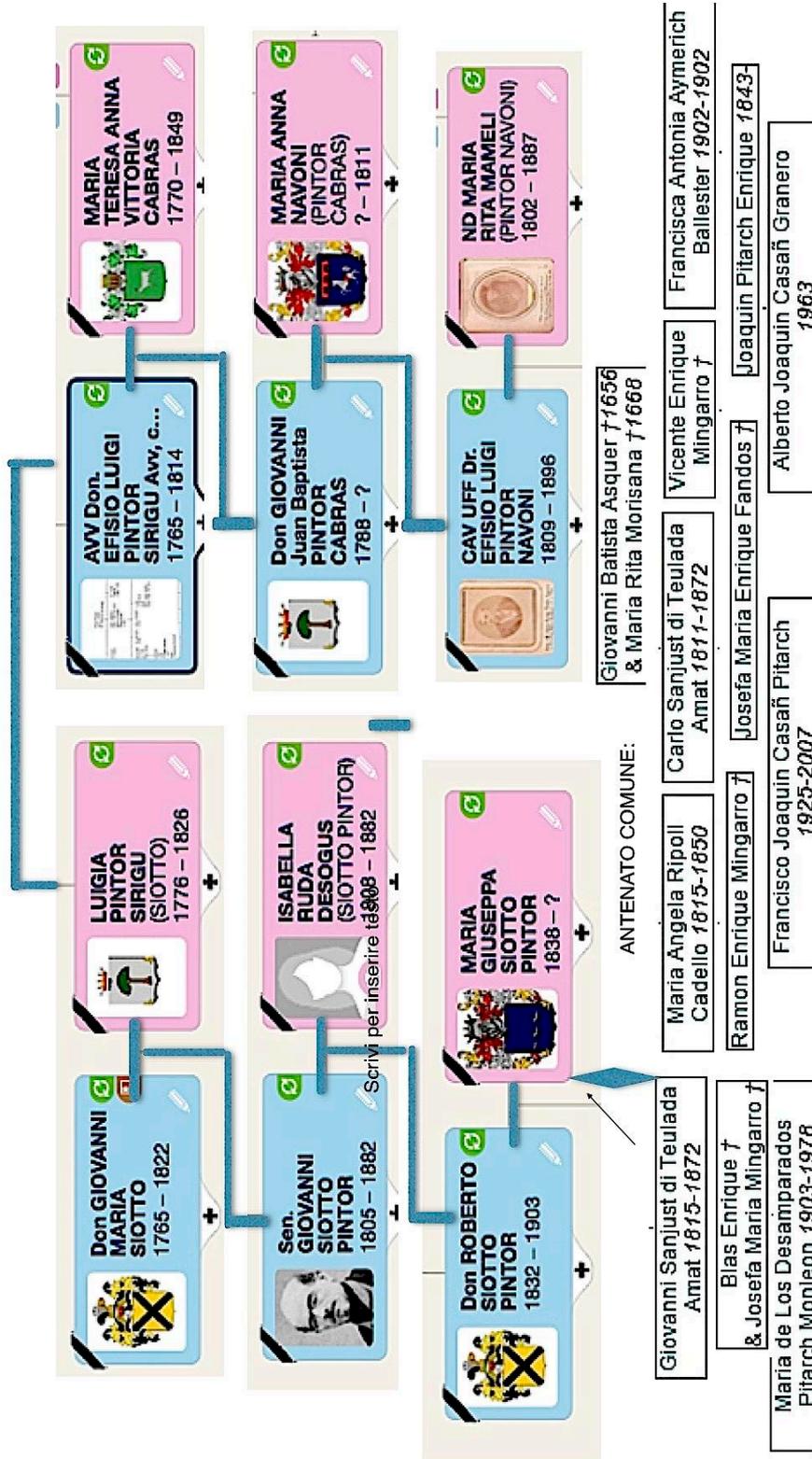
QUADRO 5





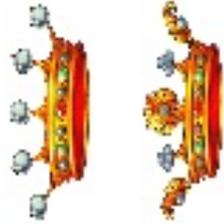
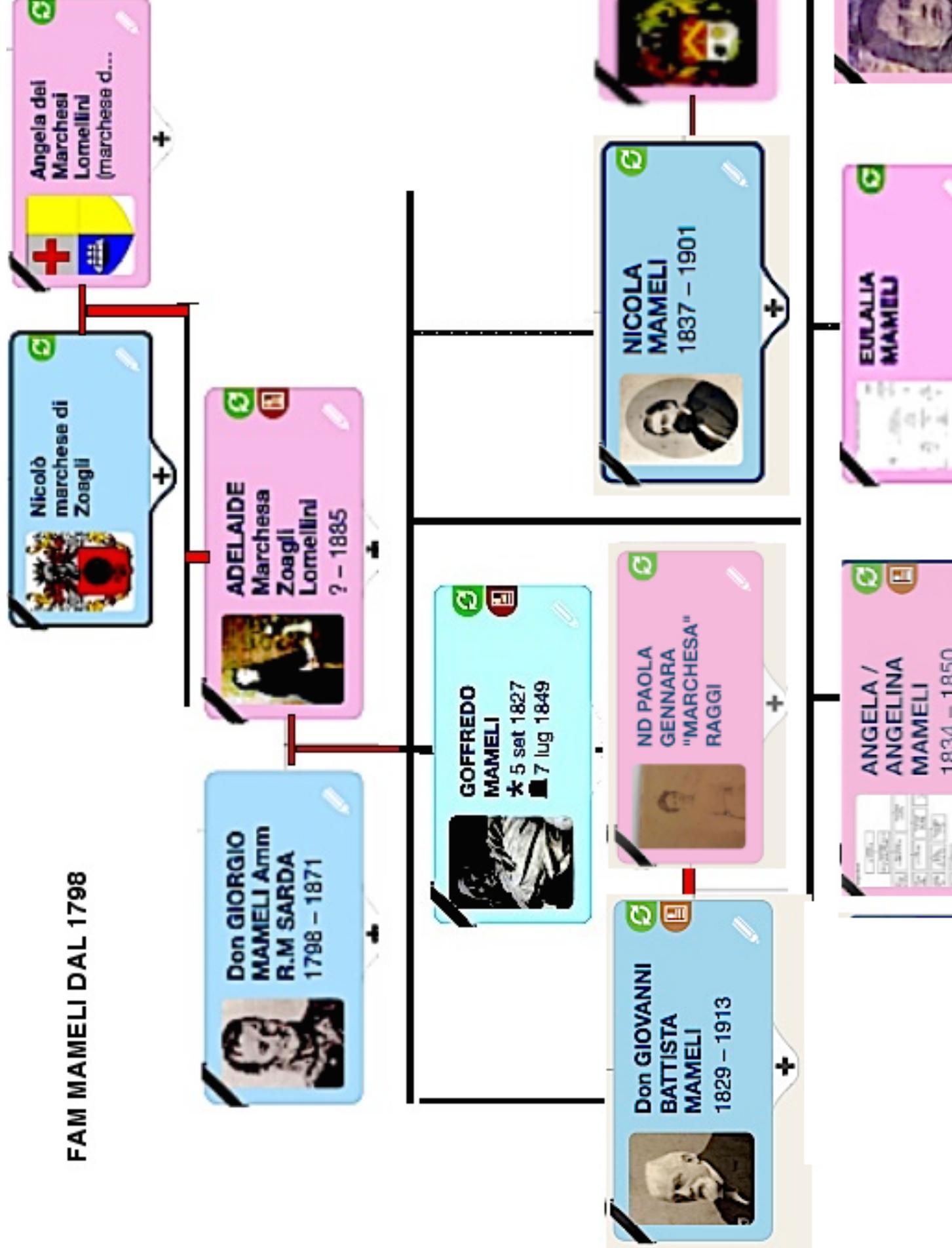
QUADRO 7

PINTOR = MAMELI = SIOTTO = SANJUST = RIPOLI = MINGARO = PITARCH = CASAN = GRANERO





# FAM MAMELI DAL 1798





**GENOVA PAZZA SAN BERNARDO 30 = CASANATALE DI GOFFREDO MAMELI**



**PALAZZO LOMELLINI MALASPINA IN GENOVA  
VOLTRI VIA BUFFA 18 ALTRA RESIDENZA GENOVESE DELLA FAM MAMELI  
ZOAGLI. RIPORTO ARTICOLO STAMPA IN OCCASIONE APPOSIZIONE DELLA**

**TARGA** :.... I vari rami dei Lomellini possedevano nel tratto Genova - Voltri almeno dieci ville e questa era la più periferica e anche la più piccola. Palazzo forse iniziato nel 1600 e decorato da Giuseppe Canepa a metà del 1700 con figure mitologiche e varie stucature stile neoclassico. Passa in eredità, nel 1852, ai Cattaneo. Nel 1856 passa di proprietà ad Adelaide Zoagli moglie di Giorgio Mameli, mamma di Goffredo, Gio Batta, Nicola. Nel 1896, Nicola, vende a Francesco Piccardo. Nel 1915 Piccardo lo cede all'esercito in guerra poi, ritorna agli eredi di Piccardo. Nel 1964 passa ai Mortola e infine, la parte patrizia passa ai Malaspina. Il palazzo si trovava in mezzo a un mare di verde fino a quando nel 1925 il Sindaco Gio Batta Magnani volle costruire la bella via che nel 1936 fu dedicata a Gaspare Buffa. Negli anni Quaranta divenne sede fascista e tedesca più tardi. Nel 1945 divenne caserma dei Carabinieri. Oggi, all'inizio del 2013, il giardino Malaspina, viene demolito per costruirvi una serie di box per auto e a fine lavori verrà ripristinato. Oltre agli storici Mameli, forse vi passò due notti Ugo Foscolo nell'anno 1899 quando era ufficiale napoleonico ma, vige incertezza non avendo niente di scritto in merito.



LAPIDE COMMEMORATIVA IN GENOVA VIA SAN LORENZO



**Il palazzo Senarega-Zoagli è un edificio sito in largo Sanguineti al civico 11 Gia' appartenente alla famiglia Zoagli, e oggi è ricordato per aver ospitato [Goffredo Mameli](#)**



**FAM MAMELI DA 1798 VIA GIOVAN BATTISTA E ANGELA MAMELI**

Don Giorgio -  
Jorge Juan  
Baptista Fidel  
Antonio Elia...  
1788 - 1871

Marchesa  
ADELAIDE  
ZDAGLI  
LOMELLINI  
1806 - 1884

Don GIOVANNI  
BATTISTA  
MAMELI  
1829 - 1913

ND PAOLA  
GENNARA  
"MARCHESA"  
RAGGI

ANGELA /  
ANGELINA  
MAMELI  
1834 - 1850

Marchese  
GAETANO  
ROVERETO  
★ 15 nov 1870  
■ 23 lug 1952

Adele Mamei,  
Marchesa  
(ROVERETO)  
★ 30 giu 1875  
■ 1 dic 1900

Contessa  
TERESA  
ROVERETO  
MAMELI  
1900 - 1938

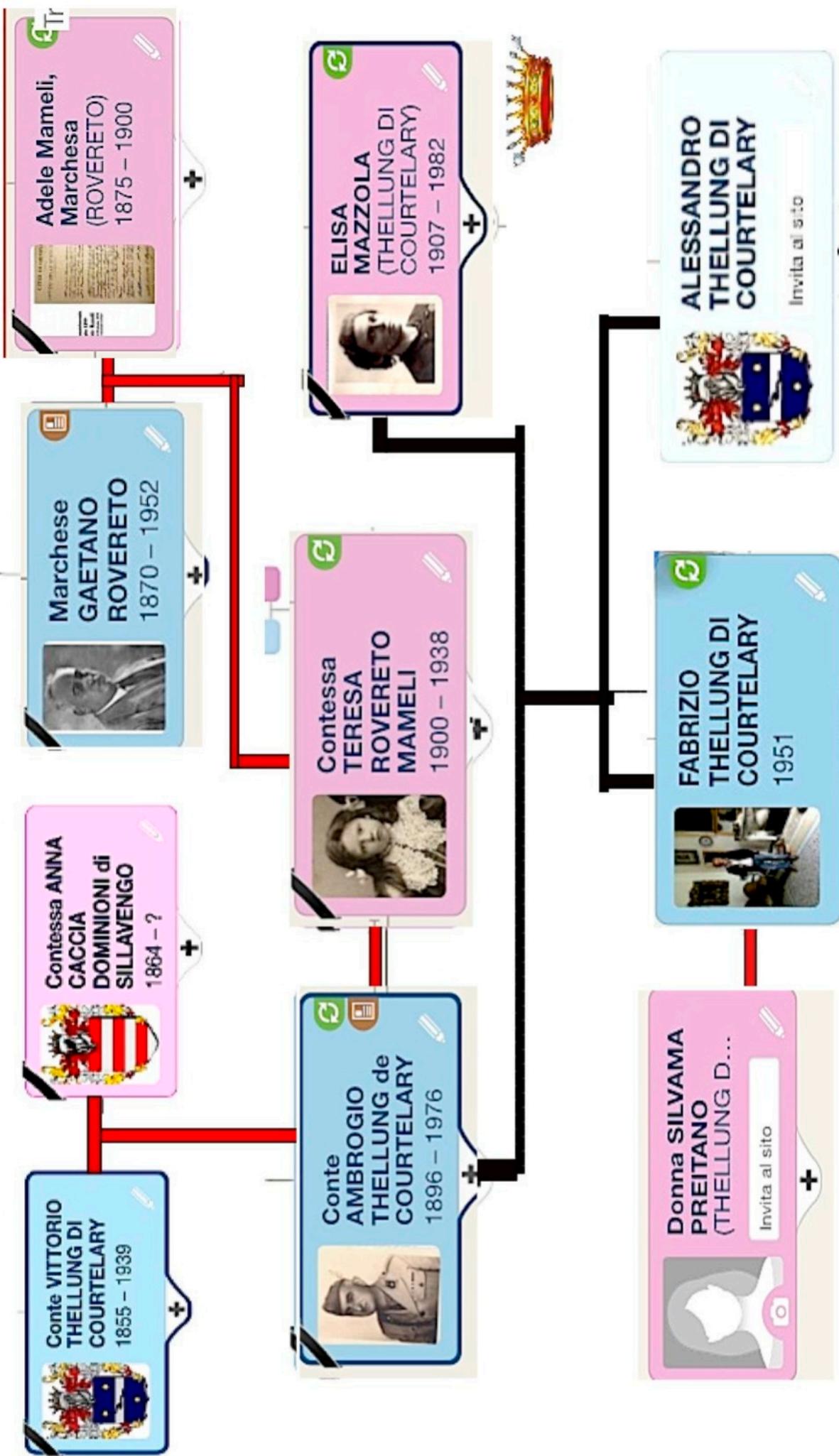
Conte  
AMBROGIO  
THELLUNG de  
COURTELARY  
1896 - 1976

ELISA  
MAZZOLA  
(THELLUNG DI  
COURTELARY)  
1907 - 1982

ALESSANDRO  
THELLUNG DI  
COURTELARY  
Invita al sito

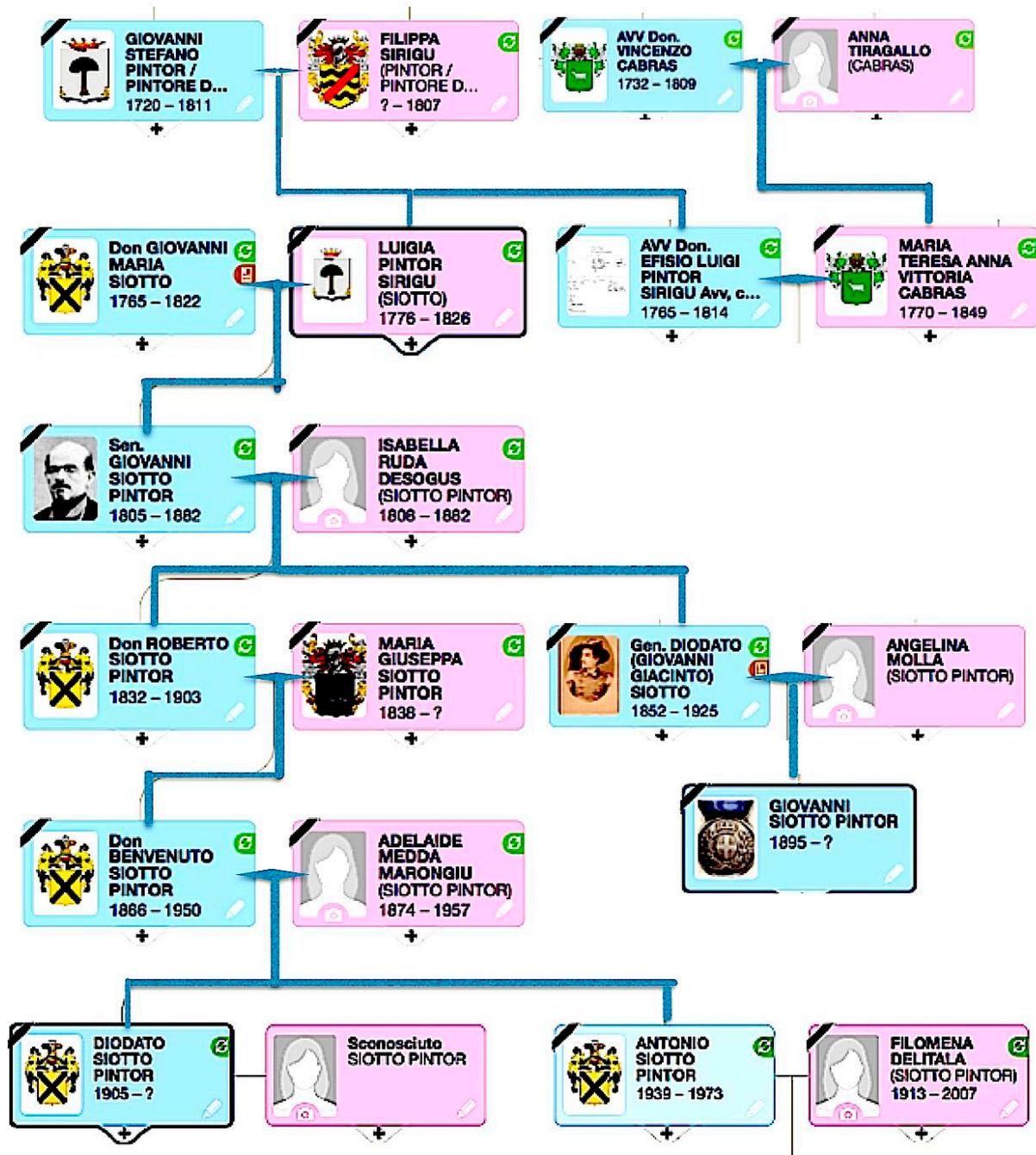
FABRIZIO  
THELLUNG DI  
COURTELARY  
1951

FAM MAMELI >> THELLUNG DA 1875



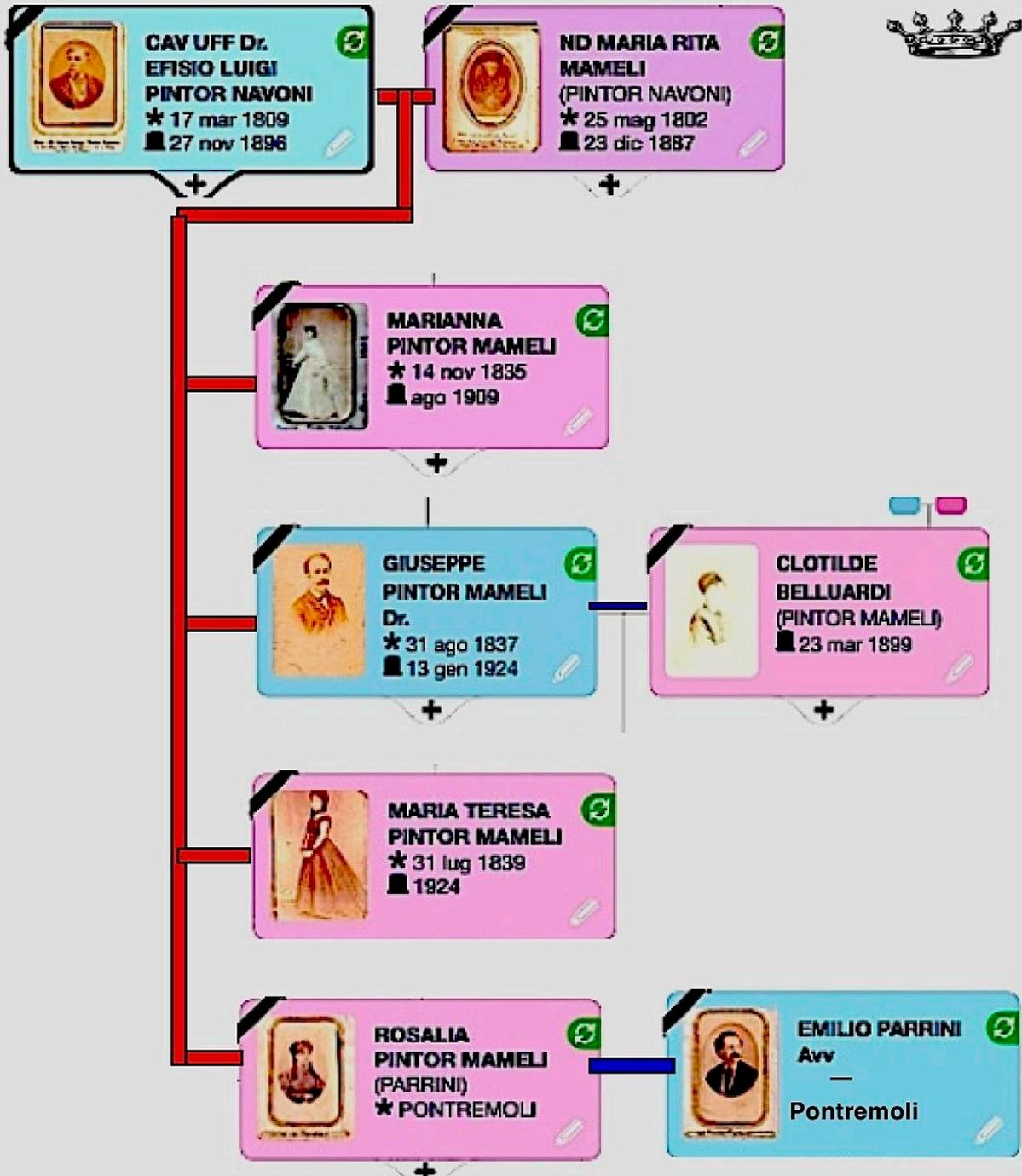
# QUADRO 10

FAMIGLIA PINTOR CABRAS / SIRIGU DAL 1720 AL 2007 = RAMO SIOTTO PINTOR

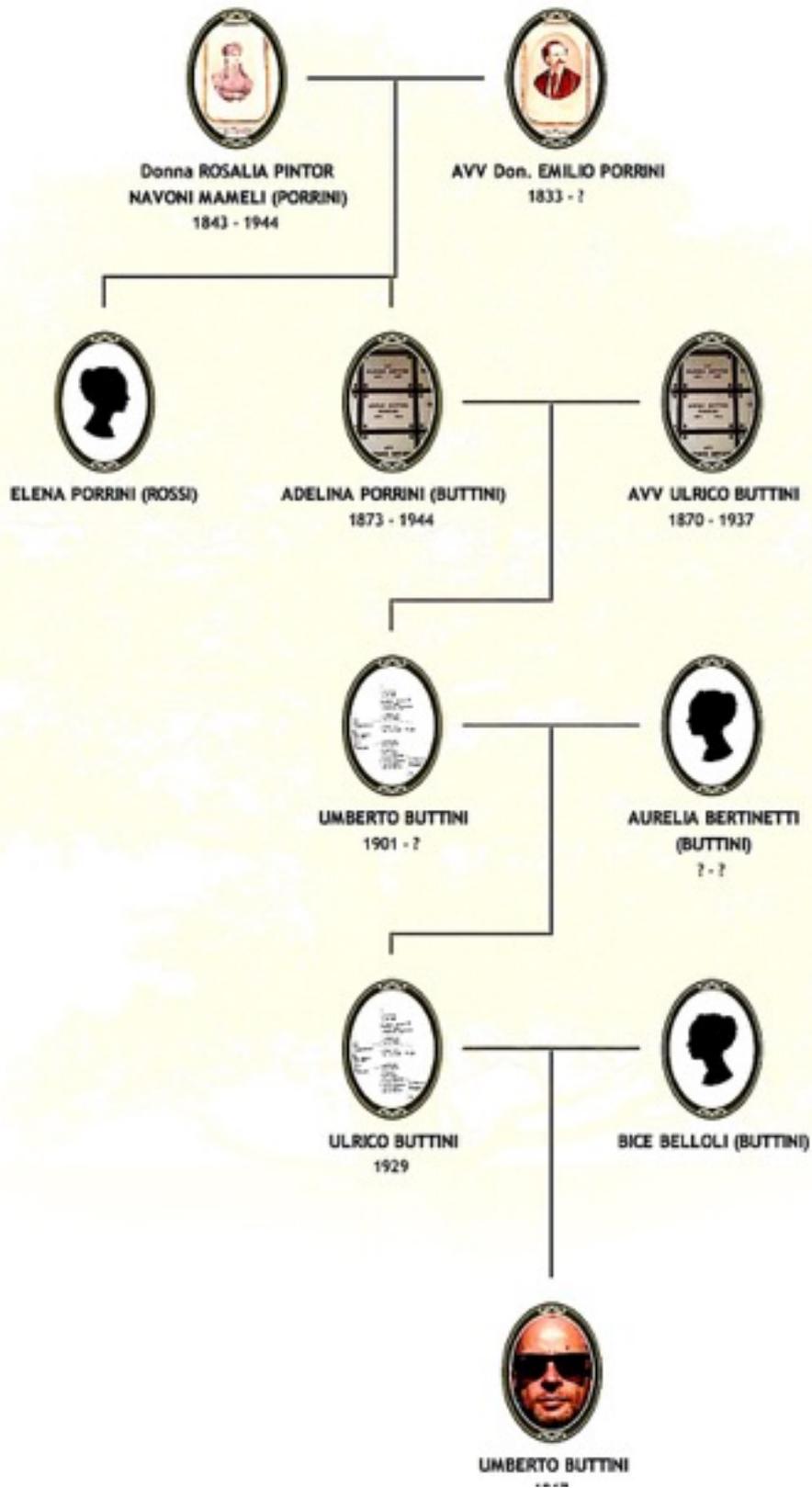


QUADRO 12

FAM PINTOR NAVONI / PINTOR MAMELI DAL 1809



# DISCENDENTI DI ROSALIA PINTOR MAMELI



# DA COMUNE PONTREMOLI UFFICIO ANAGRAFE

Da: "Ufficio Anagrafe PEC" <[anagrafe@pec.comune.pontremoli.ms.it](mailto:anagrafe@pec.comune.pontremoli.ms.it)>

Data: 11 giugno 2016 11.34.37 GMT+02.00

A: "mediterraneo" <[mediterraneo@feniceinform.it](mailto:mediterraneo@feniceinform.it)>

Oggetto: **Re: ricerche genealogiche**

sull'atto di morte di Efisio Pintor Belluardi la residenza dei genitori risulta Comune di Roma.  
Nel registro comunale relativo alla Parrocchia di San Colombano in Pontremoli in Via Cavour risulta iscritta, nella casa n.4 spettante agli eredi di Pietro Cimati, la seguente famiglia:  
Capo: PINTOR NAVONI Efisio Luigi fu Giovanni , nato a Cagliari il 16/12/1809 - Sottoprefetto  
Moglie: MAMELI Rita fu Raimondo e fu Mamei Giovanna, nata a Cagliari il 6/07/1807  
Figlia: PINTOR MAMELI Marianna di Efisio Luigi, nata a Cagliari il 25/05/1836  
Figlia: PINTOR MAMELI Maria Teresa di Efisio, nata a Cagliari il 18/03/1840  
Nipote: PINTOR BELLUARDI Efisio di Giuseppe, nato a Moncalieri il 27/03/1864 - studente -  
deceduto 3/02/1876. NON compare nessuna annotazione relativa alla emigrazione  
Ho provveduto ad inoltrare alla collega del Comune di Mulazzo la sua richiesta.  
Le confermo che nel cimitero di Lusuolo c'e' una Cappella della famiglia Porrini.

..... N O T A .....

Nello stato di famiglia ..errore nella maternita' di Rita Mamei, che era figlia non di Giovanna ma di Barbara Paradiso in Mamei. = est assenta altra figlia dei Navoni Mamei, ovvero Rosalia Pintor Mamei che, nel 1870 era andata sposa a Emilio Porcini e risiedeva a Lussuoso di Mulazzo, come est assente Giuseppe Pintor Mamei ,residente a Roma e padre del povero Efisio,affidato ai nonni

## **FAMIGLIA PINTOR MAMELI > PORRINI**

Gentile Sig. Renato, Ottorino Accorsi mi ha girato la sua mail con la quale chiedeva notizie dei suoi antenati, qui di seguito troverà l'esito delle ricerche che ho fatto nel nostro archivio storico.

**La famiglia risulta essere con il cognome PORRINI;**

**Nel Registro della popolazione residente dell'anno 1865 ho trovato una sola famiglia Porrini nella parrocchia di San Colombano in Pontremoli con i dati che seguono**

**Capo - Porrini Emilio di Giulio , possidente, nato in Firenze il 14 luglio 1833**

**moglie - Cocchi Adele di Giuseppe , manca luogo e data di nascita**

**figlia - Porrini Metilde, manca luogo e data di nascita figlia - Porrini Virginia, manca luogo e data di nascita**

**figlio - Porrini Augusto, manca luogo e data di nascita**

**figlia - Porrini Giulia, nata a Pontremoli manca data di nascita**

**figlio - Porrini Andrea, nato a Pontremoli il 1 aprile 1866 ed ivi deceduto il 6 maggio 1866**

**figlia - Maria Pellegrina, nata a Pontremoli il 13 maggio 1867**

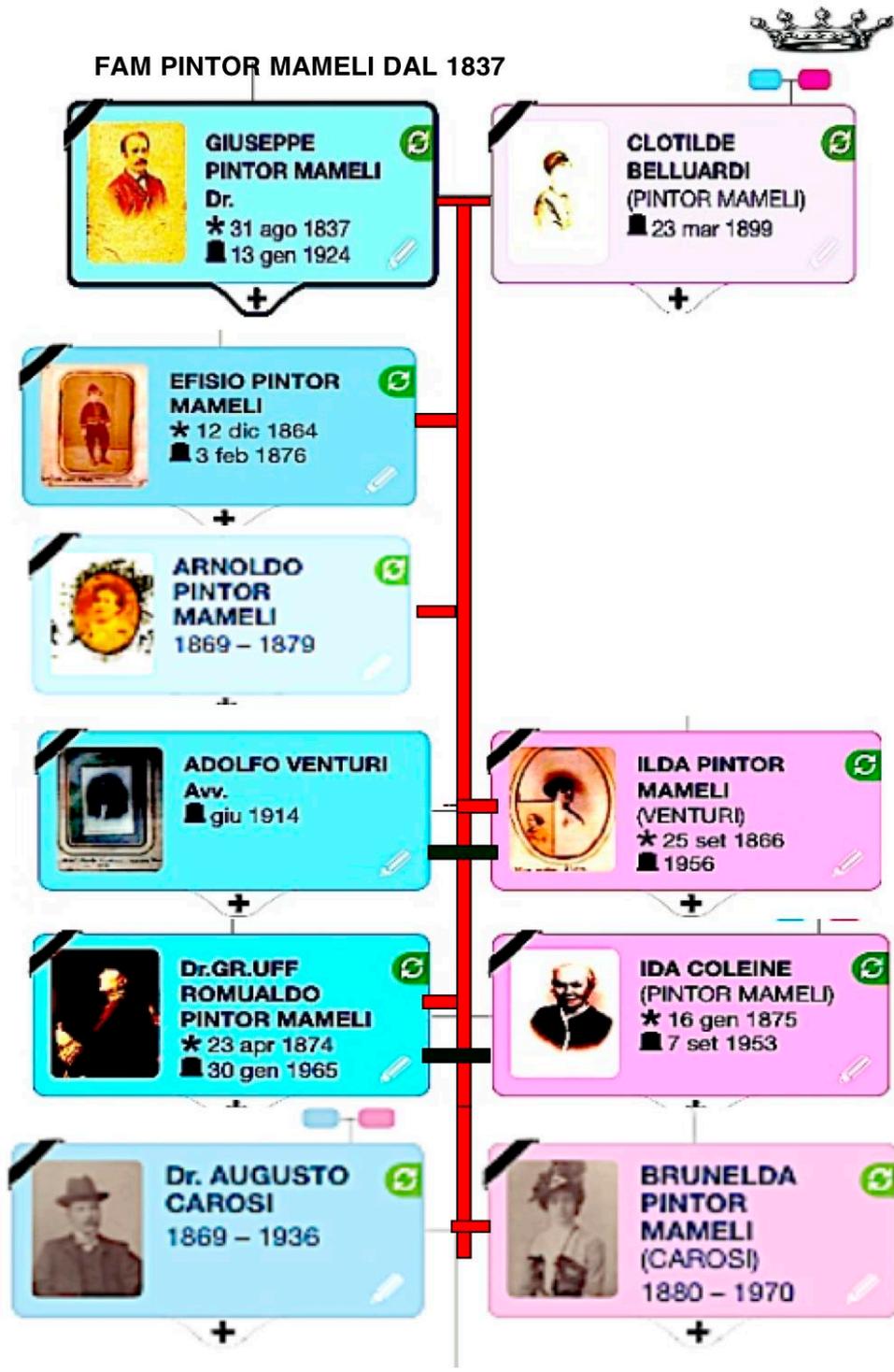
**sul medesimo registro compare la seguente annotazione: " Questa famiglia trasferì il domicilio a Lusuolo di Mulazzo il 7 ottobre 1868" Per quanto riguarda la Porrini Moglie di Buttini Ulderico esiste in archivio la scheda anagrafica con i seguenti dati:**

**Porrini Adele Anna Maria Onofria, figlia di Avv. Emilio e di Pintor - Navoni Rosalia  
nata a Lusuolo di Mulazzo il 2 giugno 1873 e deceduta in Pontremoli il 18 maggio  
1944. Nel registro degli atti di morte dell'anno 1876 compare PINTOR BELLUARDI  
EFISIO di anni 11, studente nato in Moncalieri da Giuseppe e da Belluardi Clotilde,  
deceduto in Pontremoli il 3 febbraio 1866.**

Ho interpellato la collega dell'ufficio anagrafe del Comune di Mulazzo che mi ha confermato che la famiglia Porrini era effettivamente domiciliata nella frazione di Lusuolo, attualmente non vi è più alcun residente ma , controllando i ruoli dell'ufficio tributi, ha individuato due discendenti di questa famiglia :  
Porrini Luisa, nata nel 1943 residente in Bogliasco (GE) in via Aurelia n.36/2;  
Porrini Maria Antonietta residente in Genova in corso Europa 1342/4.

Distinti saluti

QUADRO 13





COMUNE DI FIRENZE - Direzione Servizi Demografici

Ufficio dello Stato Civile

ESTRATTO per riassunto dal registro ATTI DI NASCITA

(Rilasciato ai sensi dell'art. 106 e seguenti, del D.P.R. 3/11/2000 n° 396)

Anno 1866 parte B serie A vol. 11 atto n° 3931

Il giorno Venerdì del mese di Settembre

dell'anno duemila Milleottocentosessantasei

alle ore dieci e minuti Trenta

è nato in FIRENZE

(prenome) Eda

(prenomi aggiuntivi) Teresa, Amelia

(cognome) PINTOR-MAMELI

di sesso maschile   
femminile

(paternità e maternità ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 2 maggio 1957, n° 432)



Annotazioni

Ha Contratto matrimonio in data 19 ottobre 1892 come risuere dell'atto n° 43, scritto <sup>nei registri</sup> nel comune di GROSSETO con Venturi Adolfo

E' morto in Siena il 17 gennaio 1956  
Atto di morte nel Comune di Siena n° 290  
Parte I Anno 1956

Firenze, 20 GEN. 2017  
Il Compilatore

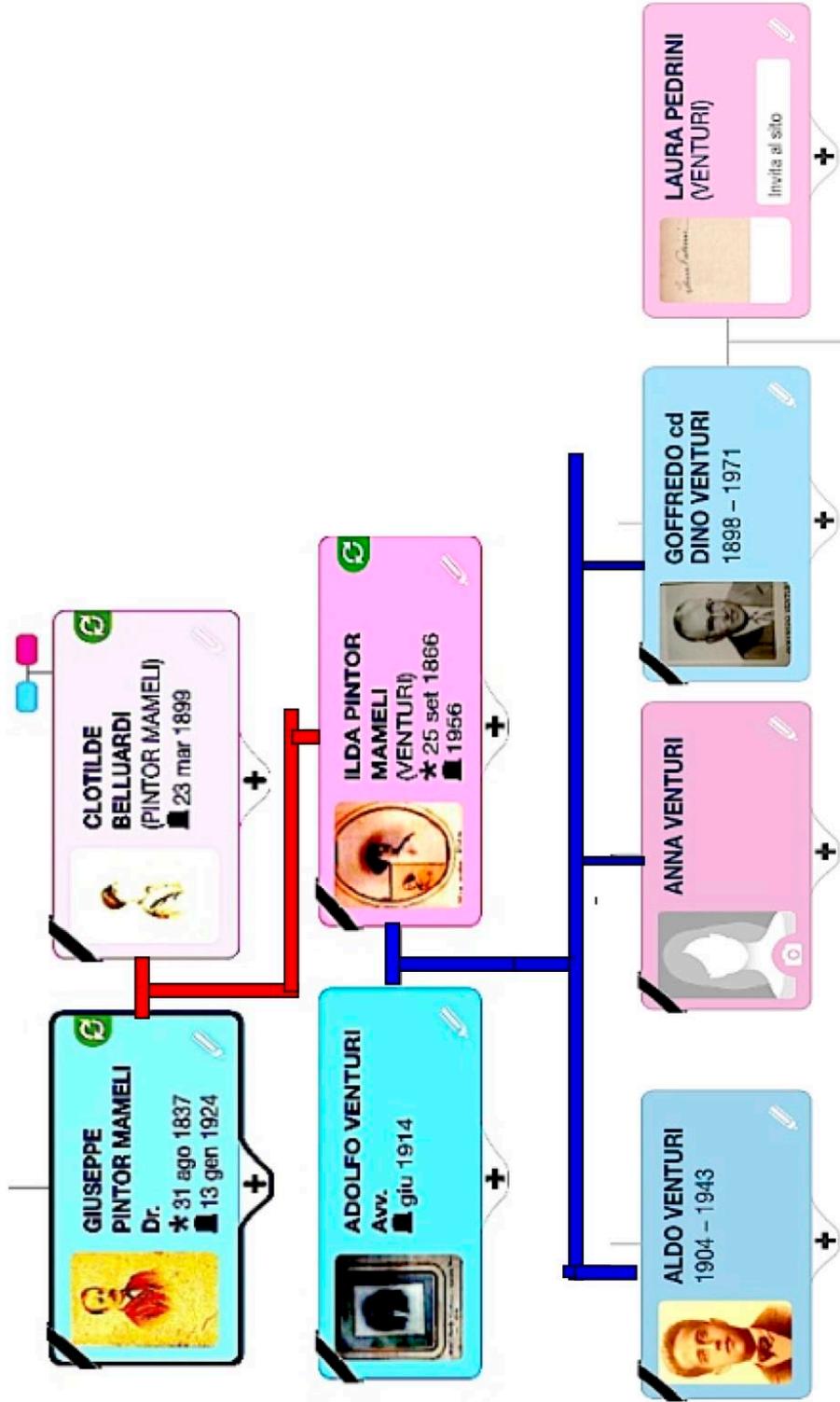


UFFICIALE DI STATO CIVILE  
Talchini Cristina

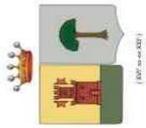


QUADRO 14

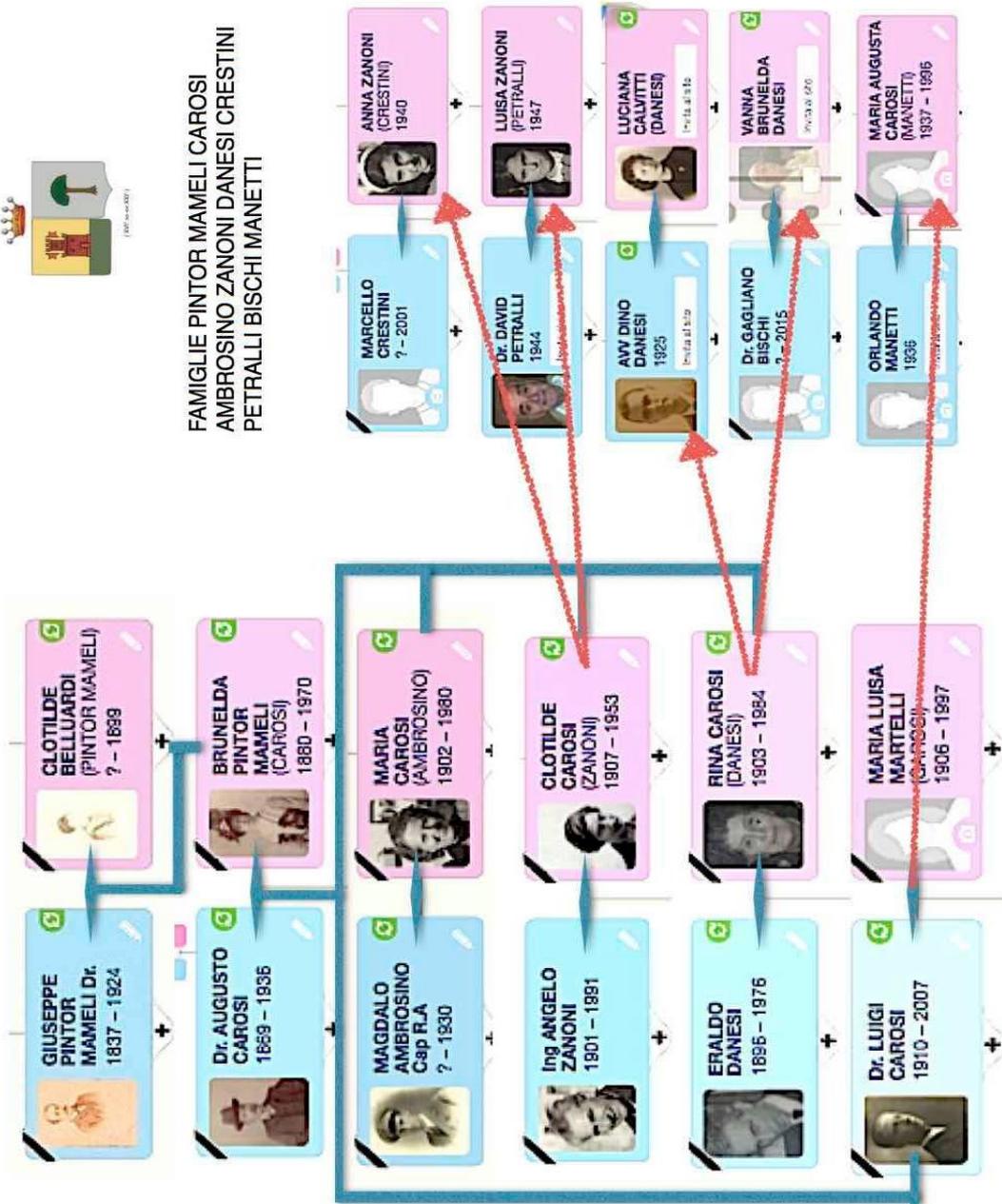
FAM PINTOR MAMELI VENTURI DAL 1837 BIS



QUADRO 15

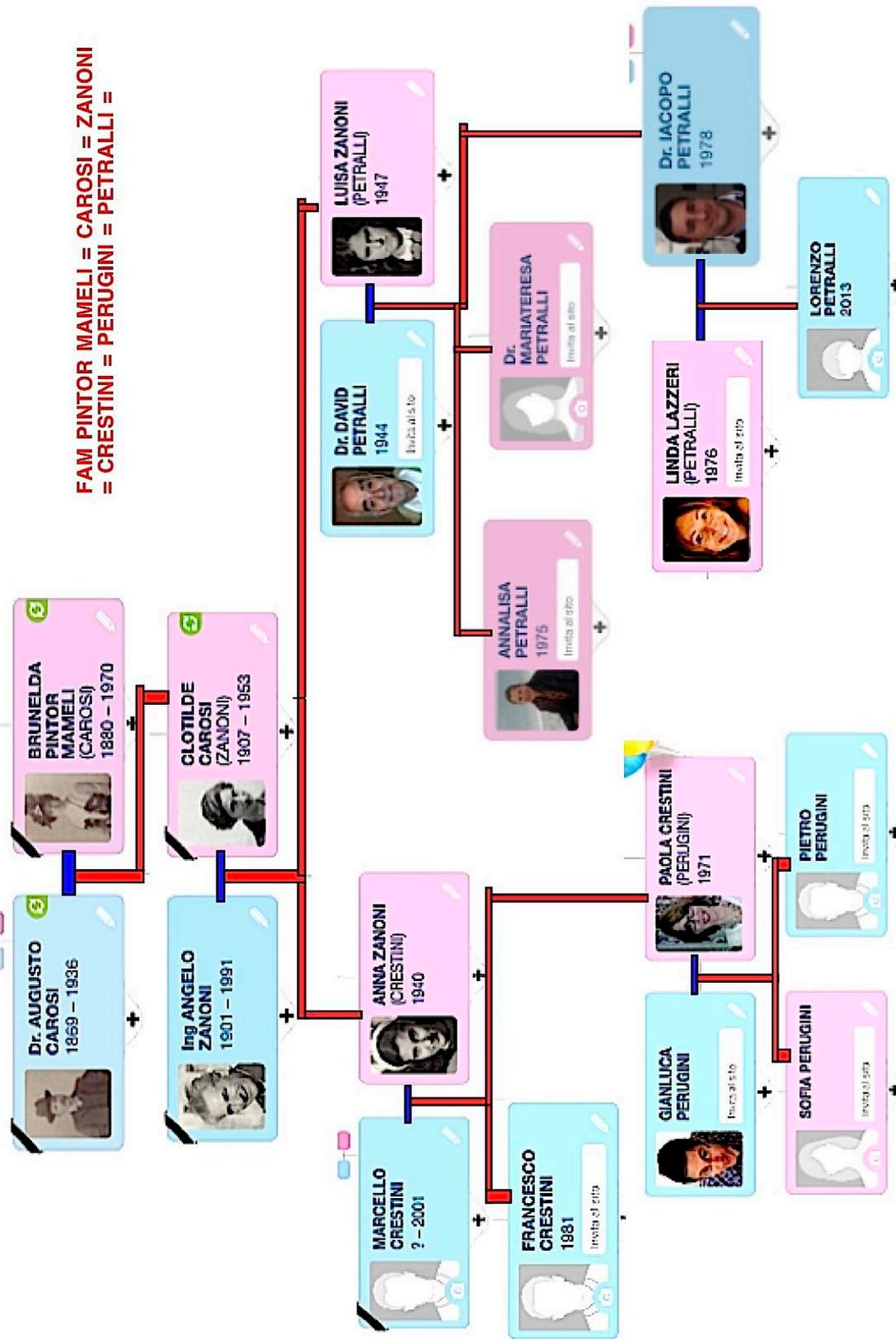


FAMIGLIE PINTOR MAMELI CAROSI  
AMBROSINO ZANONI DANESI CRESTINI  
PETRALLI BISCHI MANETTI

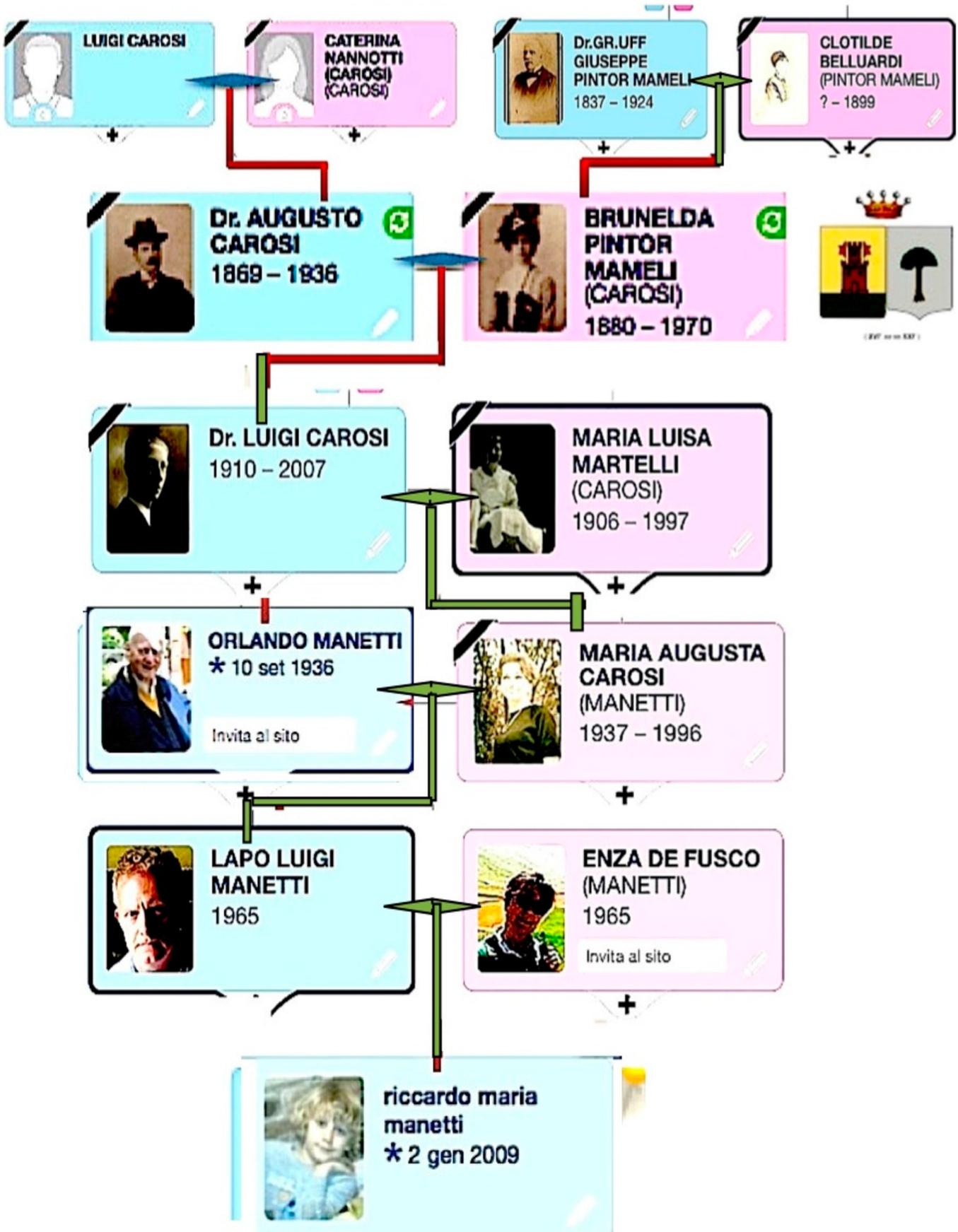


QUADRO 16

FAM PINTOR MAMELI = CAROSI = ZANONI  
 = CRESTINI = PERUGINI = PETRALLI =



**fam PINTOR MAMELI >> CAROSI >> MANETTI**



*ROMUALDO PINTOR MAMELI EBBE UN PARTICOLARE AFFETTO PER IL NIPOTE LUIGI CAROSI, NEL QUALE FORSE IMMAGINAVA IL TANTO DESIDERATO FIGLIO MASCHIO. ROMUALDO E LUIGI SI FREQUENTARONO IL PIU' SPESSO POSSIBILE. IL NIPOTE DI LUIGI CAROSI, DR LAPO MANETTI DI TORRITA DI SIENA, MI HA FORNITO LE ESAURIENTI BIOGRAFIE DI LUIGI E DELLA MOGLIE MARIA LUISI MARTELLI, CHE PASSO A INSERIRE IN QUESTE MEMORIE:.....*

Dr. Prof. Carosi Luigi nato ad Orbetello il 22/9/1910. Laureato nel 1935 in Medicina e Chirurgia Roma con pieni voti, lode e pubblicazione della tesi sperimentale: da questo lavoro nascerà il Citrosil. Per forti contrasti con i promotori economici che pretendono di ridurlo al ruolo di semplice venditore si dissocia da questi e trascorre alcuni anni a Roccalbegna e Caana sul Monte Amiata come Medico Condotta. Nel 1936 si sposa con la professoressa in lettere Maria Luisa Martelli e nel 1937 si trasferisce a Firenze poi a Milano dove ricoprendo diversi incarichi si specializza in Medicina Interna ed in Pediatria. Ovunque viene stimato per la sua grande professionalità ed umanità. Durante la guerra si trasferisce a Torrita di Siena nella casa del padre Augusto (anch'egli medico) per mettere la famiglia al sicuro dai bombardamenti indiscriminati; vi rimarrà esercitando la sua professione fino al dopoguerra, periodo in cui tornerà a Milano ricoprendo incarichi sempre più importanti nella sanità pubblica fino a diventare dirigente sanitario dell'INAM dove di distingue per numerose iniziative ( tra le quali il servizio di guardia medica e costruzione di ospedali) e per la lotta contro la corruzione. Nel 1975 congeda dal ruolo per andare in pensione. Si specializza in Medicina del Lavoro e ne ottiene la libera docenza. A partire dal 1984 segue assiduamente il nipote nel percorso universitario di Medicina e Chirurgia profondendo tutte le sue energie per formarlo professionalmente ed umanamente. Diventeranno inseparabili per anni fino a quando il giorno 10 ottobre 2007 a Torrita di Siena dovrà congedarsi definitivamente dalla sua intensa vita.

Maria Luisa Martelli nasce a Firenze nel 1906, compie i primi studi nel collegio S.ta Maria degli Angeli di Verona vincendo una borsa di studio. Prosegue il suo percorso formativo laureandosi in Lettere

con una tesi su Vittorio Alfieri. Collabora con il critico Prof. Luigi Russo e conosce Benedetto Croce. La sua prima sede di insegnamento è a Tagliacozzo (AQ) dove rimane per alcuni anni. All'inizio degli anni '30 viene trasferita ad Orbetello : verrà ospitata nella casa del medico condotto Dr. Augusto Carosi del quale conoscerà il figlio Luigi Carosi studente di Medicina e Chirurgia. Si sposeranno il 29 Ottobre del 1936. Nel 1937 nasce la figlia Maria Augusta. Lascerà l'insegnamento e starà per sempre a fianco del marito in tutti gli episodi della sua vita professionale. Riprenderà l'attività di insegnamento alla nascita del nipote Lapo nel 1965 dedicandosi con grande passione alla sua formazione letteraria ed umanistica dalle scuole elementari fino all'università. Il suo grande affetto ed il suo prezioso contributo culturale proseguono fino al 12 aprile 1997 giorno in cui termina la sua vita.

TORRITA DI SIENA = VIA FRA' JACOPO 6 = LA ABITAZIONE  
ORIGINARIA DELLA FAMIGLIA CAROSI. = EDIFICIO ca, 15°  
SECOLO.



1940 = PINTOR MAMELI + CAROSI + AMBROSINO + ZANONI + SERRA  
in estate a TORRITA DI SIENA = Poesia di ROMUALDO PINTOR MAMELI

IL TELEGRAFO - Sabato 10 Agosto 1940 - Anno XVIII e

# DI SIENA

ia di Città, 7 - Telefono 20-662

## DA TORRITA DI SIENA

### OSPITI GRADITI

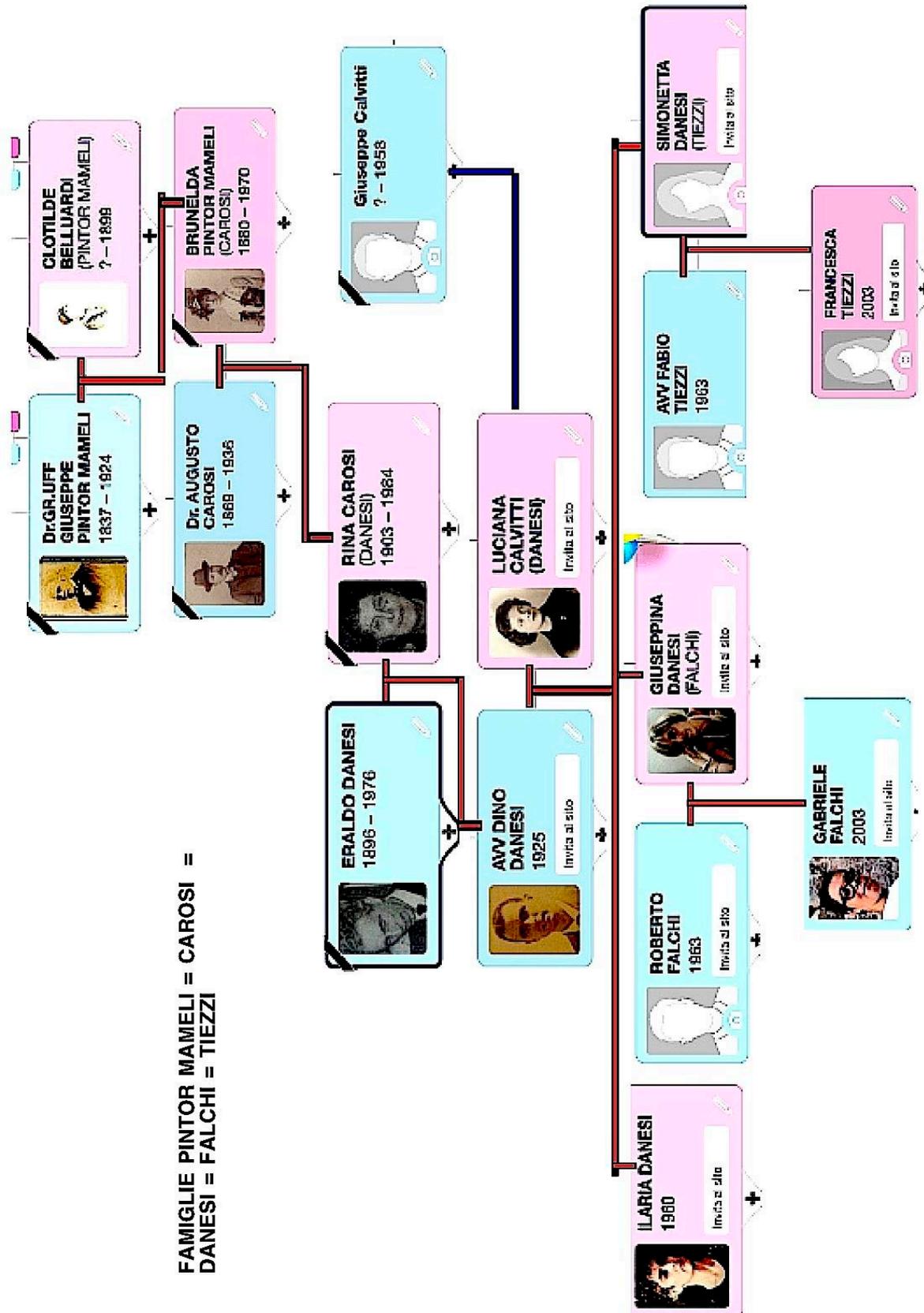
Quest'anno il nostro paese ospita un'eletta colonia estiva, che nella serenità della verde e ubertosa campagna, nel suo clima dolce e puro, ha trovato quieto e gradito soggiorno. Dalla vostra città sono venute le famiglie Pintor Mameli e Casagni; da Roma la famiglia del prof. Gallo, del Consiglio di Stato; da Orbetello le signore Carosi, Ambrosino e Zenoni; da Milano la signora Carosi con la bambina; da Voghera la signora Serra con i bambini; da Genova la famiglia Lucherini; da Siena la signora e le signorine Mensini.

Di quanto i nostri ospiti gradiscono e apprezzino il soggiorno in questo pittoresco e operoso castello si è fatto interprete il gr. uff. dott. Romualdo Pintor Mameli, già prefetto del regno, vivace anima di artista e umanista, con questi suoi versi, freschi e spontanei, che ha rivolto alla nostra Torrita:

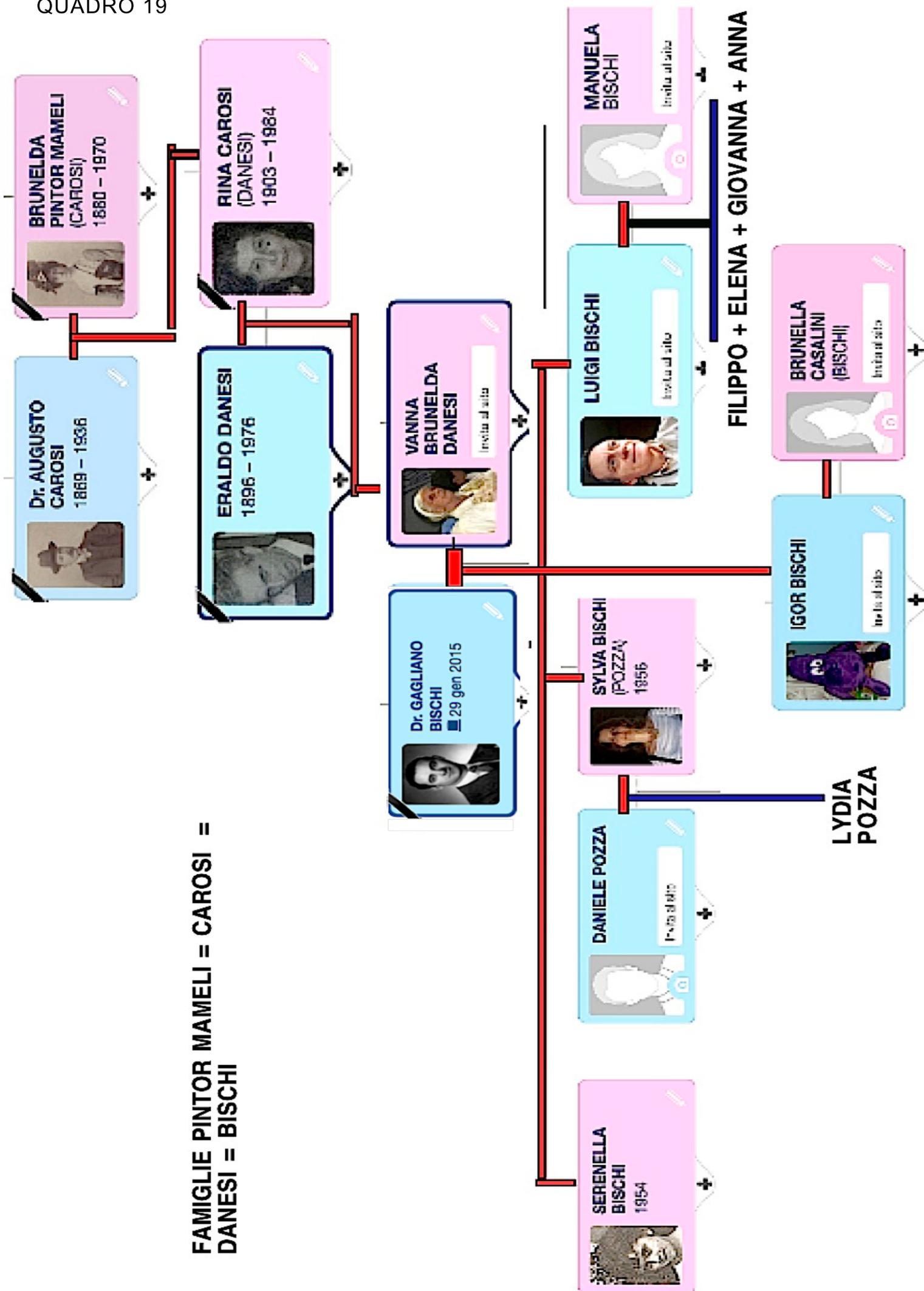
O Torrita, caseggiato  
addossato  
con ingenuo sprezzo d'arte  
su la parte  
pura e bella medievale,  
come gaia e civettuola  
t'ergi sola  
col tuo blocco rosseggiante  
tra le piante  
che dal colle vanno al piano!  
Nella cerchia del castello,  
un di ostello  
alla scelta che difese  
la senese  
già morente libertà,  
oggi accogli la silente  
nuova gente  
che gioisce del lavoro.  
Spighe d'oro,  
e filari d'uva e ulivi,  
e cipressi cupi ed alti  
sugli spalti  
stan sul fianco alla collina  
che declina  
mollemente sino a valle,  
laggiù dove, tra i fragori  
dei motori,  
le fumanti ciminiere  
del cantiere  
mandan dense spire al vento.  
Ma vè l'alto, nei tramonti  
che i tuoi monti  
van tingendo in cupo azzurro,  
un susurro  
par si effonda di preghiera.  
O chiesette silenziose,  
che di spose  
e di madri ora accogliete  
le segrete  
crude ansie pel lontani,  
date a loro quiete; e poi,  
per gli eroi,  
nel gran dì della vittoria,  
dite gloria,  
o campane della Pace!

QUADRO 18

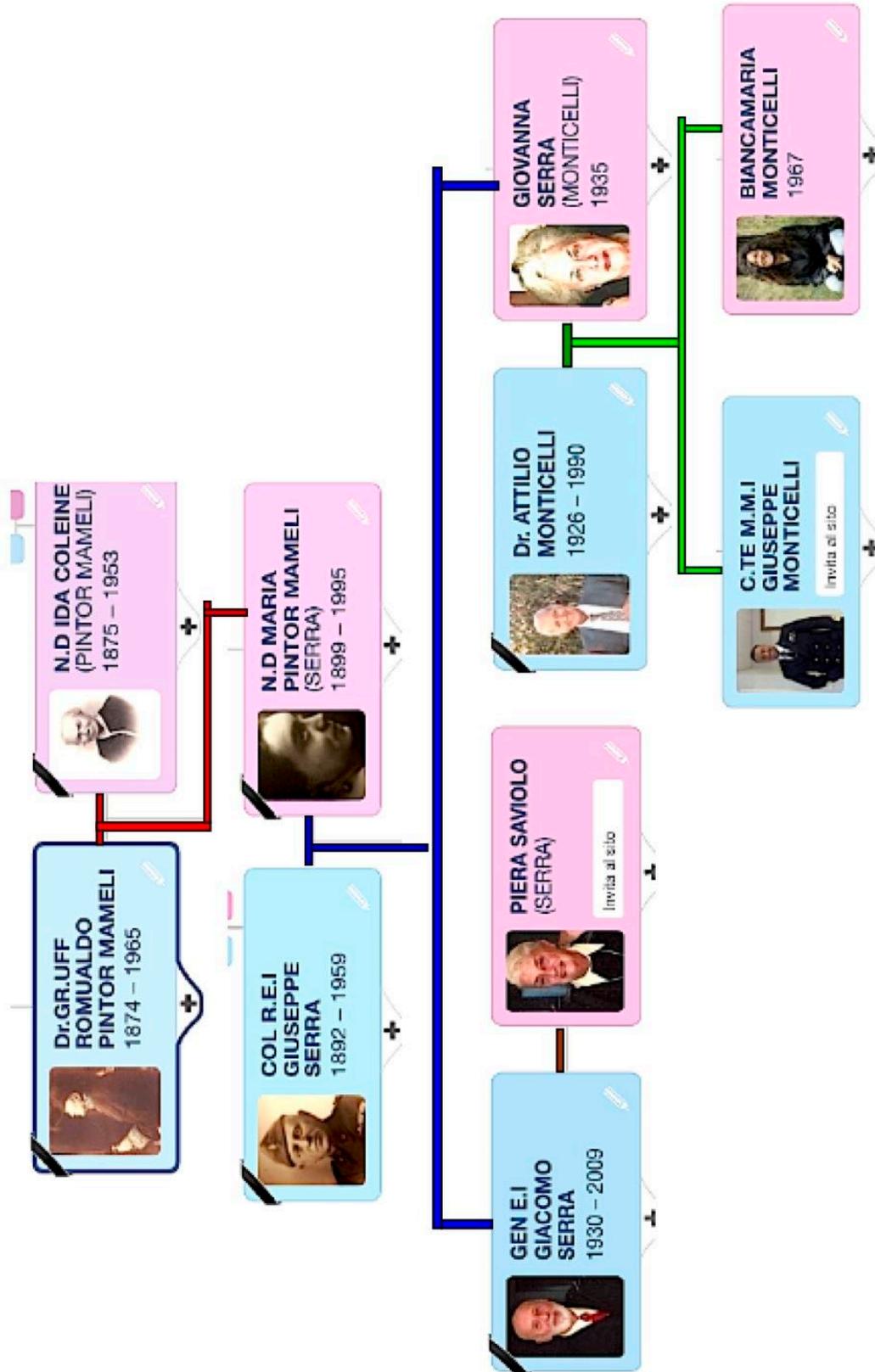
FAMIGLIE PINTOR MAMELI = CAROSI =  
 DANESI = FALCHI = TIEZZI



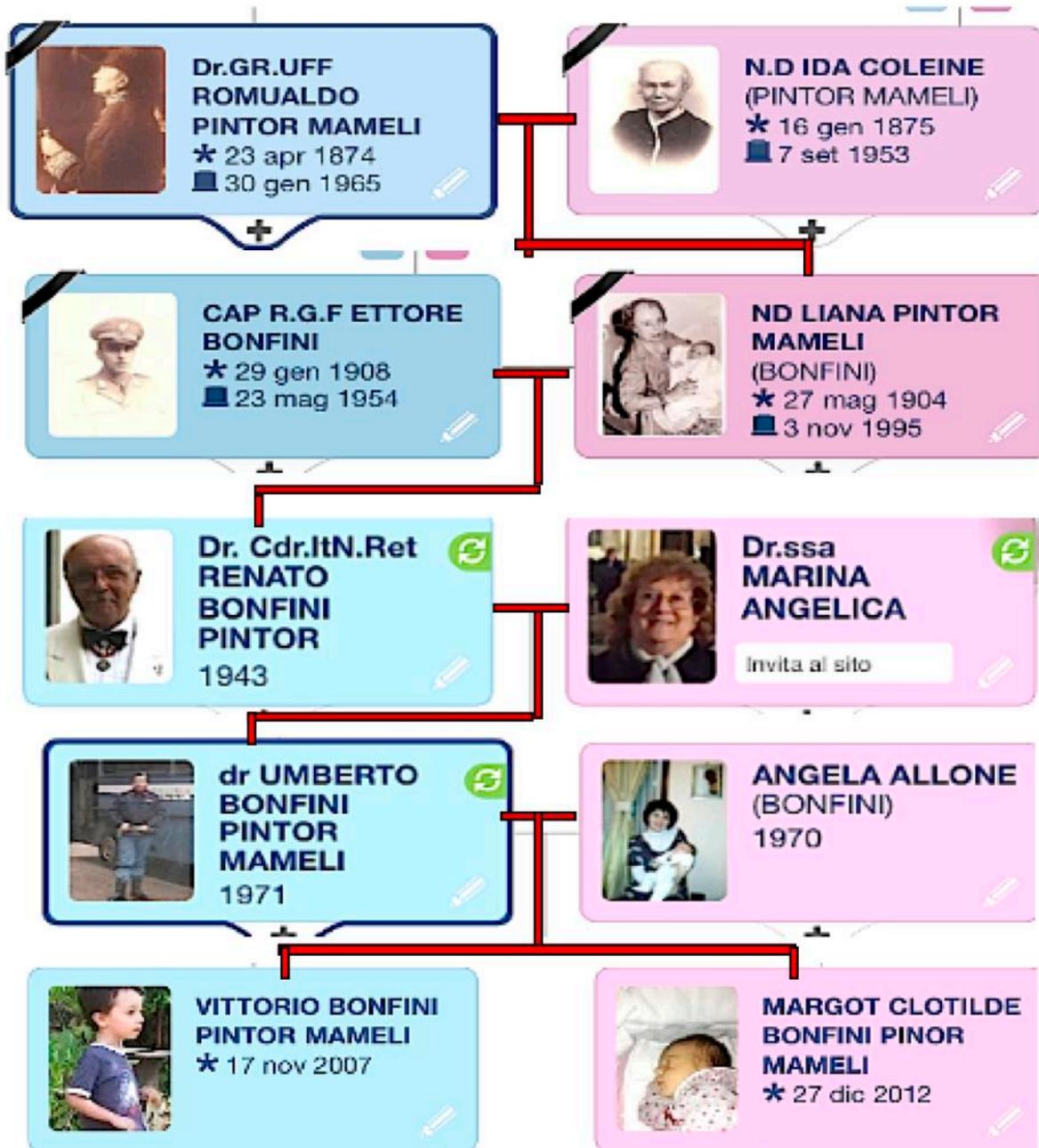
FAMIGLIE PINTOR MAMELI = CAROSI =  
DANESI = BISCHI



FAMIGLIA PINTOR MAMELI = SERRA = MONTICELLI



**FAMIGLIA PINTOR MAMELI = BONFINI PINTOR MAMELI**



***ROMA TRINITA' DEI PELLEGRINI***



IN QVESTO OSPIZIO  
GOFFREDO MAMELI POETA  
E MOLTI ALTRI VALOROSI  
MORIRONO DI FERITE  
A DIFESA DI ROMA  
PER LA LIBERTÀ D'ITALIA  
NELL'ANNO MDCCCXLIX

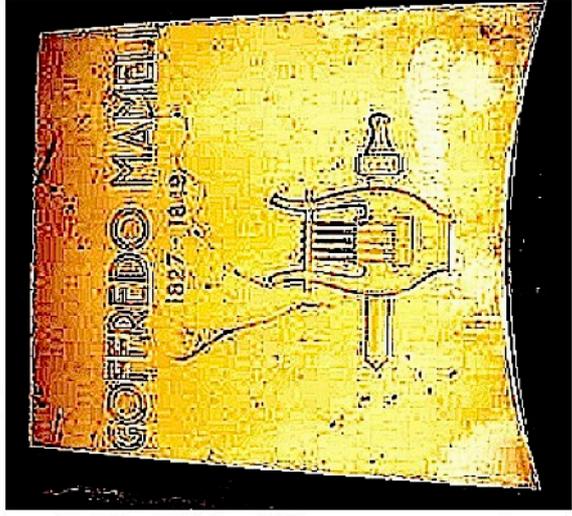
CIMITERO DEL VERANO = TOMBA DI GOFFREDO MAMELI >> 1941 = MONUMENTO



*(Ingresso Principale: lato sinistra, tra i riquadri 1 e 3).*



**DAL 1941 LA TOMBA DI GOFFREDO MAMELI SI TROVA AL SACRARIO GARIBALDINO DEL GIANICOLO, DIETRO LA LAPIDE MURALE VISIBILE SULLA PARETE DELLA CAPPELLA E DIVISA IN DUE SETTORI. FOTO GENTILMENTE FORNITE DALLA DIREZIONE DELL' OSSARIO GARIBALDINO.**



.....PERO IL MIO DOLORE E' PRO-  
FONDO E LO TENGO SACRO, E TUT-  
TO PER ME, CERCO DI ESSERE DEGNA  
DEL FIGLIO. E D'UNA ITALIANA, ME LO  
DIVINIZZO, LO CONSIDERO COME  
UN MARTIRE. E COME TALE NON  
LO PIANGO. ....  
GENOVA 22 AGOSTO 1849  
ADELAIDE ZOAGLI MAMELI





**CIMITERO DI GENOVA STAGLIENO = DEPOSITI 23 & 27 = FAM MAMELI**



DALLE RICERCHE EFFETTUATE E' STATO POSSIBILE ACCERTARE CHE NELL'AREA SONO EFFETTIVAMENTE TUMULATI :

***Ammiraglio Don GIORGIO MAMELI dei MANNELLI (1798 = 1871)***

***ADELAIDE ZOAGLI in MAMELI dei Marchesi ZOAGLI LOMELLINI (1805 = 1884)***

***MARIA ADELE MAMELI ( ?? = ?? ) MATILDE LUISA MAMELI ( ?? = ?? )***

***Onorevole Don NICOLA MAMELI ( 1837 = 1901 )***

***MARIA JOSEPHA FLORES D'ARCAIS IN MAMELI dei Marchesi di VALVERDE ( 1828 = 1888 )***

DAL REG. INUMAZIONI CIMITERO STAGLIENO = FAM MAMELI = alcuni nomi sono riportati erroneamente

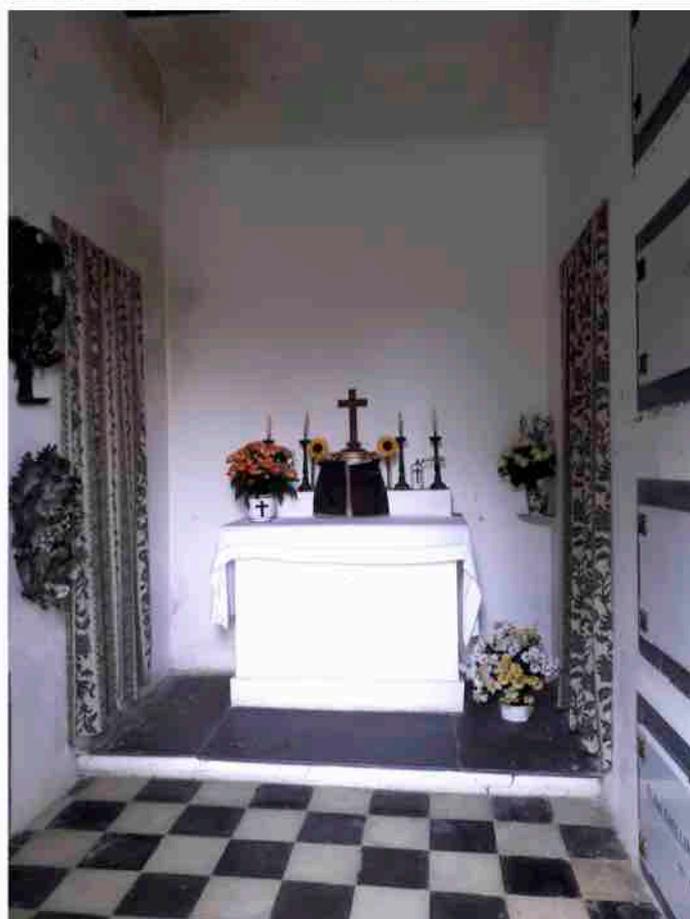
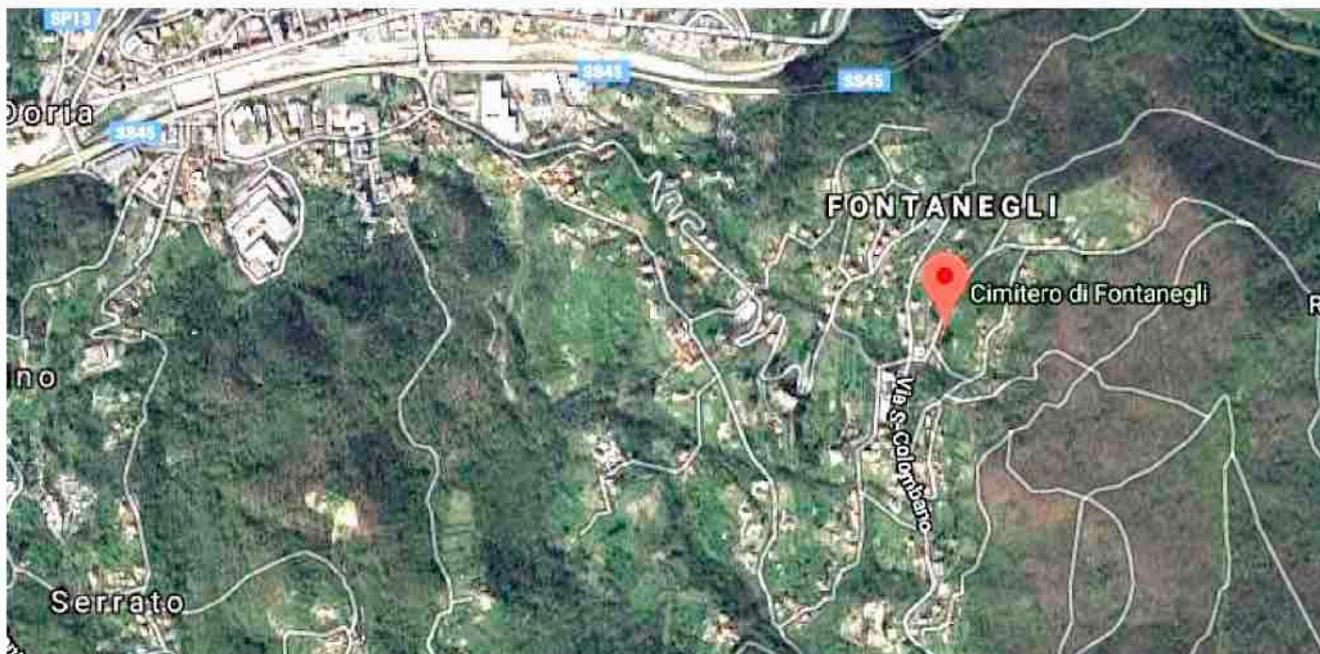
*di Viale Brian*

| NUMERO<br>del<br>Deposito | COGNOME E NOME                    | D A T A        |                       | N O T E                            |
|---------------------------|-----------------------------------|----------------|-----------------------|------------------------------------|
|                           |                                   | del<br>decesso | della<br>tumultazione |                                    |
| 23                        | Mameli<br><i>Luigia</i>           |                | 12.11.89              | 5-                                 |
|                           | Mameli<br><i>M. Adelaide</i>      |                | 3.1.83                |                                    |
|                           | Zocagli<br><i>Adelle</i>          |                | 9.5.84                |                                    |
|                           | Mameli<br><i>Luigia</i>           |                | 4.1.89                |                                    |
|                           | Flores d'arceais<br><i>Luigia</i> |                | 4.1.89                |                                    |
|                           | Mameli<br><i>Luigia</i>           | 20-1-90        | 21-5-90               | <i>alla Chiesa monumento N° 11</i> |

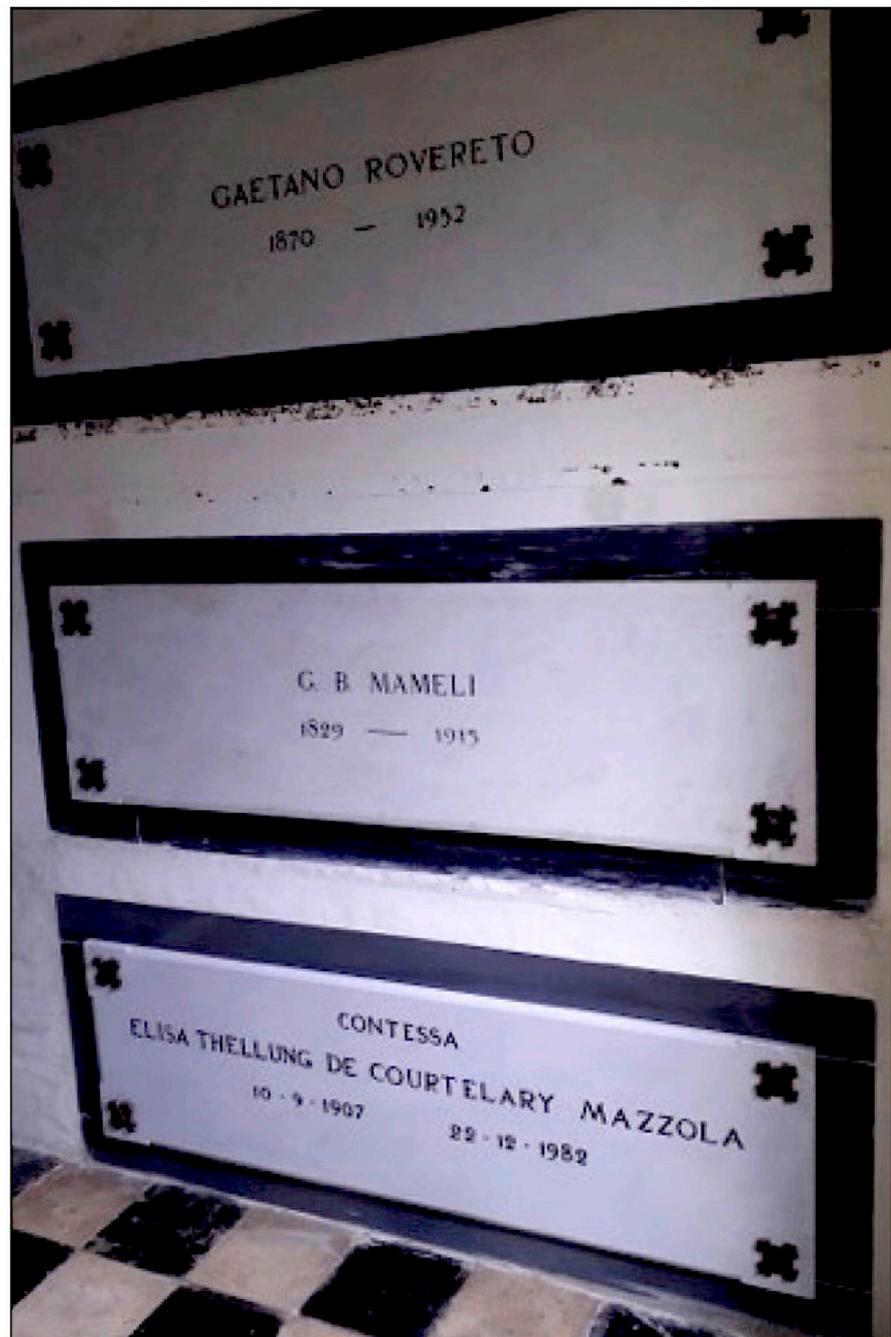
GENOVA STAGLIENO TOMBE DI GIORGIO MAMELI E ADELAIDE ZOAGLI LOMELLINI



**FONTANEGLI (GE) Cappella Fam MAMELI & THELLUNG de COURTELARY**



**FONTANEGLI = CAPPELLA MAMELI THELLUNG = INTERNO LATO DX**



CORRISPONDENZE IN ALBERO  
PINTOR MAMELI BONFINI WEB  
SITE

**FONTANEGLI = CAPPELLA MAMELI THELLUNG =INTERNO LATO SN**



**Contessa  
TERESA  
ROVERETO  
MAMELI**  
1900 – 1938

+



**Adele Mameli,  
Marchesa  
(ROVERETO)**  
1875 – 1900

+



**ND PAOLA  
GENNARA  
"MARCHESA"  
RAGGI**

+

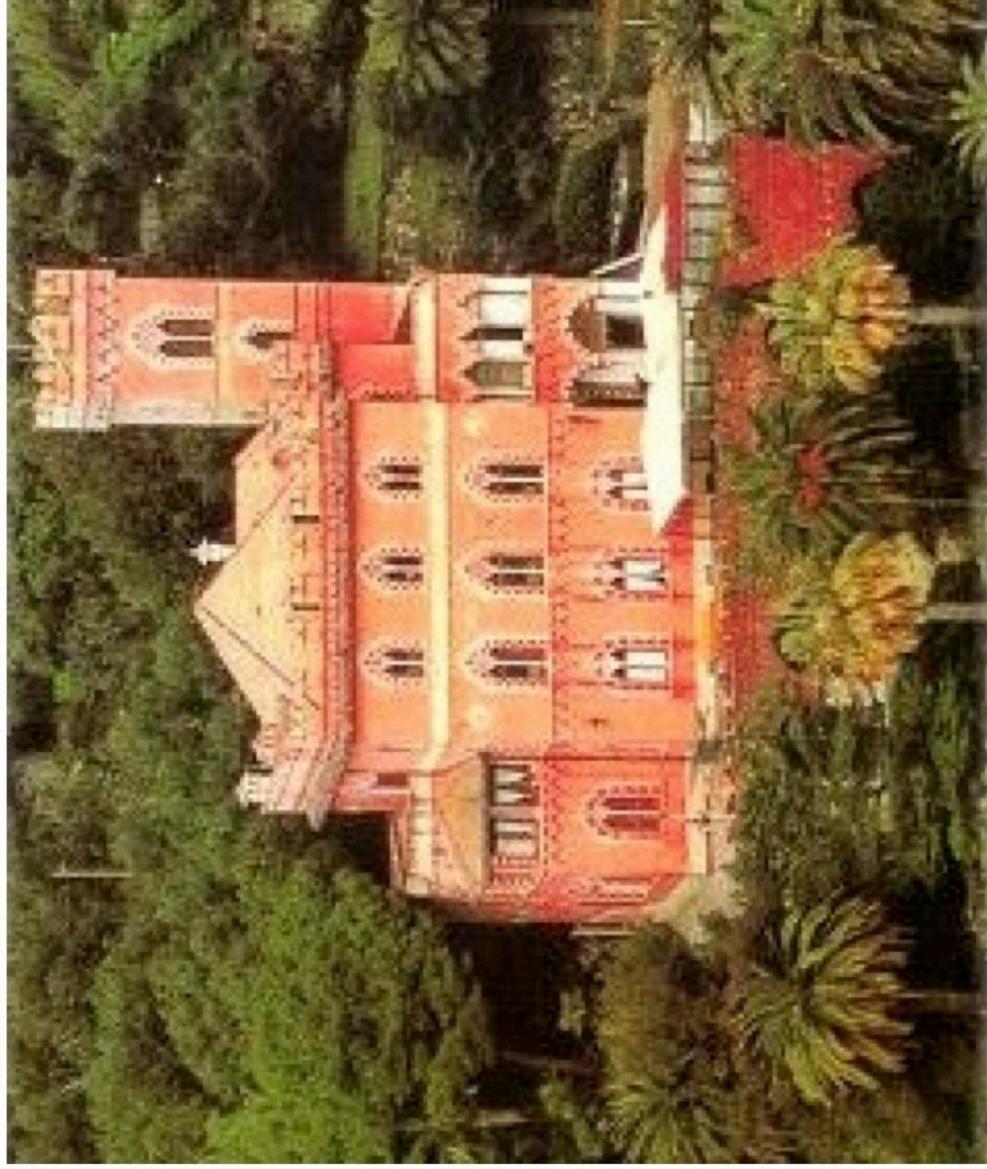


**Conte  
AMBROGIO  
THELLUNG de  
COURTELARY**  
1896 – 1976

+



*.....Anche la vita familiare di Goffedo è circondata di spiacevoli eventi: la sorella Angela, la più cara al poeta, muore all'età di sedici anni, proprio nella casa di Polanesi, dove viene sepolta il 3 novembre 1850. Questo triste evento è ricordato con una lapide murata nel pilastro destro, parte interna, dell'entrata del cimitero della frazione recchese. C'è una targa in marmo in via Mulinetti, a fianco del civico 48, che testimonia il soggiorno e i legami che la famiglia Zoagli Mameli ha con la collina di Polanesi e con Recco.*



**CIMITERO DI POLAMESI / RECCO = TOMBA DI ANGELA MAMELI ( 1834 >> 1850 )**



**APPUNTO MANOSCRITTO DI ROMUALDO PINTOR MAMELI SU  
UBICAZIONE TOMBE DEI CONGIUNTI AL CIMITERO DI PISA.**

Pintor Mameli - n. 6 del  
loggiato XXV bis Sez. C. (1887)

Pintor Navoni Epifanio

757 loggiato 30 - Sez. G

Pintor Mameli Gabriele

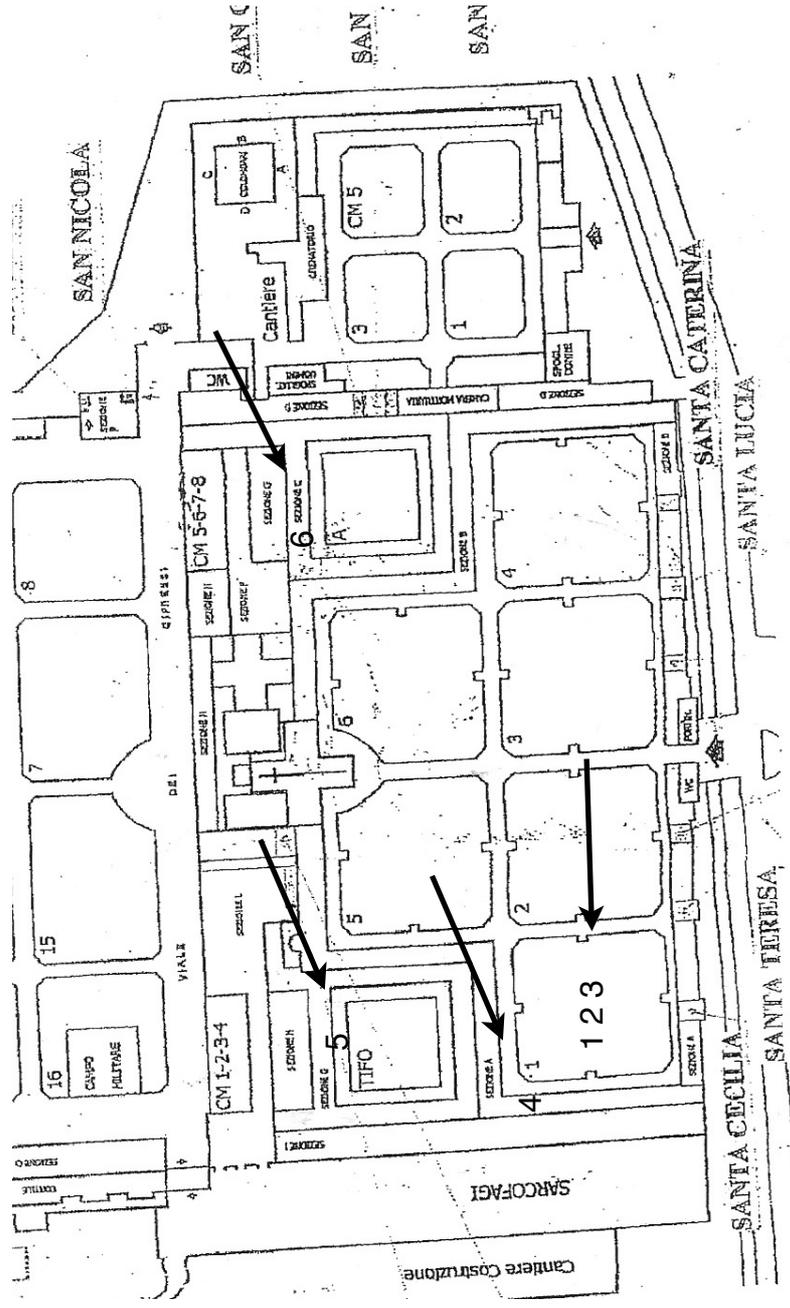
133 - loggiato 6 Sez. T

Pintor Mameli Anna

quadrato 1. fila 17. n. 133

ed Giuseppe<sup>o</sup> fil 17. n. 132 e 134

# TOMBE DI FAMIGLIA AL CIMITERO COMUNALE DI PISA



1 2 3 >>> QUADRATO 1 Fila 17 = GIA' SEDE DELLE TOMBE DI :

Giuseppe Pintor Mameli (1837 1924) = Marianna Pintor Mameli (1835 1909) = Lazzaro Pintor Cabras (1833 1913)

4 >>>>> LOGGIATO 6 Sez I n° 133 = Clotilde Belluardi nei Pintor Mameli ( 1899 )

5 >>>>> LOGGIATO 30 Sez G n° 757 = Efisio Luigi Pintor Navoni ( 1809 1896 )

6 >>>>> LOGGIATO XXV bis Sez C n° 6 = Rita Mameli Paradiso nei Pintor Navoni ( 1802 1887 )

Spett.le Comune di Pisa  
Servizi Cimiteriali

oggetto: targa con nomi tombe rimosse

Lo scrivente ha/aveva numerosi congiunti/ascendenti sepolti nel Cimitero Comunale di Pisa, come da elenco / schema .....allegato 1)

Le tombe in allegato 1) indicate con i numeri 4,5,6, sono state reperite. Non così purtroppo le tombe indicate con i numeri 1,2,3, già ospitanti le salme delle persone indicate particolarmente in allegato 2)

La circostanza mi ha stupito e rattristato sia poiché nel quadrato 1) del cimitero risultano ancora le tombe di persone decedute anteriormente ai miei congiunti, sia poiché quelle ora scomparse erano **“TU MULAZIONI PRIVILEGIATE PERPETUE”** come da copia di ricevuta .....allegata 3)

Ipotesizzo che la avvenuta rimozione dei sepolcri di che trattasi sia stata anche determinata da possibile deterioramento dei coperture lapidee, ma in tal caso sarebbe stato opportuno che codesto Ufficio avesse effettuato la ricerca dei discendenti delle indicate persone, ricerca pur sempre possibile trattandosi di persone già assai note e illustri nella città di Pisa. La semplice digitazione su google dei nomi, avrebbe facilmente condotto al nominativo dello scrivente. E se la demolizione fosse stata effettuata in epoca pre-internet, le iscrizioni ad esempio sulla lapide di Giuseppe Pintor Mameli (NH PREFETTO) avrebbe consentito, nel contatto con la Prefettura di Pisa, di acquisire il nominativo del nonno materno dello scrivente, (Romualdo Pintor Mameli) ivi ben noto per essere stato, in epoca più recente ed a lungo Commissario Prefettizio alla Opere Pie della provincia di Pisa. Anche il nominativo della defunta Marianna Pintor Mameli doveva risultare abbastanza noto in città per essere stata la co-fondatrice della prima rivista italiana di enigmistica, tutt'ora molto nota e dal titolo esemplificativo di **“Iside in ALFEA”**. Pur noto sarebbe risultato il nominativo di Lazzaro Pintor Cabras, pittore insigne, già rappresentante italiano alla esposizione universale di arte pittorica di Torino 1898.

Nell'esprimere rammarico siano state demolite le sepolture di persone ben meritevoli per la città di Pisa, aggiungo che quando il Nonno dello scrivente mi fece avere l'elenco manoscritto della ubicazione delle sepolture nel cimitero, .....copia allegata 4) mi assicuro di aver depositato, presso l'ufficio competente, gli estremi di reperibilità....reperibilità probabilmente smarrita o nemmeno ricercata a fini manutentivi.

Stante quanto sopra esposto sono a richiedere a Codesto Spett.le Servizio di volermi autorizzare ad installare, a mie personali spese, una lapide, la più piccola possibile, con i tre succitati nominativi, o su di una spalletta del quadrato o in altro loggiato, presso le sepolture degli altri congiunti.

Auspico vogliate accedere alla presente richiesta, sia a titolo di **“doverosa riparazione”** al fatto sia per un **“riguardo”** verso la Famiglia del Poeta Goffredo Mameli alla quale tutte le persone indicate in allegato 1) appartengono/nevano.

Li 19/09/2017 dr Renato Bonfini Pintor Mameli

-----  
VIA RIMAZZANO 6  
57014 COLLESALVETTI  
335 8496645  
[mediterraneo@feniceinform.it](mailto:mediterraneo@feniceinform.it)

**CIMITERO COMUNALE DI PISA TUMULAZIONI  
PRIVILEGIATE PERPETUE IN QUADRATO 1 FILA 17**

**Dr.GR.UFF GIUSEPPE PINTOR MAMELI**

**Nato:**

31 ago 1837

**Deceduto:**

13 gen 1924 (all'età di 86 anni)

A: PISA

---

Donna MARIANNA PINTOR MAMELI

**Nata:**

14 nov 1835

A: CAGLIARI

**Deceduta:**

17 ago 1909 (all'età di 73 anni)

A: PISA

---

**Don LAZZARO PINTOR CABRAS, Maestro  
Pittore**

**Nato:**

11 feb 1833

A: Cagliari

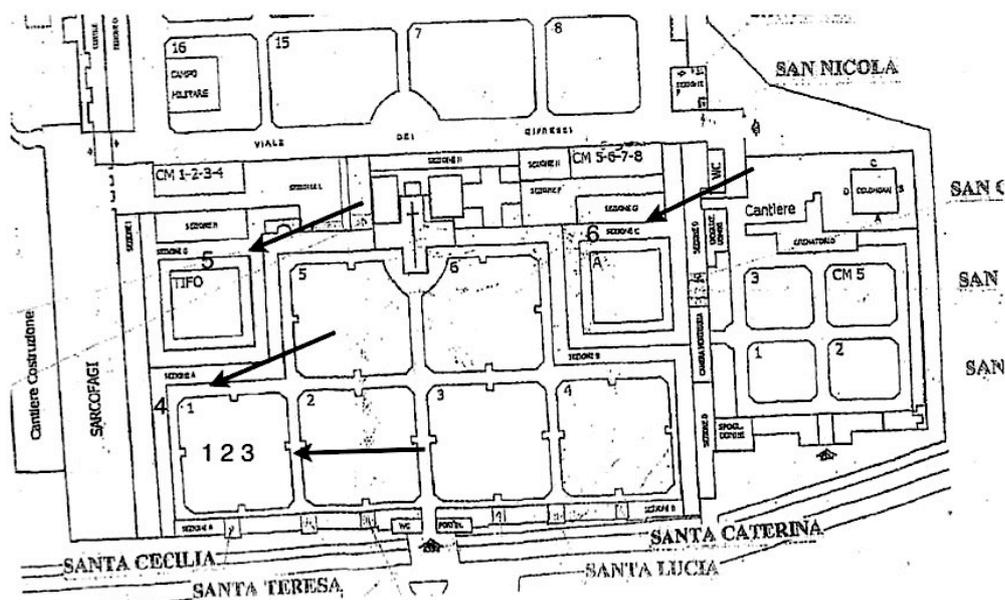
**Deceduto:**

30 ago 1913 (all'età di 80 anni)

A: PISA

---

## TOMBE DI FAMIGLIA AL CIMITERO COMUNALE DI PISA



1 2 3 >> QUADRATO 1 Fila 17 = GIÀ SEDE DELLE TOMBE DI :

Giuseppe Pintor Mameli (1837 1924) = Marianna Pintor Mameli (1835 1909) = Lazzaro Pintor Cabras (1833 1913)

4 >>>>> LOGGIATO 6 Sez I n° 133 = Clotilde Belluardi nei Pintor Mameli ( 1899 )

5 >>>>> LOGGIATO 30 Sez G n° 757 = Efsio Luigi Pintor Navoni ( 1809 1896 )

6 >>>>> LOGGIATO XXV bis Sez C n° 6 = Rita Mameli Paradiso nei Pintor Navoni ( 1802 1887 )

**1/2/3 LE TRE RELATIVE LAPIDI SONO STATE RIPRISTINATE SOTTO LA LAPIDE DI CLOTILDE BELLUARDI NEI PINTOR MAMELI**

CIMITERO DI PISA = LOGG. XXX SEZ.G = LAPIDE MURALE DI EFISIO LUIGI PINTOR NAVONI >> NOVELLO DECORI RESTITUITA





## TUMULAZIONI PRIVILEGIATE

N. 214 della Bolletta.Il dì 2 Gennaio 1904Il Cassiere del Comune di Pisa esigerà dal Sig. Luigi PinottiL. cento

per equità ed analoga domanda  
ed in supplemento alla bolletta n.  
n° 390 in data 28 Novembre 1896 per  
conversione a perpetuità la summa  
temporanea della somma del Sig. Cav. Uff.  
Uff. Luigi Pinotti Pinotti Navoni, summa  
to al n° 174 legge 30 Set. del 1891  
suo suburbano e subordinatamente  
alle preferzioni regolamentari

L'ISPETTORE

Il dì 2 Gennaio 1904Registrata la presente Bolletta al N. 1 ed esatte Lire

Il Cassiere



**N.D RITA MAMELI NEI PINTOR NAVONI = CIMITERO PISA = LOGGIATO XXV BIS C 6**



ALLA SANTA MEMORIA  
DELLA NOBILE CAGLIARITANA  
MARIA RITA MAMELI-PARADISO  
CRISTIANA FERVENTE  
MOGLIE ESEMPLARE  
MADRE AMOROSISSIMA  
IL CONSORTE  
EFISIO LUIGI PINTOR-NAVONI  
COI FIGLI  
MARIANNA GIUSEPPE TERESA E ROSA  
LACRIMANDO SACRARONO



MAMELI RITA  
NEI PINTOR NAVONI



**PASCOLO DELIZIOSO**

**ALLA DIVOZIONE DEI FEDELI**

**NELL' ASSISTERE**

**ALLA SANTA MESSA,**

*Opera spirituale, in cui si spiegano*

*i riti, e le ceremonie della S. Messa,*

*e si propongono varj metodi*

*per sentirla divotamente,*

**COMPILATA DAL TEOLOGO**

**GAETANO CARLO RE**

**PRELATO DELLA CHIESA PARROCCHIALE**

**DI ORBASSANO,**

**E DEDICATA**

**ALL'AUGUSTISSIMA REGINA**

**DEL CIELO, E DELLA TERRA**

**MARIA SS.<sup>MA</sup>**

---

**P A R T E P R I M A**

*In cui si spiegano i riti, e le ceremonie*

*della S. Messa.*

---

**TORINO 1816**

---

Presso li Fratelli Scorro  
Marescalchi Librai in Dora Grossa,  
vicino P. Albergo di S. Simone.

*Edizione di Roma, 1816, presso  
G. B. Zucchi, Stampatore*

*Edizione di Torino, 1816, presso  
G. B. Zucchi, Stampatore*

*Non facile in questa commissione italiana.*

In volumine cui titulus Quinq. Libri. huius Metropolitanæ Primatibus Electoralibus Calaritarijs. signanter -  
viro. in libro Baptizatorum fol. 4. pag. 1. reperitur sequens notula. Adiect. =  
di 2. Giugno 1802. Di quello Reverendo Dottore Paquale Turoni Arciprete & Vicario con mio per-  
messo & in mia propria battegia solennemente secondo il rito della S. Romana Chiesa una bambina  
nata li 24. Dello scorso mese di maggio, figlia legittima di D. Raimondo Mamele & Stampane,  
e di D. Barbara Paradiso della Marina, cui impose per nome Maria. Rita, Sabina Elisabetta  
Padrini il S. D. Pietro Tadetti Compagnario di guerra in questo Regno, e Paquale Mabele della  
Marina. In fede &c. = Tesoro Felice Maria Walter Vice-Pario. =

Præsens copia concordatur Originali. In quæsumfidum ecc. ecc.  
Carali die 18. Januarii an. 1819.

S. P. D. J. Vincentij Musio

Cornelius Porochy quondam Pannaschly -  
Culcia Carolina

IN SOSTITUZIONE DELLE TOMBE ANDATE DISTRUTTE IL  
CIMITERO DI PISA HA AUTORIZZATO LA APPOSIZIONE DI  
TRE LAPIDINE RICORDO, ALLA BASE DELLA LAPIDE  
MURALE DI CLOTILDE BELLUARDI NEI PINTOR MAMELI =  
LOGGIATO 6 SEZ 1



N.H **GIUSEPPE**  
**PINTOR MAMELI**

CAGLIARI 31/08/1837  
PISA 13/01/1924



Don **LAZZARO**  
**PINTOR CABRAS**

CAGLIARI 11/02/1833  
PISA 30/08/1913



N.D **MARIANNA**  
**PINTOR MAMELI**

CAGLIARI 14/11/1835  
PISA 17/08/1909



**NASCITA DI MARIANNA PINTOR MAMELI, ANNOTATA SUL  
MESSALE DI RITA MAMELI DA EFISIO LUIGI PINTOR NAVONI**

Il giorno ventifette di Dicembre dell'anno 1834. io sposai  
la cara Rita a ore otto e mezza di mattina.  
E. Pintor.

Il giorno 14. di Novembre dell'anno 1835. nacque la mia  
figlia, a ore 5. del dopopranzo, ed il lunedì prossimo. 16.  
dicembre 1835. fu battezzata alle feste di S. Gerolamo nella  
Cattedrale, avendo Padrini il Vicario D. Mura, il  
mio zio D. Giovanni Mamei, e lei accompagnata da Ignazia  
Palmati. I suoi nomi furono Marianna - Giovanna -  
Tommasa - Onofria - Efigia - Eulalia, Raimonda, Antonia -  
Barbara -  
E. Pintor.

Il 14. Gennaio 1837. fu spoppata giusto il giorno  
che compiva i suoi 14. mesi. E. Pintor

**CERTIFICATO TUMULAZIONE DI MARIANNA PINTOR MAMELI PER TOMBA ANDATA DISTRUTTA E SOSTITUITA CON LAPIDINA RICORDO**

COMUNE DI PISA UFFICIO DI POLIZIA

COMUNE DI PISA



UFFICIO DI POLIZIA

**Tumulazioni Privilegiate**

N. 44 della Bolletta Il dì 19 agosto 1909

Il Cassiere del Comune di Pisa esigerà dal Sig. Pol. Nannotti (av. Luigi)  
Lire novanta (90.00)

per la tumulazione privilegiata perpetua della salma della Sig. Santa Nanni, Mamei Marianna e Felice  
al N. 13 fila 14 quadrato 1° del Cimitero  
suburbano con scasso murato in ordine alla deliberazione della On. Giunta  
Municipale de' 18 dicembre 1895 e subordinatamente alle prescrizioni  
regolamentarie.

|                         |    |              |
|-------------------------|----|--------------|
| Tassa . . . . .         | L. | <u>75.00</u> |
| Lavori murari . . . . . | »  | <u>15.00</u> |
| TOTALE . . . . .        | L. | <u>90.00</u> |

La presente bolletta è stata registrata al N. \_\_\_\_\_ col pagamento di  
Lire \_\_\_\_\_

*[Signature]*  
L'ISPETTORE

Il dì 19 agosto 1909  
Registrata la presente Bolletta al N. 10 ed esatte Lire Novanta (90.00)

Il Cassiere  
*[Signature]*



**CIMITERO DI PISA = LOGGIATO VI SEZ 1 N° 133**



ALLA MEMORIA  
DONNA CLOTILDE PINTOR MAMELI  
NATA BELLUARDI  
SPOSA E MADRE AMOROSISSIMA  
IL CONSORTE GIUSEPPE  
I FIGLI ILDA ALDO ELBA  
LACRIME PREGHIERE E FIORI

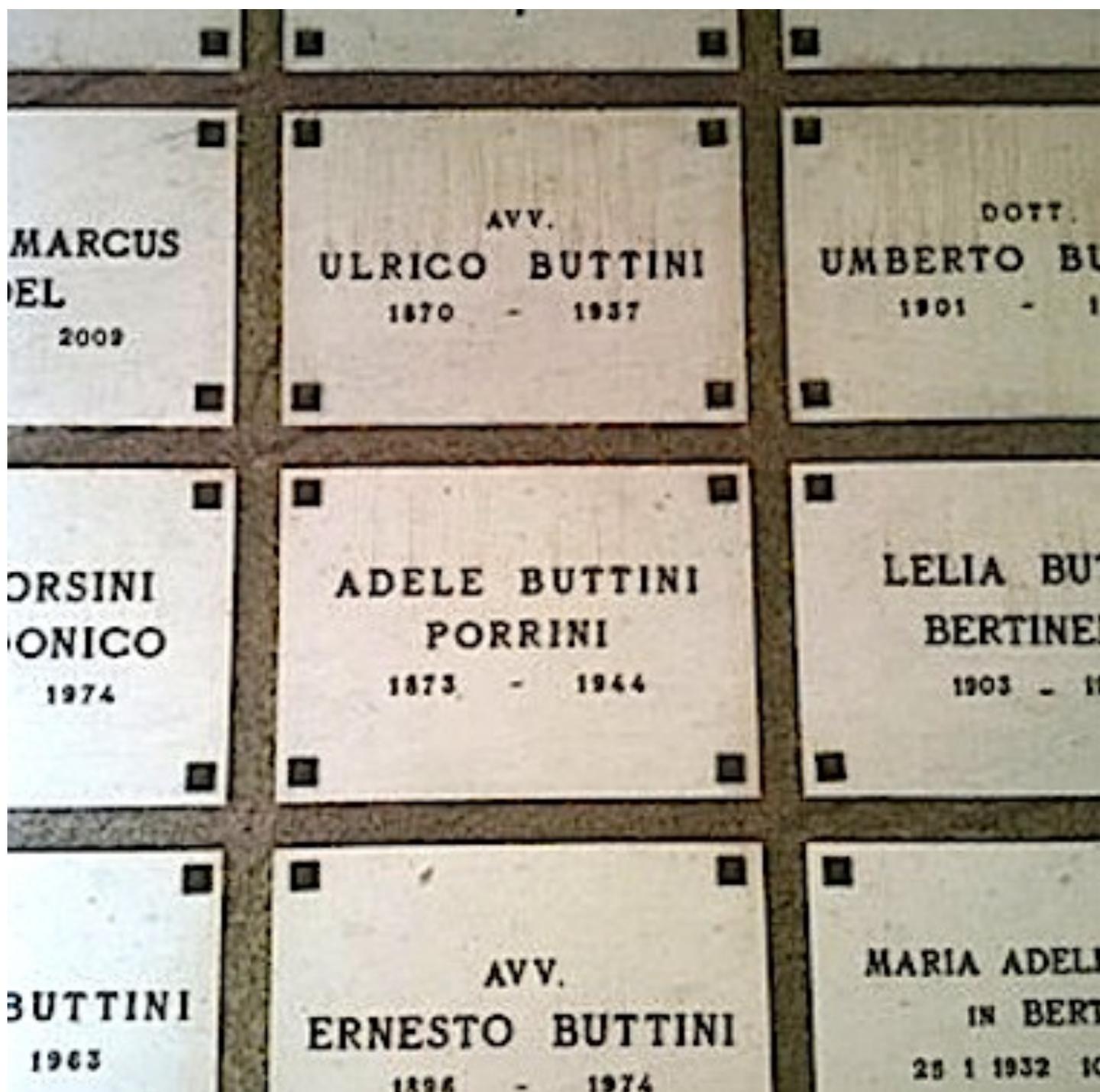
TORINO 1842  
PISA 1899

†  
N.H. GIUSEPPE  
PINTOR MAMELI  
CAGLIARI 31/08/1837  
PISA 13/01/1924

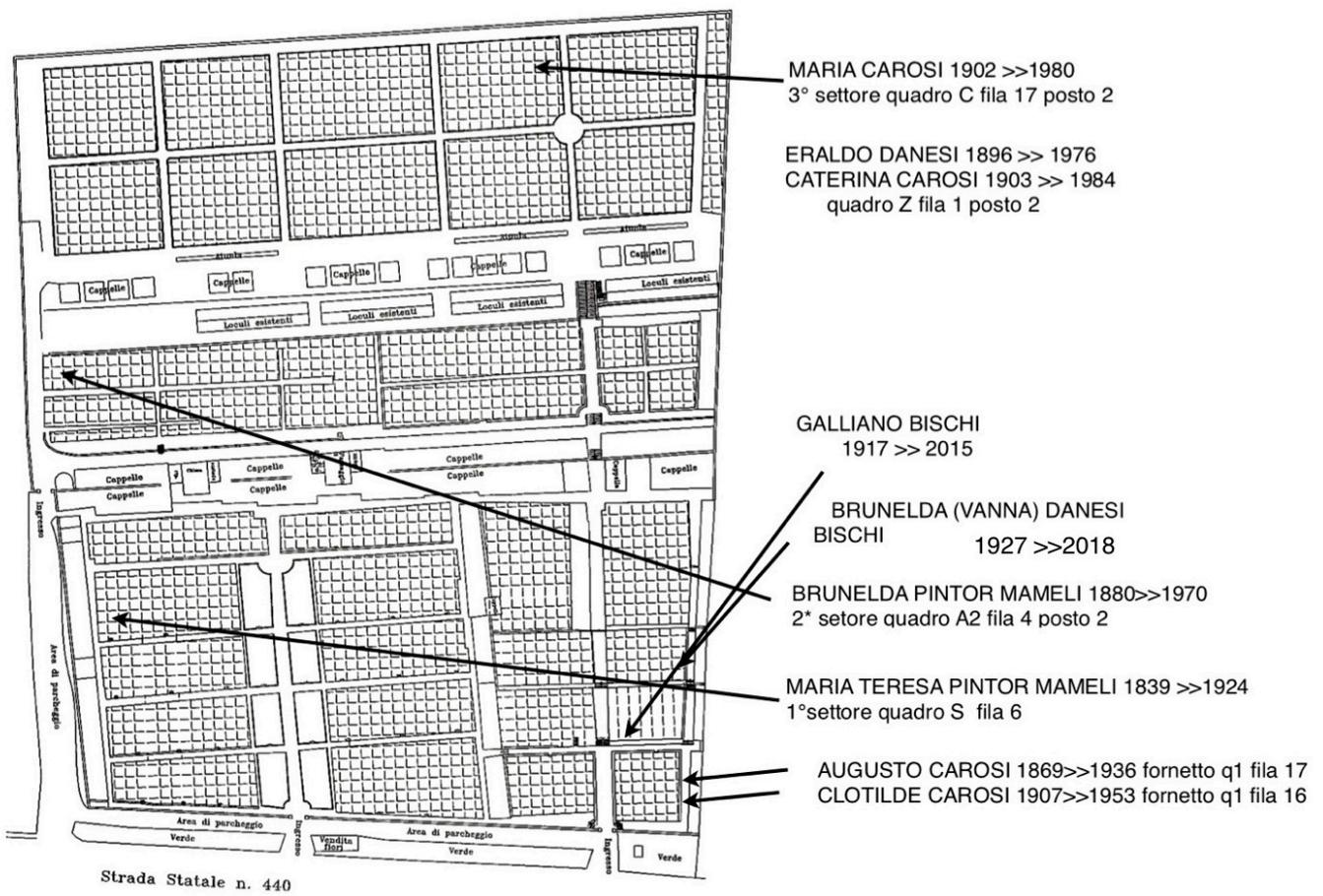
†  
Don LAZZARO  
PINTOR CABRAS  
CAGLIARI 11/02/1833  
PISA 30/08/1913

†  
N.D. MARIANNA  
PINTOR MAMELI  
CAGLIARI 14/11/1838  
PISA 17/08/1908

**CIMITERO DI PONTREMOLI = CAPPELLA FAMIGLIA BUTTINI = LA TOMBA DI ADELE PORRINI IN BUTTINI, FIGLIA DI EMILIO PORRINI E DI ROSALIA PINTOR NAVONI MAMELI, FIGLIA DI EFISIO LUIGI PINTOR NAVONI E DI RITA MAMELI PARADISO.+**



## TOMBE DI FAMIGLIA AL CIMITERO COMUNALE DI ORBETELLO



**CIMITERO DI ORBETELLO = 1° SETTORE QUADRO S FILA 6**

MARIA TERESA  
PINTOR MAMELI

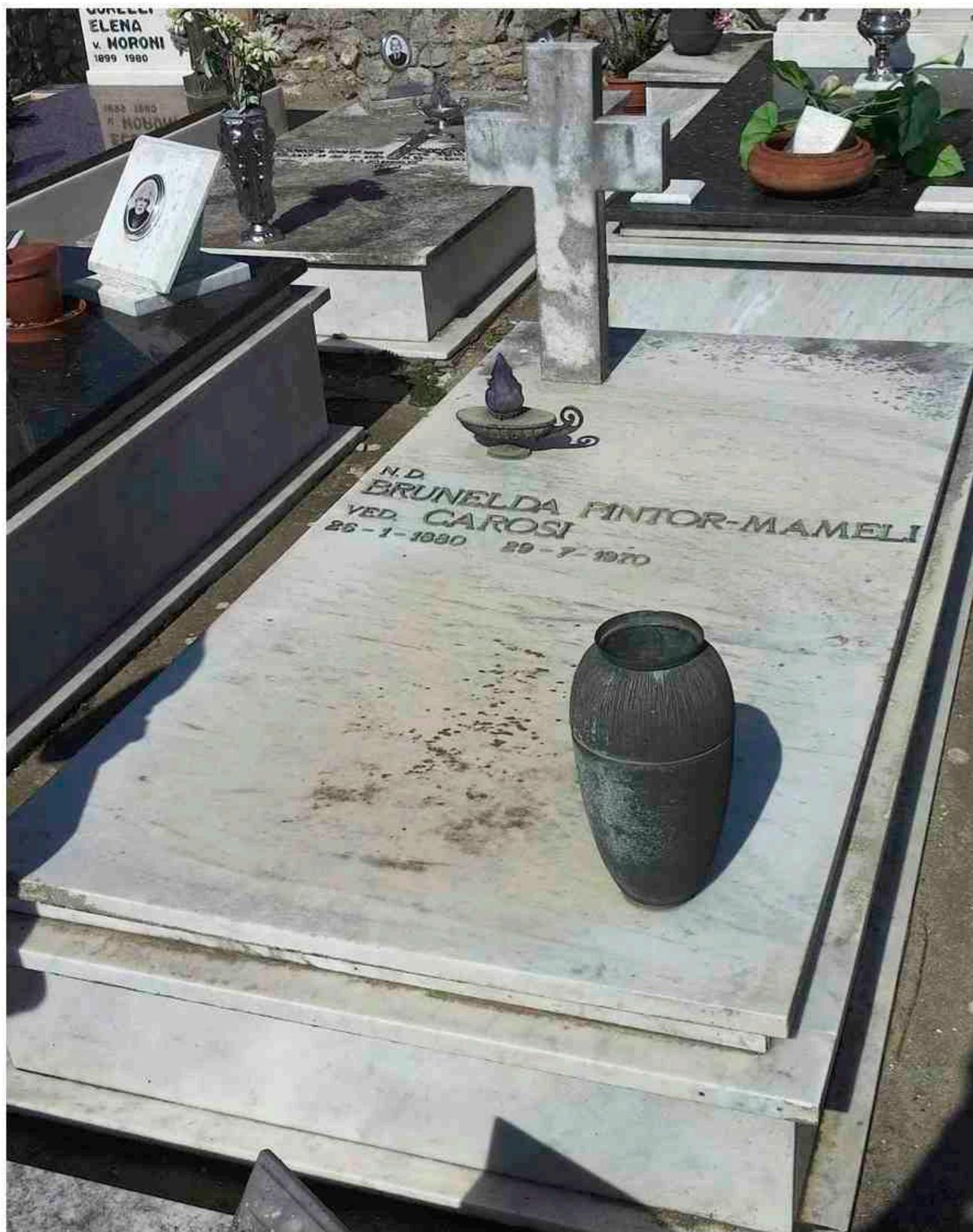
NATA A  
CAGLIARI

MORTA IN  
ORBETELLO

31-7-1839

16-2-1924

**CIMITERO DI ORBETELLO = 2° SETTORE QUADRO A2 FILA 4 POSTO 2**



ORBELLO  
ELENA  
v. MORONI  
1899 1980

N.D.  
BRUNELDA PINTOR-MAMELI  
VED. CAROSI  
25 - 1 - 1880    29 - 7 - 1970

**ERALDO DANESI E RINA CAROSI = CIMITERO DI ORBETELLO  
= QUADRO Z FILA 1 POSTO 2**



ERALDO DANESI

ORBETELLO 16.7.1896

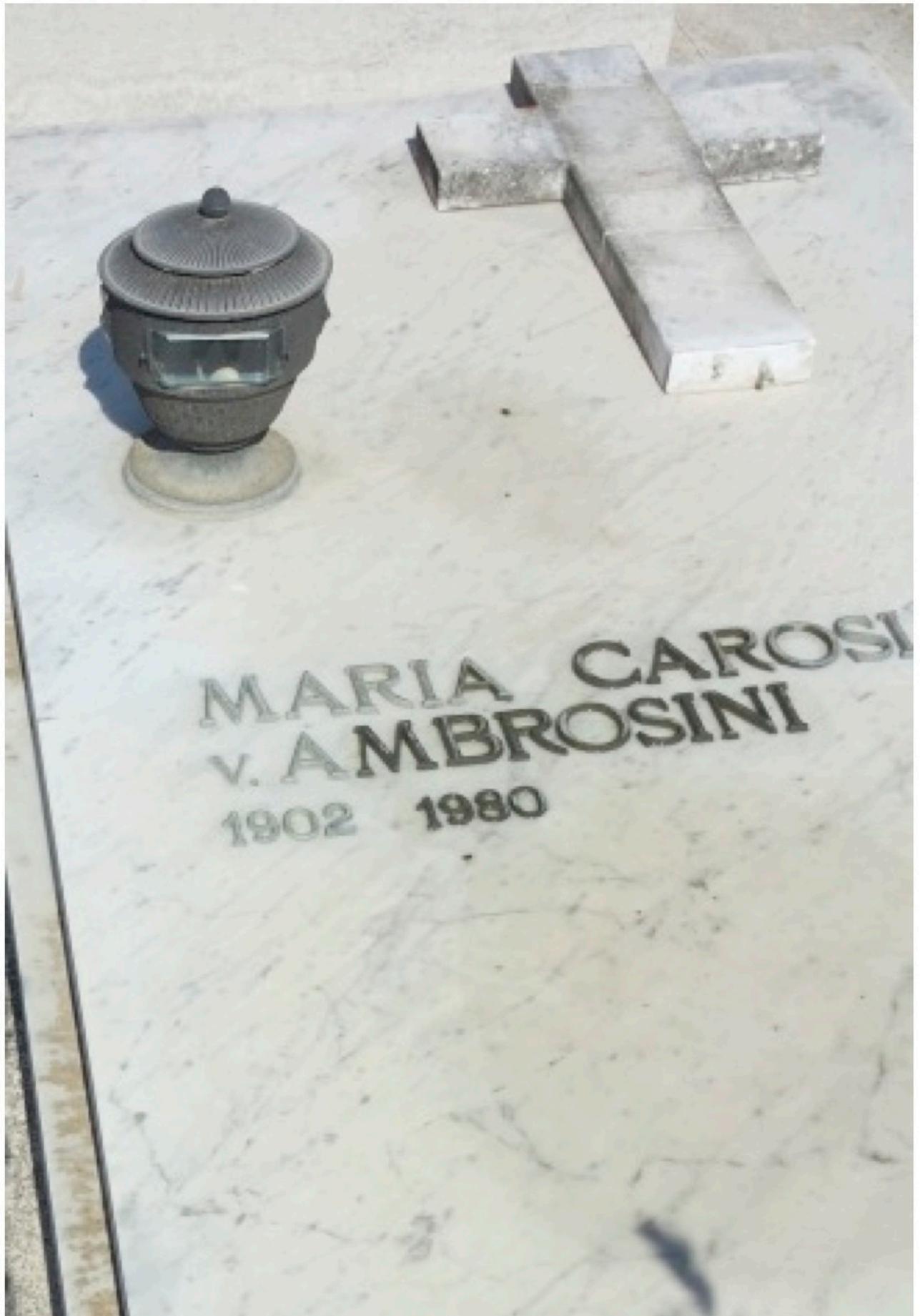
GROSSETO 2.1.1976

CATERINA CAROSI

V. DANESI

26.11.1903 13.11.1984

**MARIA CAROSI = CIMITERO DI ORBETELLO = 3° SETTORE > QUADRO  
C > FILA 17 > POSTO 2**





**MARIA CAROSI ved. AMBROSINO**

Orbetello - 9 Settembre 1902

Grosseto - 27 Dicembre 1980

Un'Ala arsa nel cielo di Orbetello  
alla vigilia della prima Crociera Atlantica

Le tolse l'adorato compagno

Magdalo Ambrosino

e infranse la sua vita di giovane sposa

Sorretta da profonda Fede Cristiana

con generosa abnegazione

dedicò il resto della sua esistenza

ad assolvere il materno compito

che la sorella Clotilde morendo

Le aveva lasciato

---

*La sorella Rina e il fratello Luigi*

*La ricordano*

*a Tutti coloro che La conobbero*

*e Le vollero bene*

**CIMITERO DI ORBETELLO = TOMBA DI CLOTILDE CAROSI ZANONI =  
fornetto q1 fila 16**

**BIMBE MIE ADORATE,**

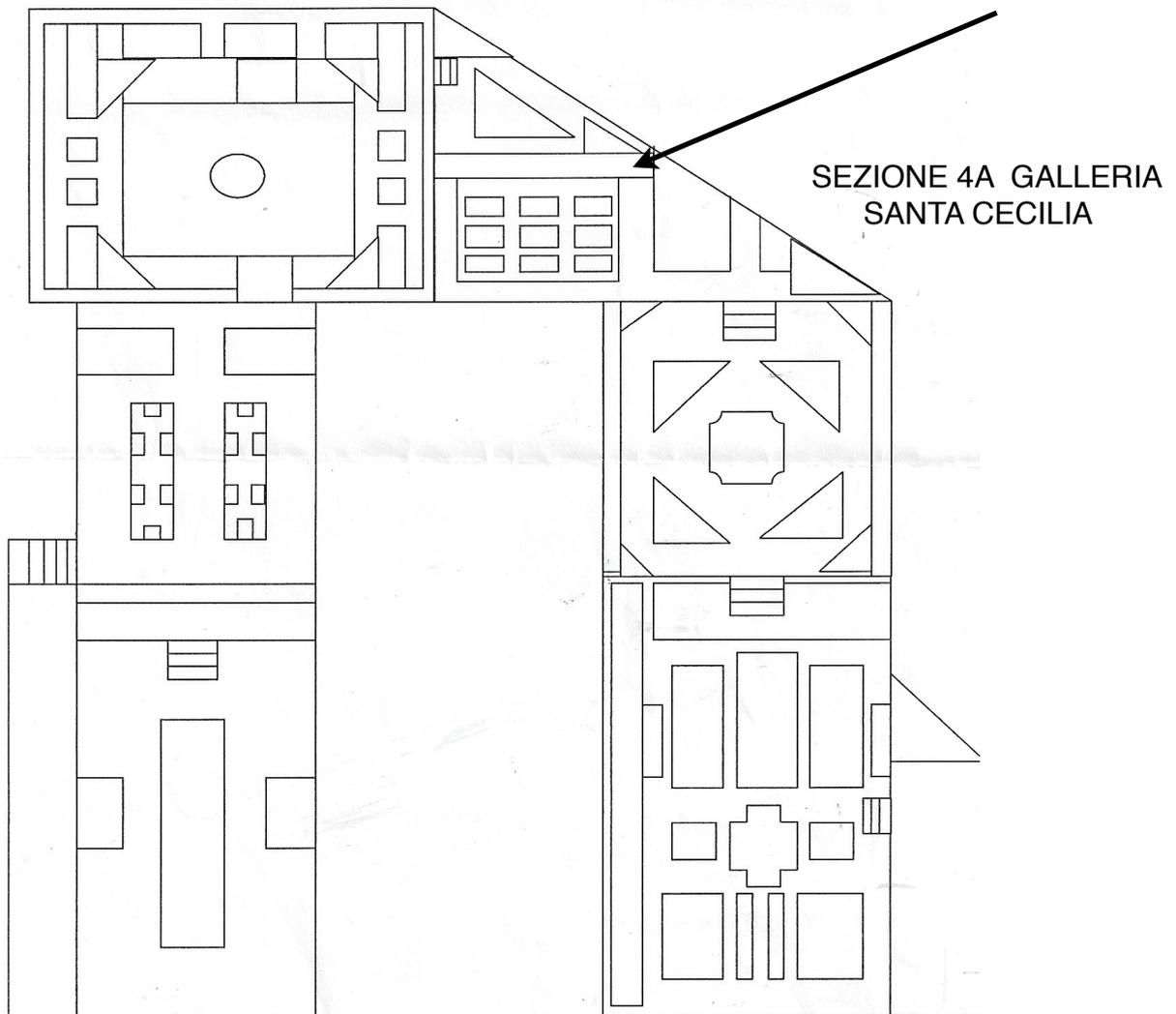
**SIATE BUONE**

**E DOLCE SARA' IL MIO SONNO**

**CLOTILDE CAROSI ZANONI**

**2 MAGGIO 1953**

**TOMBE DI FAMIGLIA AL CIMITERO DELLA MISERICORDIA DI LIVORNO**



**ROMUALDO PINTOR MAMELI 1874 1965**  
**IDA COLEINE NEI PINTOR MAMELI 1875 1953**

**GIUSEPPE SERRA 1882 1959**  
**MARIA PINTOR MAMELI IN SERRA 1899 1995**

**LIANA PINTOR MAMELI IN BONFINI 1904 1995**

**LIVORNO CIMITERO DELLA MISERICORDIA GALLERIA SANTA CECILIA**



ROMUALDO  
PINTOR MAMELI  
PREFETTO DEL REGNO  
23 - 4 - 1874

30 - 1 - 1965

IDA COLEINE  
PINTOR MAMELI  
16 - 1 - 1875

7 - 9 - 1953



Il Consiglio di Amministrazione, il Preside ed il Personale dell'Istituto Tecnico Industriale Statale di Livorno partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

N. H. Avv.

## Romualdo Pintor Mameli

benemerito Presidente del Consiglio di Amministrazione dal 1934 al 1943.

Livorno, 1 febbraio 1965



Alle ore 18,30 di ieri è deceduto, munito dei conforti religiosi il

N. H. Gr. Uff.

## Romualdo Pintor Mameli

Prefetto a riposo

Ne danno il mesto annuncio, le figlie Maria ved. Serra, Liana ved. Bonfini, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani Lunedì alle ore 9 partendo dalla Casa di Cura di Via Montebello.

Livorno, 31 gennaio 1965.

Imp. Fun. G. Roffi

# RICORDANDO NONNO ALDO



*Tuis fidelibus, Domine, vita mutatur  
non tollitur.*

(Dal Prefazio dei defunti)

Nel Trigesimo della morte.



*Rosualdo Dintor Mameli*

A Ω  
22 Aprile 1974      30 Gennaio 1965

**LIVORNO CIMITERO DELLA MISERICORDIA GALLERIA SANTA CECILIA**



.Alla pro-  
partecipa-  
Marialina  
nicerio, del  
di rappre-  
essori Pao-  
I giornali-  
ati e Clau-  
li Firenze  
usica e del  
imonianze  
cultura di  
ltri, Athina

ved. Toni

I figli, i nipoti e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

Livorno, 4 Novembre 1995

Renato, Marina e Umberto Bonfini annunciano la scomparsa di

## **Liana Pintor Mameli**

ved. Bonfini

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15.30, presso la Cappella del cimitero della Misericordia.

Livorno, 4 Novembre 1995

A tumulazione avvenuta i figli ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della madre

Livorno, 4 Novembre 1995

## **Zia Iole**

sarà per sempre nei nostri ricordi. Siamo vicine a voi con affetto. Elena e Paolo

Mantova, 4 Novembre 1995

**ANNIVERSARIO**  
1991



*La famiglia Bonfini*

*ringrazia*

LIVORNO CIMITERO DELLA MISERICORDIA GALLERIA SANTA CECILIA



Calannella  
Giuseppe Serra

21 3 1893 - 17 4 1959

Maria Pintor Mameli  
Serra

16 7 1899 - 15 3 1995



PROVINCIA DI MASSA E CARRARA

MUNICIPIO DI MASSA

Si certifica che Pinor Marneli Maria Carmela  
figlia del Dottor Romualdo  
e della Signora Colesse ripeto Colesse Tola  
è nato in questo Comune addì 16 Luglio 1899

come risulta da questo Registro delle nascite per l'anno predetto al N. 525 part. 1

Rilasciato in carta libera per uso delle scuole elementari

Massa 17 Giugno 1909

L'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE



*Pinor Marneli*



Data dell'immagine: ago 2011 © 2018 Google

Google, Inc.

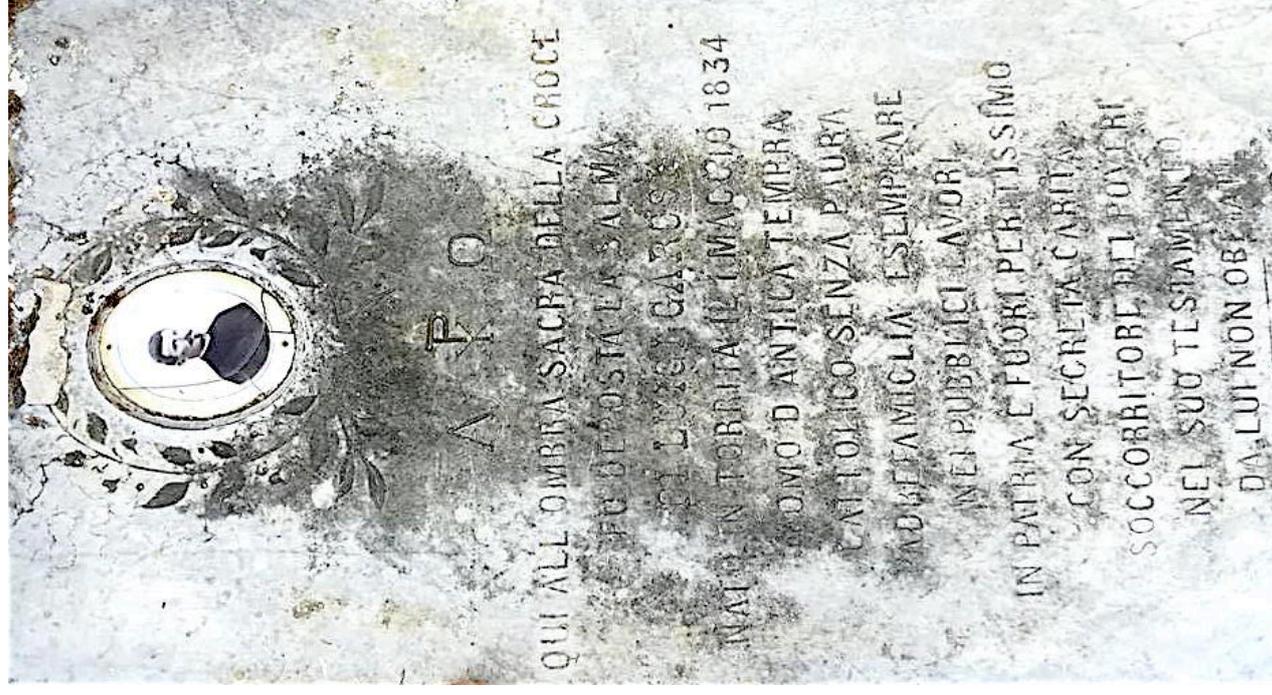
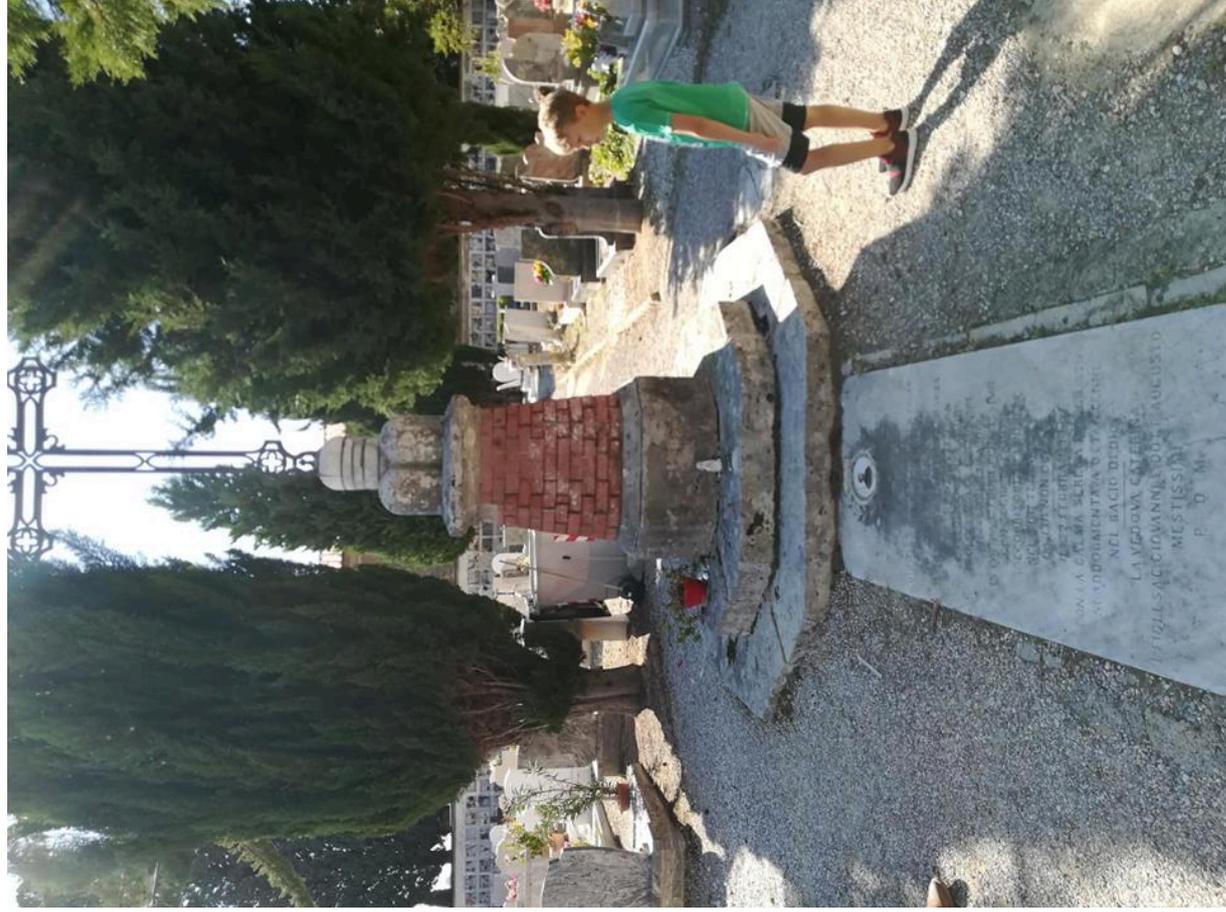
Street View - ago 2011



***TOMBE DI FAMIGLIA :***

- .....LUIGI CAROSI (1834 >> 1914)***
- .....GIOVANNI MARIA CAROSI ( 1865 >> 1943)***
- .....LUIGI CAROSI ( 1910 >> 2007 )***
- .....MARIA AUGUSTA CAROSI IN MANETTI ( 1937 >> 1996)***

**CIMITERO DI TORRITA DI SIENA = TOMBA DI LUIGI CAROSI ( 1834 = 1914 ), PADRE DI AUGUSTO CAROSI ( 1869 = 1936 ) ,  
MARITO DI BRUNELDA PINTOR MAMELI ( 1880 = 1970 ) = A LATERE SI VEDE IL GIOVANE RICCARDO MARIA MANETTI,  
PRONIPOTE DI LUIGI CAROSI PER CINQUE GENERAZIONI.**



**CIMITERO DI TORRITA DI SIENA = DON GIOVANNI MARIA CAROSI  
(1865 = 1943)  
FRATELLO DI AUGUSTO CAROSI**

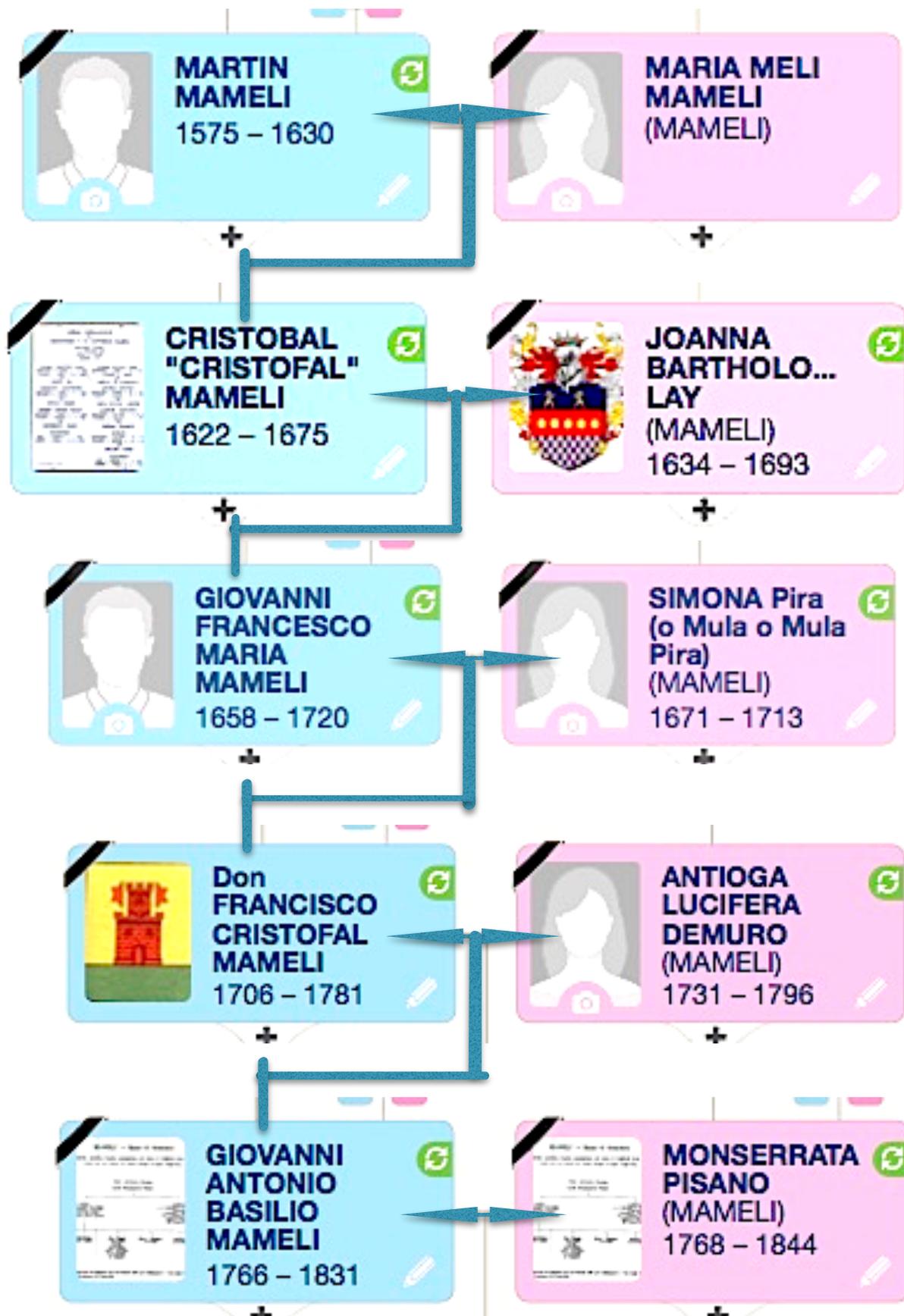




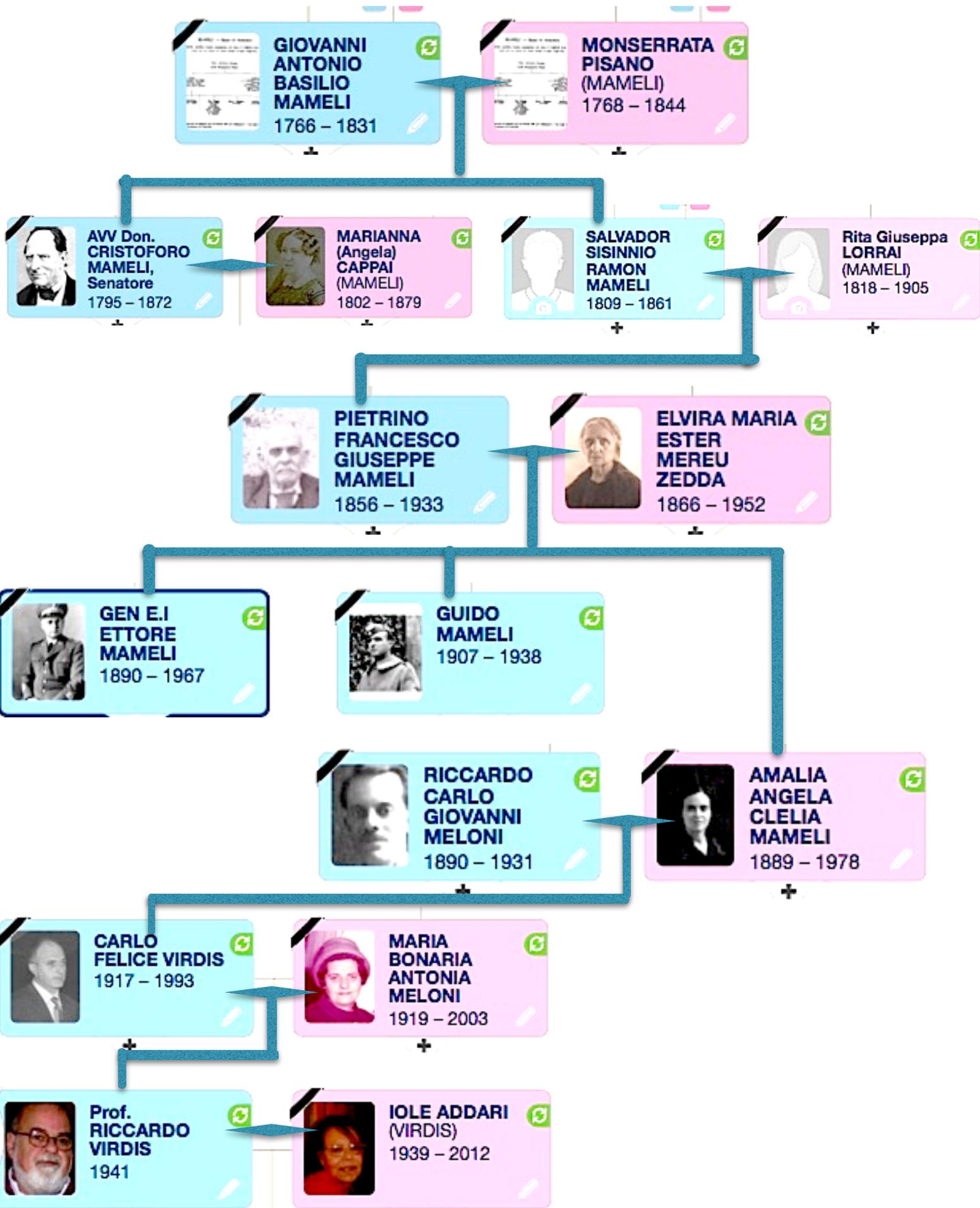
CIMITERO DI TORRITA DI SIENA = TOMBA DI MARIA AUGUSTA CAROSI, FIGLIA DI LUIGI CAROSI E DI MARIA LUISA MARTELLI



**ESTRATTO SINTETICO ALBERO GENEALOGICO ALTRO RAMO (1A PARTE)**



**ESTRATTO SINTETICO ALBERO GENEALOGICO ALTRO RAMO (2A PARTE)**



## ***Sepulture che riportano il cognome Mameli nel cimitero di Lanusei***

Inizio da **Angelino Usai** che, pur non essendo un Mameli, si è interessato a questa famiglia essendo sposato con una **Piroddi-Mameli**. Ha scritto numerose opere sui Mameli e sull'Ogliastra. Autodidatta, ha fatto del suo meglio per illustrare famiglia e paese. Era molto fiero di avere acquisito una parentela con Goffredo Mameli attraverso il matrimonio con una Mameli.

**Angelino/Angelo Paolo Usai: Lanusei 24.06.1906 Lanusei 19.03.1985**, generale di Polizia (già Ufficiale della Milizia) e scrittore; ricercatore di genealogia ed autore della lapide dei Mameli affissa nella piazza Vittorio Emanuele a Lanusei in cui elenca la genealogia sommaria di Goffredo Mameli; sposò una **Maria Piroddi Mameli** discendente del ramo di Antonico Mameli notaio

**Girolamo/Pedro Salvador Jeronimo Mameli: Lanusei 5.07.1805 Lanusei 6.03.1894**, di not. Antonico e Rita Lay prima moglie; notaio, padre di numerosa prole

**Amalia/Amalia Maria Ignazia Gemiliana Mameli: Lanusei 27.05.1875 Lanusei 1.12.1952**, figlia di not. Pietro e Maria Teresa Faret, del ramo di not. Antonico Rita Lay

**Francesca Mameli ved. Murgia: Lanusei 1829 Lanusei 30.04.1899**, figlia di Not. Antonico e Rosalia Caredda terza moglie

**Carmela/Carmela Maria Rita Lai Mameli ved. Meloni Giuseppe: Lanusei 16.07.1866 Lanusei 3.10.1948**, figlia di Mariannica Mameli. Suo nonno era Salvatore Mameli fratello del ministro Cristoforo (Carmela/Carmelita eramia bisnonna, madre del mio nonno materno Riccardo); nella stessa sua tomba è sepolta la figlia Caterina/Rina morta di febbre spagnola nel 1918

**Pietro/Pietrino/Francesco Giuseppe Cristoforo Pietro Mameli: Lanusei 7.03.1856 Lanusei 10.11.1933**, segretario comunale in numerosi comuni della Sardegna; nella stessa tomba è sepolta la moglie **Elvira Mereu: Tonara 12.06.1866 Lanusei 29.04.1952** (miei bisnonni, genitori di mia nonna Amalia Mameli ved. Riccardo Meloni)

**Gino Mameli Faret: Lanusei 7.03.1887 Lanusei 5.04.1981**, notaio, figlio di Pietro 1838-1917, a suo tempo podestà di Lanusei

**Luigi/Giovanni Maria Luigi Mameli: Lanusei 4.11.1832 Lanusei 21.01.1912**, commendatore avvocato. I suoi nonni erano Antonico notaio e Rita Lay

**Francesco/Francesco Battista Antonio Paolo Mameli Mundula: Lanusei 30.06.1867 Lanusei 19.05.1953**, cav.avvocato, figlio di Luigi e di Chiara Mundula discende da Antonico e Rita Lay

**Felice Murgia Mameli: Lanusei +15.08.1904**, figlio della Francesca Mameli ved. Murgia già menzionata

**Rita Mameli ved. Murru: Lanusei 1838-Lanusei 22.02.1924**, figlia del notaio Girolamo Mameli

**Amalia Mameli ved. Riccardo Meloni: Assemmini 3.05.1889 Cagliari 15.06.1978** (mia nonna materna)

**Adelina/Adelaide Giovannetta Pietrina Mameli Mundula: Lanusei 14.10.1874 Lanusei 31.10.1877** di Luigi Mameli e Chiara Mundula

**Pietro/Pietro Luigi Cosimo Vacca Mameli: Lanusei 18.02.1861 Lanusei +1950**, tipografo, figlio di Rita mameli del ramo di Antonico notaio

Tutti questi Mameli discendono da **Cristoforo Mameli notaio nato ad Arzana nel 1622 e morto a Gairo 7.10.1675**, che ebbe 8 figli: dal 3° di essi, Francisco/Juan Francisco, discendono le varie ramificazioni di Lanusei e dell'Ogliastra, dall'8° Juan Antiogo Maria/Giovanni Antioco già console degli Asburgo discendono i rami che si sviluppano a Cagliari e a Genova.

A breve tutte le salme saranno estumulate perché sepolte da tanto tempo, e molte tombe sono in stato di degrado.

Io raggrupperò in unico loculo Pietrino Mameli ed Elvira Mereu miei bisnonni materni, e in altro loculo Giuseppe Meloni e Carmelita Lai Mameli, altri miei bisnonni materni, unitamente ai loro figli Sottotente Dino Meloni morto nella prima guerra mondiale, Franco e Rina (Caterina). I miei nonni materni Riccardo Meloni ed Amalia Mameli Mereu riposano in una tomba che si può ancora conservare.

Lanusei Giugno 2018

**Riccardo Viridis**

Carissimo Renato,

scelgo di dattiloscivere perché la mia grafia è spesso indecente e di difficile comprensione.

Ti ringrazio per l'invio del tuo libro, molto gradito e ricco di riferimenti, e per il cortese riferimento al mio contributo fatto nella premessa.

Ho apprezzato molto, oltre a ciò che già conoscevo grazie allo scambio di notizie avvenuto fra noi, i riferimenti alle tue fonti. Penso che vorrai continuare nelle ricerche, e ti auguro di ottenere ulteriori soddisfazioni.

Io non mi sono ancora deciso a pubblicare l'esito delle mie sterminate indagini, soprattutto perché dovrei produrre un "trattato" di oltre mille pagine e non ritengo che tale lavoro possa essere utile; forse vale la pena farne una copia cartacea per me, da consegnare a mio figlio come memoria di famiglia e ricordo del peregrinare di suo padre nello sterminato mondo dei documenti e degli archivi. Ovviamente tutto il lavoro sarà conservato in un supporto informatico, appena avrò terminato con alcune brevi aggiunte che non mancano mai...

Probabilmente mi risolverò a pubblicare diversi opuscoli per sezioni differenti, con numero di pagine ragionevole che non scoraggi la lettura. Vedremo!

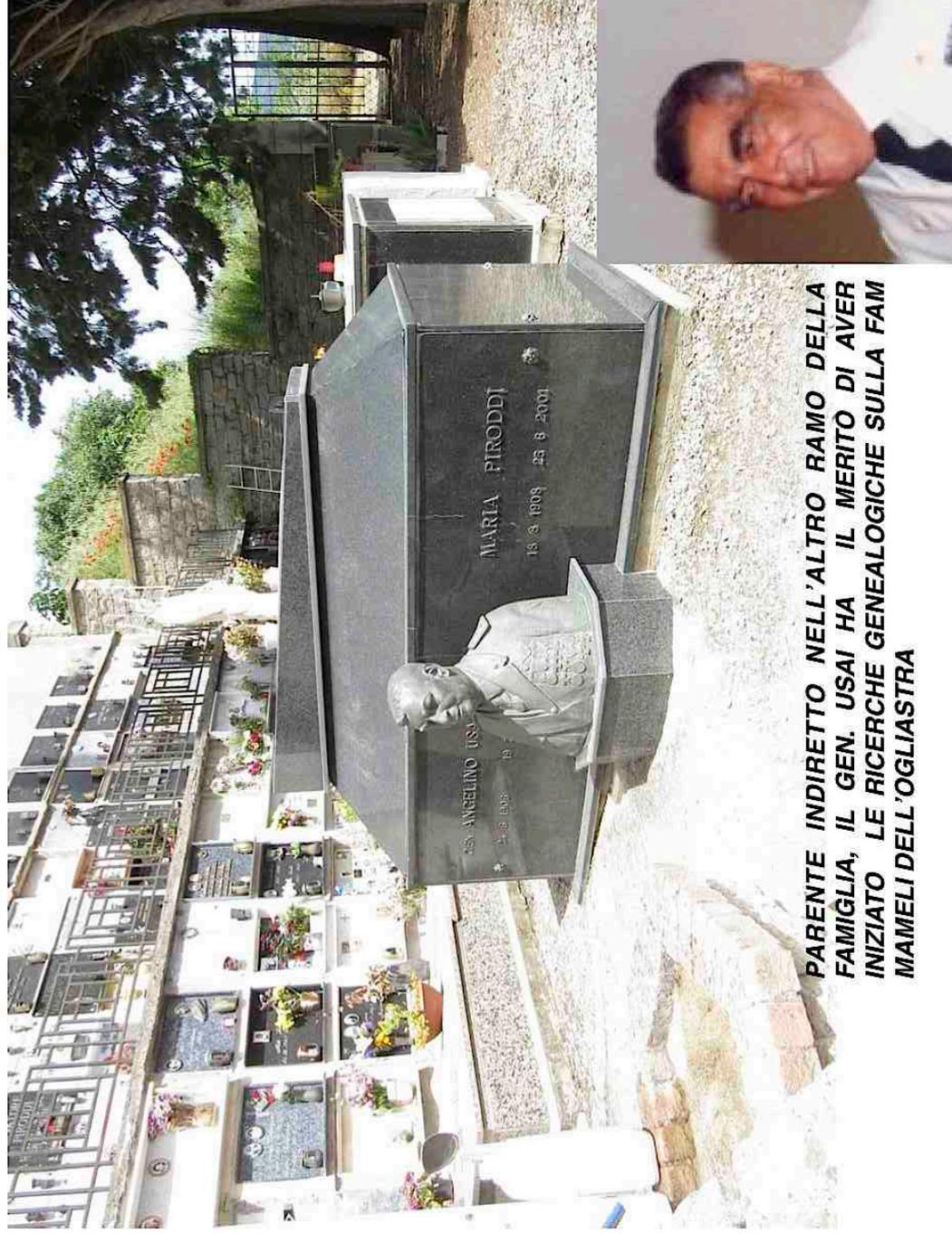
In questi ultimi anni ho però pubblicato due articoli che si rifanno alle ricerche genealogiche; uno tratta di un fratello di mia nonna, il generale Ettore Mameli, e te lo faccio avere per e-mail; l'altro è un lavoro di sintesi sulle ricerche genealogiche che trovi nel libro di cui ti faccio omaggio. Troverai un riferimento a te nella nota n. 4 a pag. 167.

In attesa di conoscerci personalmente e di poter prendere un caffè insieme saluto con affetto e simpatia te ed i tuoi familiari.

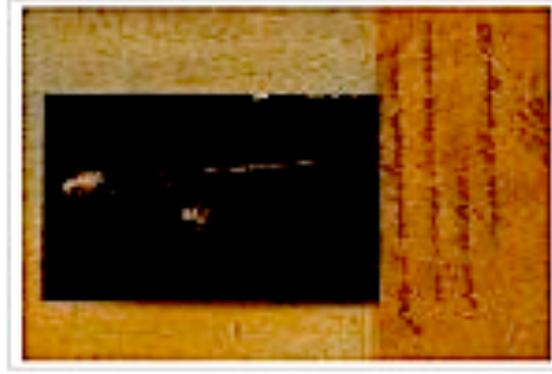
Lanusei, 1 novembre 2017



**CIMITERO DI LANUSEI = TOMBA DI ANGELINO USAI (1906 >> 1985)**



**PARENTE INDIRETTO NELL'ALTRO RAMO DELLA  
FAMIGLIA, IL GEN. USAI HA IL MERITO DI AVER  
INIZIATO LE RICERCHE GENEALOGICHE SULLA FAM  
MAMELI DELL'OGLIASTRA**



## **PINTOR MAMELI BONFINI**

### **Web Site**

Sei l'amministratore del sito

8 membri, 2309 foto

2 alberi genealogici con 934 persone:

- **Pintor Mameli Bonfini - 502 persone**
- **site196579791-tree1-20161206 - 432 persone**



## Mameli Meloni Virdis Web

### Site

Amministrato da **Riccardo Virdis**

28 membri, 1209 foto

3 alberi genealogici con 8743 persone:

- genealogia mameli - 5198 persone
- discendenti mariuccia mocellin - 3334 persone
- Calvino - 211 persone

Questo e-book è stato realizzato anche grazie al sostegno di:

**E-text**

Editoria, Web design, Multimedia

<http://www.e-text.it/>

QUESTO E-BOOK:

TITOLO: Scritti editi e inediti

AUTORE: Mameli, Goffredo

TRADUTTORE:

CURATORE: Barrili, Anton Giulio

NOTE: con prefazione "Ai giovani" di Giuseppe Mazzini

DIRITTI D'AUTORE: no

LICENZA: questo testo è distribuito con la licenza  
specificata al seguente indirizzo Internet:  
<http://www.liberliber.it/biblioteca/licenze/>

TRATTO DA: "Scritti editi e inediti",  
di Goffredo Mameli;  
ordinati e pubblicati con proemio introduzione e note a cura di  
Anton Giulio Barrili  
Società ligure di storia patria  
Palazzo Bianco, già Brignole Sale  
Genova, 1902

CODICE ISBN: informazione non disponibile

1a EDIZIONE ELETTRONICA DEL: 14 gennaio 2007

INDICE DI AFFIDABILITA': 1

0: affidabilità bassa

1: affidabilità media

2: affidabilità buona

3: affidabilità ottima

ALLA EDIZIONE ELETTRONICA HANNO CONTRIBUITO:

Paolo Alberti, [paoloalberti@iol.it](mailto:paoloalberti@iol.it)

Catia Righi, [catia\\_righi@tin.it](mailto:catia_righi@tin.it)

REVISIONE:

Paolo Oliva, [paulinduliva@yahoo.it](mailto:paulinduliva@yahoo.it)

PUBBLICATO DA:

Claudio Paganelli@[mclink.it](mailto:mclink.it)

Informazioni sul "progetto Manuzio"

Il "progetto Manuzio" è una iniziativa dell'associazione culturale Liber Liber. Aperto a chiunque voglia collaborare, si pone come scopo la pubblicazione e la diffusione gratuita di opere letterarie in formato elettronico. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito Internet:  
<http://www.liberliber.it/>

Aiuta anche tu il "progetto Manuzio"

Se questo "libro elettronico" è stato di tuo gradimento, o se condividi le finalità del "progetto Manuzio", invia una donazione a Liber Liber. Il tuo sostegno ci aiuterà a far crescere ulteriormente la nostra biblioteca. Qui le istruzioni: <http://www.liberliber.it/sostieni/>



## Cirillo Mameli Web Site

Amministrato da **Cirillo Mameli**

34 membri, 245 foto

Un albero **genealogico** con 3309 persone

38 visite

Visitato 44 giorni fa



... MA QUESTA E' UN'ALTRA STORIA....

GIULIO AMADIO

“ Medaglia d'Oro „ dell'Associazione  
di Cultura Letteraria e Scientifica di Genova  
aderente all' Istituto Fascista di Cultura

---

# I BONFINI

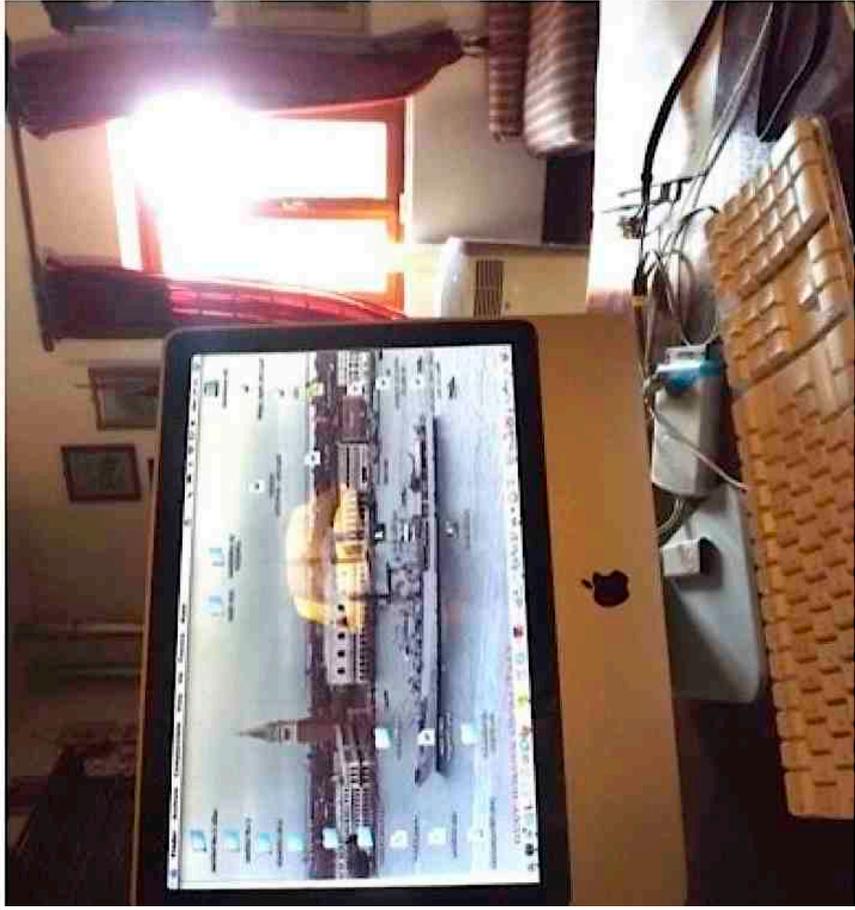
( Dati genealogici )

*Custodiscan le genti il sepolcreto  
Dei morti padri. Ogni sepolta gloria  
Dona alla terra un ansito segreto  
Che si fa storia.*



— STUDIO DI PROPAGANDA EDITORIALE —  
NAPOLI - Salita Principi, 45 bis  
1936 - XIV.

**APPENDICE PERSONALE CON IMMAGINI  
DEDICATE ALL'AUTORE DI QUESTE NOTE**



Voyez e mamur sono qui che giorni, per stare un  
fo' qui con voi, e confortari le riguarda; dopo le guer  
ghe che a dirivuo sono necessarie per procurarsi  
il vitto quotidiano - Silly, dai primi dicembre, e  
partita per l'Albania, col marito, ormai capitano  
e destinato in una residenza appena abitabile Obalka  
moghe (Pezkopi) fra le montagne, verso Sarajago  
Albania. Capirai che tutti deve chiere accompagnata  
e di posto a varie emigranti, ma vi è ambata  
felicitissima e la prima lettera ch'ho tu e piena  
di entusiasmo per la vita fuori del comune che  
condurrà - Eicob in Lettere - Mi scriverai ch'invio  
e poi in primavera ti aspetto a trovarci - Va bene.

***I MIEI GENITORI in ALBANIA = AUTUNNO 1942***

.....la' ove sono stato concepito io.....



ANNO SCOLASTICO 1952/53 = PAGELLA 4A ELEMENTARE SCUOLE LAURICELLA DI AGRIGENTO

REPUBBLICA ITALIANA  
**REGIONE SICILIANA**  
 ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

SCUOLE ELEMENTARI  
 COMUNE di *Agrigento*

**PAGELLA SCOLASTICA**

N. ....

dell'alunno *Bonlini Renato*  
 figli o di *Giuseppe* e di *Pieter Nannolidiana*  
 nat. a *Tagliera* Comune di .....

Provincia di *Pavia* il giorno *11-7-53*

frequentante la Scuola elementare *S. Lauricella*  
 (classe *IV* sezione *B.*) situata in (in piazza) *Viale della Vittoria*  
 nel Comune di *Agrigento* della Provincia  
 di *Agrigento* nell'anno scolastico *1952-53*

IL DIRETTORE  
*Giuseppe Tuo*



Tip. F.lli Di Maglietta & C. succ. V. Bellotti & Figlio - Palermo

| MATERIE  | Classi per le quali si assegna il voto | ESAMI    |          |          | NOTE |
|--|--|----------|----------|----------|------|
|  |  | 1° esame | 2° esame | 3° esame |      |
| Religione  | tutte                                  | Mare     | Mare     | Mare     |      |
| Educazione morale, civile e fisica                                     | tutte                                  | Mare     | Mare     | Mare     |      |
| Lavoro   | 3° e succ.                             | Mare     | Mare     | Mare     |      |
| Lingua Italiana  | tutte                                  | Mare     | Mare     | Mare     |      |
| Storia e geografia   | 3° e succ.                             | Mare     | Mare     | Mare     |      |
| Aritmetica e geometria   | tutte                                  | Mare     | Mare     | Mare     |      |
| Scienze e igiene   | 3° e succ.                             | Mare     | Mare     | Mare     |      |
| Disegno e bella scrittura  | tutte                                  | Mare     | Mare     | Mare     |      |
| Canto  | 3° e succ.                             | Mare     | Mare     | Mare     |      |
| (Nell'educazione morale, civile e fisica è compresa anche la condotta) |  |          |          |          |      |
| Absenze giustificicate   | tutte                                  |          |          |          |      |
| Absenze ingiustificicate   | tutte                                  |          |          |          |      |

NOTE — (1) Cognome e nome dell'alunno.  
 (2) B o non B.  
 (3) 2, 3, 4 o 5.  
 (4) Inferiore o superiore (solo per la 3° e la 5° classe).  
 I voti devono essere espressi in numeri da zero a dieci e devono essere scritti in lettere.

1° trim. \_\_\_\_\_  
 2° trim. \_\_\_\_\_  
 3° trim. \_\_\_\_\_

Firma del Genitore \_\_\_\_\_

Si attesta che l'alunno (1) *Bonlini Renato*  
 (2) \_\_\_\_\_  
 Ha completato gli studi del grado (4) \_\_\_\_\_  
 La Commissione \_\_\_\_\_  
 L'Insegnante *M. Manno*  
 Voto: Il Direttore *M. Manno*



....alcune immagini e link.....dell'autore,,,,,ad usum Delphini.....  
e,..... as a reminder

[https://www.facebook.com/search/str/Renato%2BBonfini%2BPintor%2BMameli/keywords\\_top](https://www.facebook.com/search/str/Renato%2BBonfini%2BPintor%2BMameli/keywords_top)

<http://www.feniceinform.com/>

<https://www.myheritage.it/site-196579791/pintor-mameli-bonfini>

<http://www.club41general.com/>

<http://fortyoneinternationalphotoblog.blogspot.it/>

<http://www.club41italia.org/club41-italia/storia/>

<http://www.club41italia.org/club41-italia/collegio-dei-ppnazionali/>

<http://www.club41general.com/italia.htm>

<http://www.club41general.com/Montpellier/index.htm>

<https://www.facebook.com/groups/montpellier1904/>

Ndr : l'autore il giorno della 1° Comunione, col Padrino, Ten Col GdF Salvatore Pacinico. di Caltanissetta, l'Arcivescovo di Agrigento, Don Giovan Battista Peruzzo e il nonno Romualdo Pintor Mameli .



<http://www.grandangoloagrigento.it/agrigento-ricorda-il-vescovo-giovan-battista-peruzzo/>





***SICILIA ANNI 50***



**1A LICEO = GITA PREMIO A TAORMINA**



17/5/58

LICEO CLASSICO EMPEDOCLE di AGRIGENTO

III - A - 1960





Reg. 603  
1964.3

# MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

## **D**IPLOMA DI MATURITÀ CLASSICA

conferito a Bonfini Renato  
figli di \_\_\_\_\_ e di \_\_\_\_\_  
nato a Noghera (prov. di Parma)  
il giorno 11 luglio 1963  
Adquisito addi 25 luglio 1961



IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Armando Giuseppe

Ministero della Pubblica Istruzione e della Maternità  
Della stampa in conformità della Legge 24  
Maggio 1953 N. 102

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PISA

FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA

(Corso di Laurea in Scienze Politiche)

*Bonfini Renato*

TESI DI LAUREA

"Autonomie e Decentramento nella Storia Costituzionale della Spagna  
con particolare riferimento all'ordinamento Repubblicano e al Movimento Autonomista Catalano".

Relatore:

Chiar.mo Prof. Giuseppe Ferrari

Candidato:

Bonfini Renato, matr. N° 1022

Anno Accademico 1966 - 67

## STUDI



# UNA CARRIERA NEGLETTA

Mod. 3763



SOCIETÀ PER AZIONI  
CAPITALE SOCIALE 150 MILIARDI  
VERSATO L. 115 MILIARDI

10100 TORINO 26 aprile 1969  
CORSO G. MARGONI, 10/20  
CASELLA POSTALE 211 FERR.

DIREZIONE

Signor B O N F I N I. dr. Renato

Le comuniciamo che, con decorrenza dal 28 aprile 1969 Ella è assunto alle dipendenze di questa Società, Sede Centrale, in Torino, in qualità di impiegato alle seguenti condizioni:

CATEGORIA: seconda

MANSIONI : impiegato di concetto addetto alla Direzione Vendite - Gruppo Affari Internazionali

PERIODO DI PROVA: mesi tre

RETRIBUZIONE MENSILE così costituita:

|                          |   |
|--------------------------|---|
| stipendio                | L. 134.000.-  |
| indennità di contingenza | nelle misure previste dai vigenti accordi nazionali |
| premio di produzione     | nelle misure previste dai vigenti accordi aziendali |

Ella seguirà un periodo di tirocinio e perfezionamento interno aziendale presso i nostri Uffici. Le facciamo presente che, in relazione alla Sua assunzione presso il Gruppo Affari Internazionali ed in base alle nostre esigenze aziendali, Ella potrà essere trasferito in qualsiasi momento presso le nostre organizzazioni estere e italiane.

Per quanto non è stabilito nella presente lettera, valgono nei Suoi confronti le norme del vigente Contratto Nazionale per i lavoratori addetti all'industria metalmeccanica.

Alleghiamo copia della presente, che Ella vorrà restituirci da Lei sottoscritta, in segno di accettazione.

Distinti saluti.

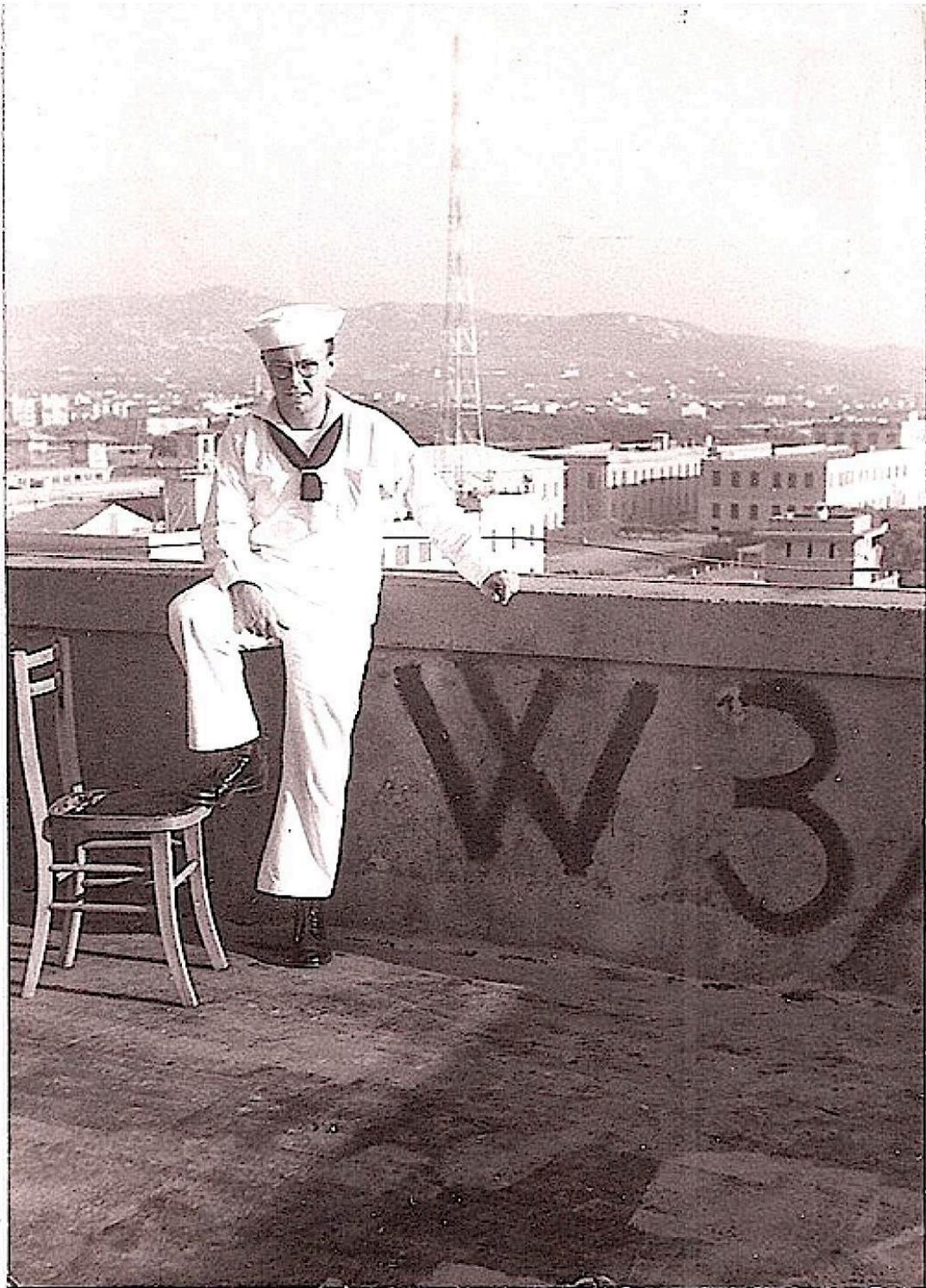


DIREZIONE SERVIZI DEL PERSONALE

Il Direttore

(Avv. U. Cullotta)

**ACCADEMIA NAVALE**



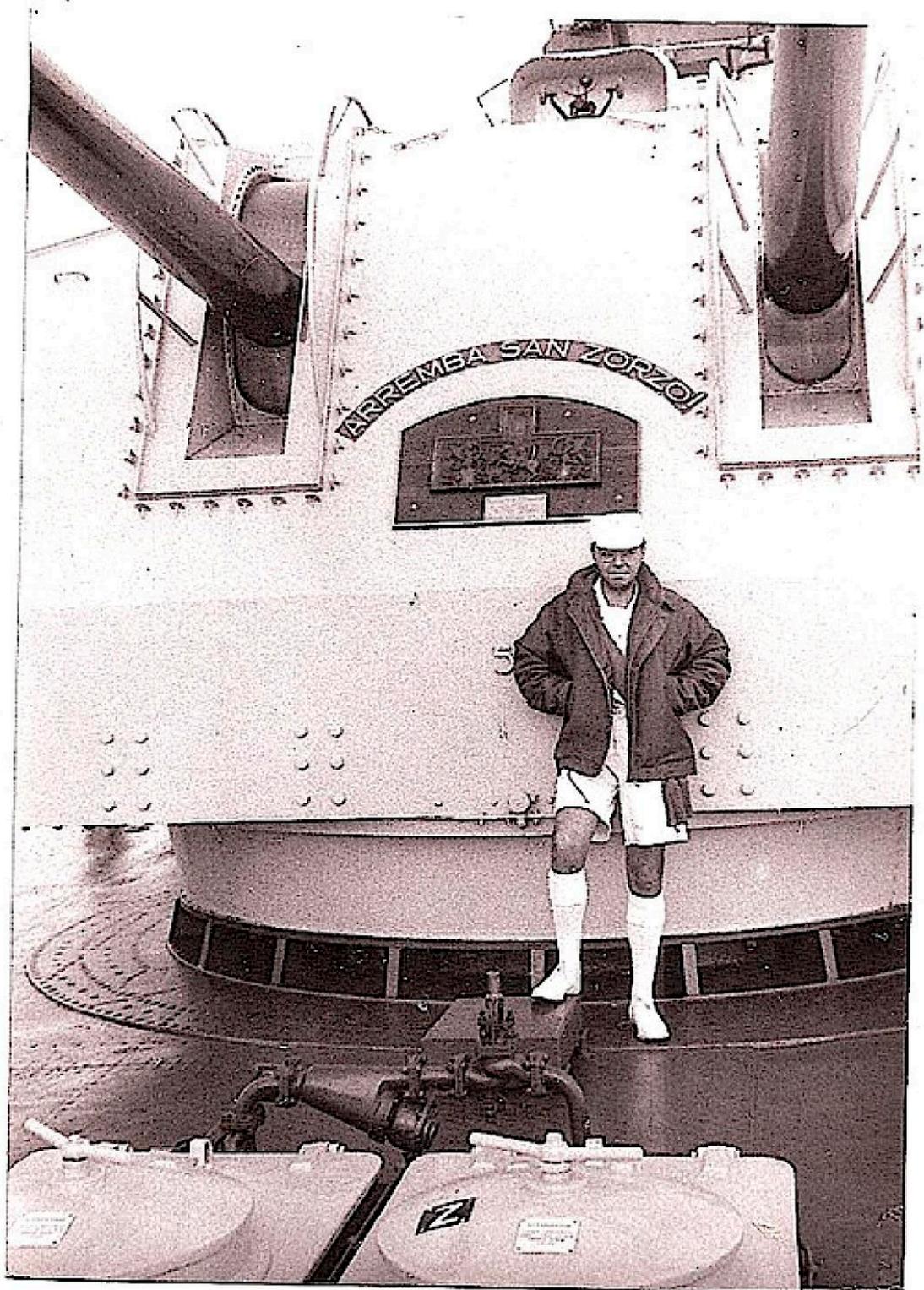
Ndr; l'autore con i Compagni di Corso in Accademia Navale



Ndr. Nozze Renato Bonfini Pintor Mamei Angelica



**D 562 NAVE SAN GIORGIO**



**ILLUSIONE & PRESUNZIONE**



ISTITUTO DI MERCEOLOGIA  
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA

CORSO SPECIALE DI MERCEOLOGIA E CHIMICA APPLICATA  
PER UFFICIALI COMMISSARI DELLE FORZE ARMATE

SI ATTESTA CHE IL

*U. (c.m.) Bonfini Dott. Renato*

HA FREQUENTATO CON ESITO POSITIVO

IL CORSO BIENNALE DI

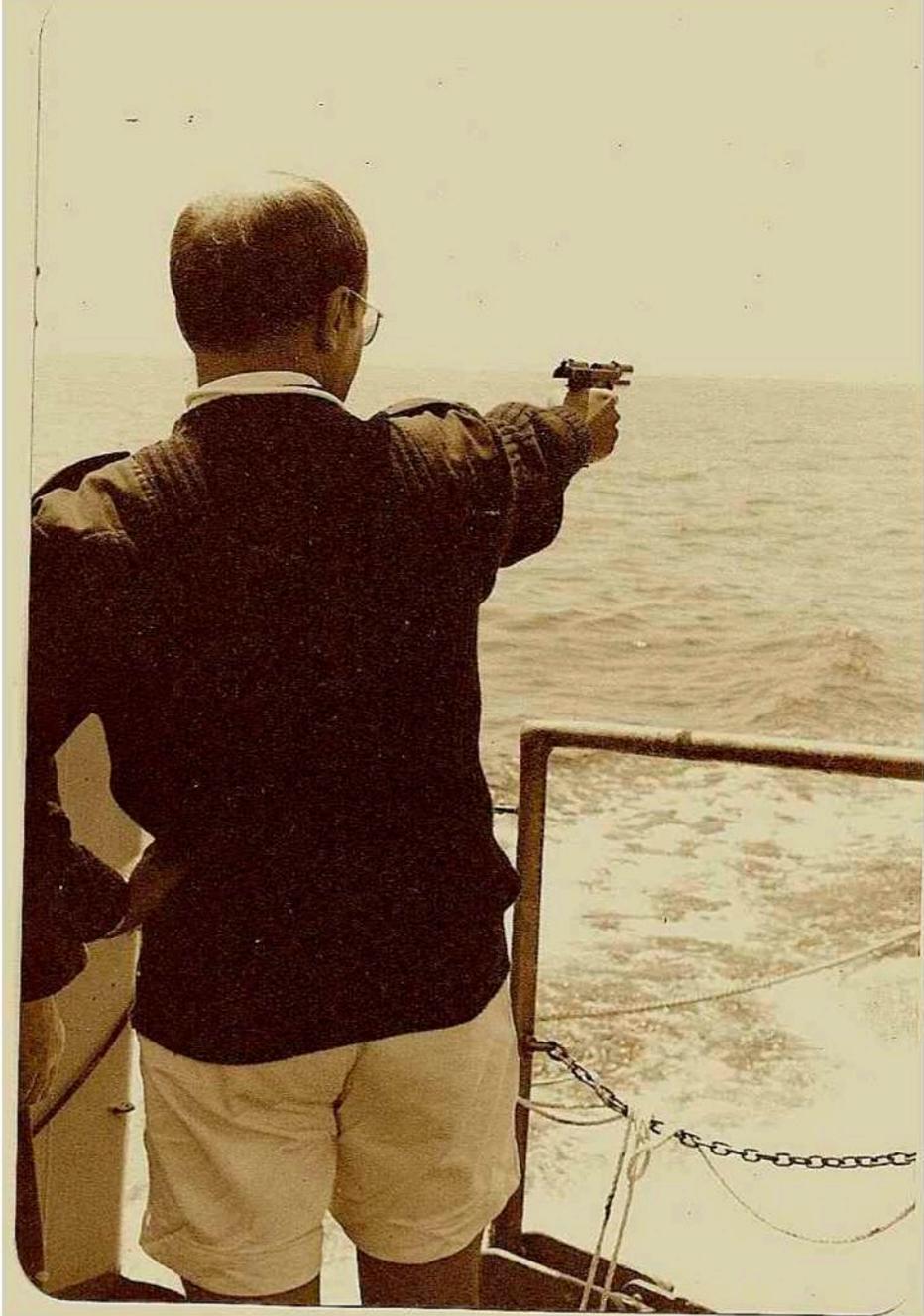
MERCEOLOGIA  
E  
CHIMICA APPLICATA

PER UFFICIALI COMMISSARI DELLE FORZE ARMATE

IL DIRETTORE DEL CORSO

BIENNIO ACCADEMICO 1915-16, 1916-17

.....BUCHI NELL'ACQUA.....



F 581 NAVE CARABINIERE



Ndr: l'autore fotografo dilettante nel 1979





ASSOCIAZIONE NAZIONALE MARINAI  
D' ITALIA

## ATTESTATO DI BENEMERENZA

rilasciato al

Sig. Renato BONFINI

Socio del Gruppo di LIVORNO

per la fedeltà e attaccamento dimostrati in oltre

20 anni di appartenenza all' Associazione.

Roma, 10 giugno 2013

IL PRESIDENTE

Ammiraglio di Squadra (r.)

Paolo PAGNOTTELLA

ATTIVITA' PROFESSIONALE



# “LA FENICE”

## AGENZIA INVESTIGATIVA INTERNAZIONALE

(SINCE 1985)



ISTITUTO LA FENICE

**In intellegentia securitas**



DIPARTIMENTO  
INFORMATIVO ALTO  
TIRRENO



[Consulenza gratuita e preventivi](#)

[Chi siamo](#)

[I nostri servizi](#)

[Dove siamo](#)



**Pagine utili**

Marina  
Militare

Guardia  
Costiera

*Le nostre pagine storiche*



**INVESTIGATORI & COLLEGI & LEGALI**

**Dr. RENATO BONFINI PINTOR MAMELI (It.N Cmdr.ret)**

**Via Rimazzano n° 6 Loc Crocino = 57014 Collesalveti (LI) Toscana  
Tel,Fax: +39 0586 974007 Mob: +39 335 8496645 Skype: bonrenato**

[inform@feniceinform.it](mailto:inform@feniceinform.it)

[mediterraneo@feniceinform.it](mailto:mediterraneo@feniceinform.it)



Club 41 General free site = not business pages



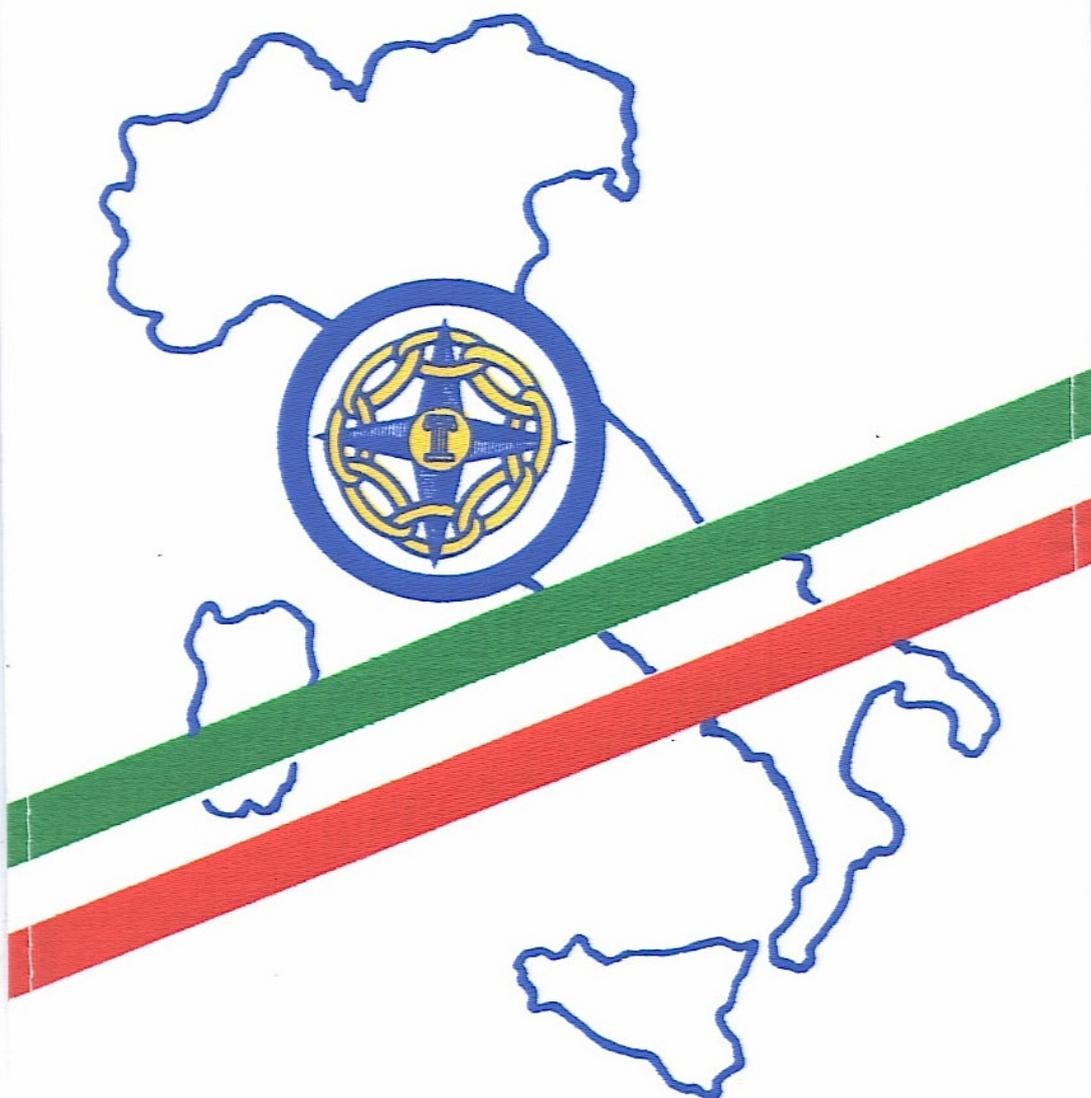
La Biblioteca di Vittorio Bonfini Pintor Mameli

AGENZIA INVESTIGATIVA LA FENICE >> HEADQUARTERS in TUSCANY COUNTRY



# **CLUB 41 ITALIA**

***ASSOCIAZIONE DI EX TABLERS***



**Renato BONFINI PINTOR MAMELI**

**PRESIDENTE**

**'94 / '95**

Ndr : al merito associativo..

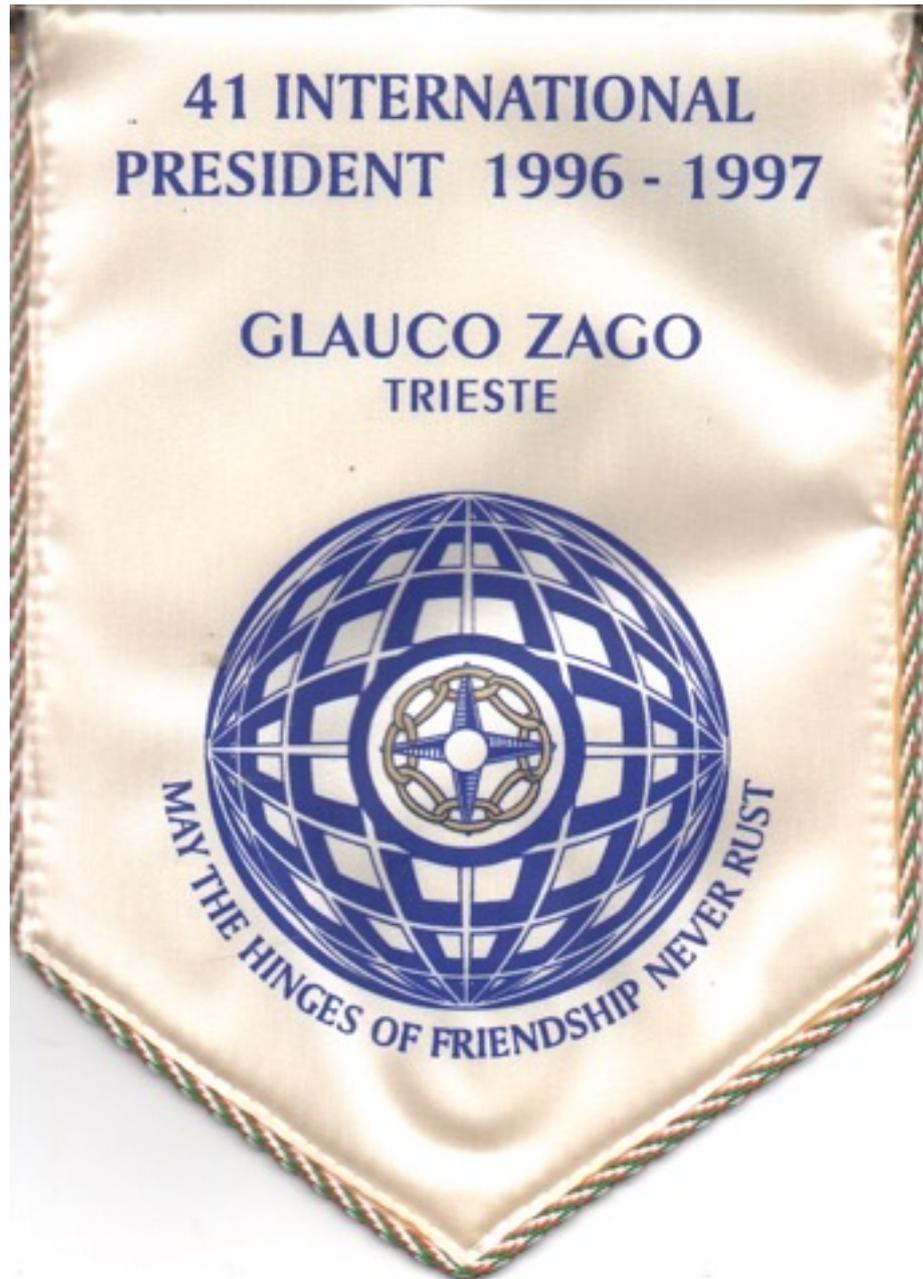




**CLUB 41 ITALIA A TEL AVIV = CLUB 41 INTERNATIONAL A GLASGOW = MED CRES A TRAFALGAR**



**CLUB 41 INTERNATIONAL 1996 / 1997**



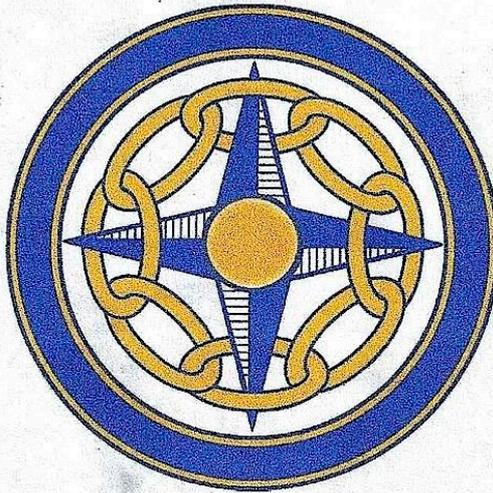
**INTERNATIONAL TEAM 1996 - '97**

|                        |                           |
|------------------------|---------------------------|
| <b>PRESIDENT:</b>      | <b>GLAUCO ZAGO</b>        |
| <b>V. PRESIDENT:</b>   | <b>ALAN REYNOLDS</b>      |
| <b>P. PRESIDENT:</b>   | <b>GUY MERCIER</b>        |
| <b>HON. SECRETARY:</b> | <b>FREDDY KACHELHOFER</b> |
| <b>SECRETARY:</b>      | <b>PAOLO MACOR</b>        |
| <b>TREASURER:</b>      | <b>RENATO BONFINI</b>     |

**"MAKE COMMUNICATION"**

**CLUB 41 INTERNATIONAL**

41 INTERNATIONAL



AWARD FOR MERIT

This Certificate of Merit has been  
awarded to  
**Renato Bonfini**  
in appreciation and gratitude for  
many years of service as  
Honorary Webmaster to 41 INTERNATIONAL

A handwritten signature in black ink, appearing to read "John Bellwood".

John Bellwood - President

41 INTERNATIONAL *12 June* .....2009

# MONTPELLIER 1904 L'ESPRIT DE L'ENTENTE CORDIALE 41 CLUB



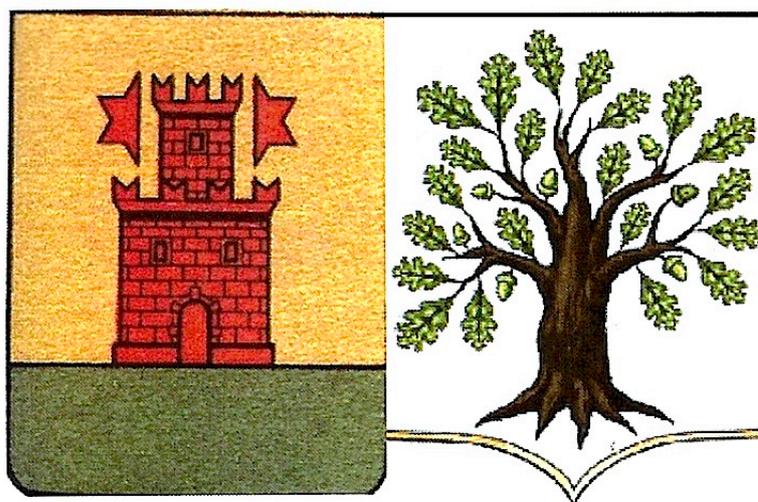
**LA BIBLIOTECA DI VITTORIO E CLOTILDE BONFINI PINTOR MAMELI**



**CONSULTA**

User : ospite  
Password : crocino 12

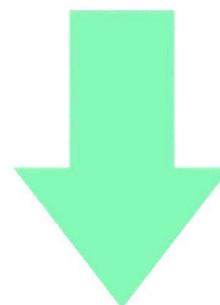
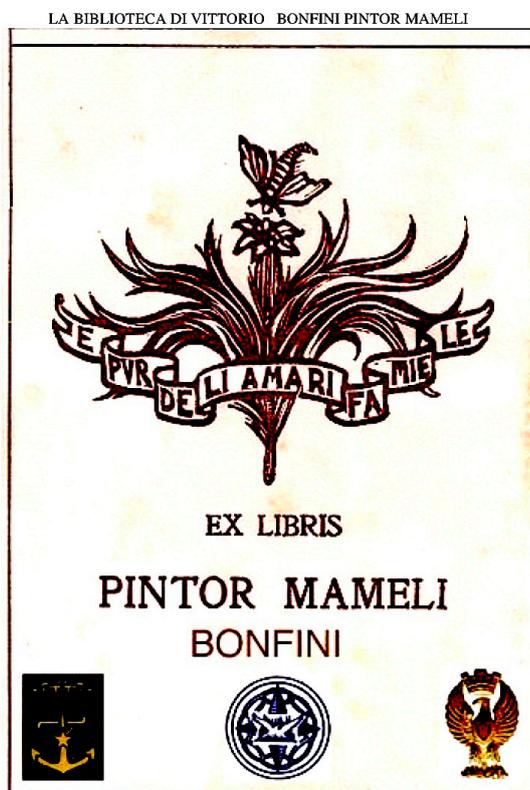
<http://www.feniceinform.com/bibliotecadiVittorio/home.php>



## **BIBLIOGRAFIA**

Elenco delle opere, saggi e articoli relativi o promananti dalla specifica Famiglia  
La letteratura relativa a Goffredo Mameli

2.



[CONSULTA](#)

User : ospite  
Password : crocino12



4° Raduno Equipaggi Nave Carabiniere  
La Spezia 22 settembre 2018  
**(CC CM) Renato BONFINI PINTOR MAMELI**  
Set. 78/Nov. 80 C° Rep. AMM/LOG

★ NAVE CARABINIERE ★

# **THE LAST ISSUE**

## **SCEGLI LA TUA MUSICA**

Excelsior Galop

Inno a Roma

And the waltz goes on

La bella del Cadore

La Aurora

Italian Submarines in WWII

Dimonios

Bersaglieri

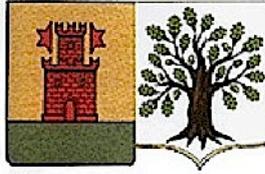
Feliz Navidad

La salve Rociera

**Dr. RENATO BONFINI PINTOR MAMELI (It.N  
Cmdr.ret)**

Via Rimazzano n° 6 Loc Crocino = 57014  
Collesalveti (LI) Toscana  
Tel, Fax: +39 0586 974007 Mob: +39 335  
8496645 Skype: bonrenato  
mediterraneo@feniceinform.it





Rapporto sulla genealogia di Goffredo Mameli



XVI-XXI  
Una famiglia italiana: Bonfini Pintor Mameli



XVI-XXI  
Libri di famiglia



La Biblioteca di Vittorio Bonfini Pintor Mameli



My Heritage personale page



Club 41 Montpellier 1904  
l'esprit de l'Entente cordiale directory



Group Montpellier 1904 FB group



Ex Club 41 Livorno 2 since 1985



Club 41 Montpellier 1904  
L'Esprit de l'Entente Cordiale page



Renato Bonfini Pintor Mameli  
(Agence Investigativa La Fenice)



Renato Bonfini Pintor Mameli  
personal page



Istituto la Fenice



Dipartimento Informativo Alto Tirreno



Club 41 General free site old pages



Unión Monárquica de España

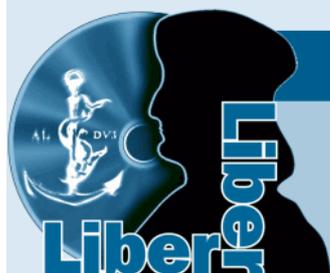
Precedente main page di questo sito

# Progetto Manuzio



**Goffredo Mameli**

**Scritti editi  
e  
inediti**



[www.liberliber.it](http://www.liberliber.it)

Dal 12 ottobre 1946, l'inno nazionale d'Italia è il Canto degli Italiani, scritto nell'autunno del 1847 dallo studente e patriota genovese Goffredo Mameli, e musicato a Torino da un altro genovese, Michele Novaro.

Nato in un clima di fervore patriottico che preludeva alla guerra contro l'Austria, l'inno presenta numerosi riferimenti storici del passato, che richiedono però una lettura attenta e circostanziata per una più corretta comprensione del testo. Ecco le nostre spiegazioni, strofa per strofa.

***Fratelli d'Italia  
L'Italia s'è desta,  
Dell'elmo di Scipio  
S'è cinta la testa.***

Publio Cornelio Scipione, detto l'Africano (253-183 a. C.), fu il generale e uomo politico romano vincitore dei Cartaginesi e di Annibale nel 202 a. C. a Zama (attuale Algeria); la battaglia decretò la fine della seconda guerra punica, con la schiacciante vittoria dei Romani. L'Italia, ormai pronta alla guerra d'indipendenza dall'Austria, si cinge figurativamente la testa dell'elmo di Scipione come richiamo metaforico alle gesta eroiche e valorose degli antichi Romani.

***Dov'è la Vittoria?  
Le porga la chioma,  
Ché schiava di Roma  
Iddio la creò.***

***Il suon d'ogni squilla  
I Vespri suonò.  
Stringiamci a coorte  
Siam pronti alla morte  
L'Italia chiamò.***

“Il suon d'ogni squilla” significa “il suono di ogni campana”. L'evento cui fa riferimento Mameli è quello dei “Vespri Siciliani”: nome dato al moto per cui la Sicilia insorse dopo 16 anni di dominio angioino (francese) e si diede agli aragonesi (spagnoli). All'ora dei vespri del lunedì di Pasqua del 31 marzo 1282 tutte le campane si misero a suonare per sollecitare il popolo di Palermo all'insurrezione contro i francesi.

***Son giunchi che piegano  
Le spade vendute:  
Già l'Aquila d'Austria  
Le penne ha perdute.  
Il sangue d'Italia,  
Il sangue Polacco,  
Bevé, col cosacco,  
Ma il cor le bruciò.  
Stringiamci a coorte  
Siam pronti alla morte  
L'Italia chiamò.***

L'Austria degli Asburgo (di cui l'aquila bicipite era il simbolo imperiale) era in declino (le spade vendute sono le truppe mercenarie di cui erano piene le file dell'esercito imperiale) e Mameli chiama un'ultima volta a raccolta le genti italiche per dare il colpo di grazia alla dominazione austriaca con un parallelismo

Si riferisce all'uso antico di tagliare i capelli alle schiave per distinguerle dalle donne libere; queste ultime, per sottolineare il loro stato, erano solite tenere i capelli lunghi. La dea Vittoria rappresentata come una donna dai lunghi capelli, dovrebbe quindi porgere la chioma perché le venga tagliata in segno di sottomissione a Roma: il senso della quartina è la certezza di Mameli che, in caso di insurrezione contro gli austriaci, la Vittoria non potrà che essere degli italiani perché è il destino che così vuole.

***Stringiamci a coorte  
Siam pronti alla morte  
L'Italia chiamò.***

La coorte era un'unità da combattimento dell'esercito romano, composta da 600 uomini: era la decima parte di una legione. "Stringiamci a coorte" vuole dunque essere un'esortazione a presentarsi senza indugio alle armi, a rimanere uniti e compatti, disposti a morire, per la liberazione dall'oppressore straniero.

**Leggi anche:** [qual è l'inno nazionale più antico del mondo?](#)

***Noi siamo da secoli  
Calpesti, derisi,  
Perché non siam popolo,  
Perché siam divisi.  
Raccolgaci un'unica  
Bandiera, una speme:  
Di fonderci insieme  
Già l'ora suonò.***

con la Polonia. Tra il 1772 e il 1795, l'Impero austro-ungarico, assieme alla Russia (il "cosacco") aveva invaso la Polonia. Ma il sangue dei due popoli oppressi, l'italiano e il polacco, può trasformarsi in veleno attraverso la sollevazione contro l'oppressore straniero.

CUSTOM\_CONTENT

***Stringiamci a coorte  
Siam pronti alla morte  
L'Italia chiamò.***

Si tratta di un richiamo al desiderio di raccogliersi sotto un'unica bandiera: speranza (speme) di unità e di ideali condivisi per un'Italia, quella del 1848, ancora divisa in sette Stati (Regno delle due Sicilie, Stato Pontificio, Regno di Sardegna, Granducato di Toscana, Regno Lombardo-Veneto, Ducato di Parma, Ducato di Modena).

***Uniamoci, amiamoci,  
l'Unione, e l'amore  
Rivelano ai Popoli  
Le vie del Signore;  
Giuriamo far libero  
Il suolo natìo:  
Uniti per Dio  
Chi vincer ci può?  
Stringiamci a coorte  
Siam pronti alla morte  
L'Italia chiamò.***

Mameli era un mazziniano convinto e in questa strofa interpreta il disegno politico del fondatore della "Giovine Italia": quello di arrivare, attraverso l'unione di tutti gli Stati italiani, alla realizzazione della repubblica. "Per Dio" è un francesismo (e non un'imprecazione), che significa "attraverso Dio", "da Dio", qui inteso come sostenitore dei popoli oppressi.

***Dall'Alpi a Sicilia  
Dovunque è Legnano,***

) La battaglia di Legnano, del 1176, è quella in cui la

Lega Lombarda, al comando di Alberto da Giussano, sconfisse Federico I di Svevia, il Barbarossa. A seguito della sconfitta l'imperatore, sceso in Italia per affermare la sua autorità, fu costretto a rinunciare alle sue pretese di supremazia; scese dunque a patti con le città lombarde, con cui stipulò una tregua di 6 anni, a cui seguì nel 1183 la pace di Costanza in cui dovette riconoscere le autonomie cittadine.

***Ogn'uom di Ferruccio  
Ha il core, ha la mano,***

Si fa riferimento all'eroica difesa della Repubblica di Firenze che tra il 12 ottobre del 1529 e il 12 agosto del 1530 venne assediata dall'esercito imperiale di Carlo V d'Asburgo. Nel corso dell'assedio, il capitano Francesco Ferrucci venne ferito a morte, e finito da Fabrizio Maramaldo, un capitano di ventura al soldo dell'esercito imperiale, il cui nome è diventato sinonimo di "vile" e al quale Ferrucci rivolse le parole "Tu uccidi un uomo morto". Il 12 agosto i fiorentini firmarono la resa che li sottometteva nuovamente ai Medici.

***I bimbi d'Italia  
Si chiaman Balilla,***

Il richiamo a tutte le genti d'Italia è al valore e al coraggio del leggendario Balilla, il simbolo della rivolta popolare di Genova contro la coalizione austro-piemontese: si tratta del soprannome del fanciullo, forse un certo Giambattista Perasso, che il 5 dicembre 1746 scagliò una pietra contro un ufficiale, dando l'avvio alla rivolta che portò alla liberazione della città